

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE SECONDA

Roma - Sabato, 5 maggio 2018

Si pubblica il martedì,
il giovedì e il sabato

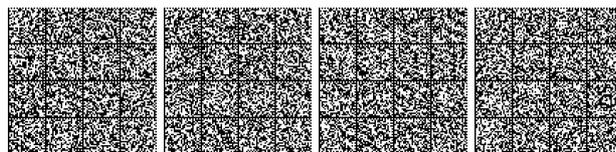
DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

Le inserzioni da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale possono essere inviate per posta all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - Ufficio inserzioni G.U. in Via Salaria, 691 - 00138 Roma; in caso di pagamento in contanti, carta di credito o assegno circolare intestato all'Istituto, le inserzioni possono essere consegnate a mano direttamente al punto vendita dell'Istituto in Piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma. L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere preventivamente versato sul c/c bancario intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. presso il Banco di Sardegna, Via Boncompagni 6 - 00187 Roma (IBAN IT64 H010 1503 2000 0007 0502 181) oppure sul c/c postale n. 16715047 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - Roma.

FOGLIO DELLE INSERZIONI

SOMMARIO

ANNUNZI COMMERCIALI	
Convocazioni di assemblea	
ABITCOOP - COOPERATIVA DI ABITAZIONE DELLA PROVINCIA DI MODENA Società Cooperativa <i>Convocazione di assemblea dei soci (TX18AAA4942)</i> Pag. 5	FIDIA FARMACEUTICI S.P.A. <i>Convocazione di assemblea ordinaria (TX18AAA4882)</i> Pag. 3
AUTOMOBILE CLUB CAGLIARI <i>Convocazione di assemblea (TX18AAA4940)</i> Pag. 5	HABITAT SOCIETÀ COOPERATIVA <i>Convocazione di assemblea ordinaria (TX18AAA4909)</i> Pag. 3
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'ALTO RENO S.C. <i>Convocazione di assemblea straordinaria (TX18AAA4869)</i> Pag. 1	ISTA S.P.A. <i>Convocazione di assemblea ordinaria (TX18AAA4880)</i> Pag. 2
CONFIDI UNION IMPRESA SOC. COOP. GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI <i>Convocazione di assemblea ordinaria (TX18AAA4925)</i> Pag. 6	MANUTENCOOP SOCIETÀ COOPERATIVA <i>Convocazione di assemblea dei soci (TX18AAA4920)</i> Pag. 4
CONSORZIO INTERSPORT P.A. <i>Convocazione di assemblea ordinaria (TX18AAA4959)</i> Pag. 6	OPLONTI MULTISERVIZI S.P.A. <i>Convocazione di assemblea straordinaria e ordinaria (TX18AAA4919)</i> Pag. 3
CREDITO SICILIANO S.P.A. <i>Convocazione di assemblea straordinaria e ordinaria (TX18AAA4857)</i> Pag. 1	OVERMARINE GROUP S.P.A. <i>Convocazione di assemblea (TU18AAA4800)</i> Pag. 6
FALCO S.P.A. <i>Convocazione di assemblea ordinaria (TX18AAA4887)</i> Pag. 3	S.I.ME.CO S.R.L. Società Immobiliare Meridionale Costruzioni <i>Convocazione di assemblea ordinaria (TX18AAA4941)</i> Pag. 5
	SOCIETÀ COOPERATIVA CIRCOLO MATTEOTTI <i>Convocazione di assemblea ordinaria (TX18AAA4933)</i> Pag. 5
	SOCIETÀ PER LA CREMAZIONE DI TORINO <i>Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria (TX18AAA4885)</i> Pag. 2



TIRRENA SCAVI S.P.A.
Convocazione di assemblea ordinaria (TX18AAA4868) Pag. 1

UNITÀ OPERAIA ALTO CANAVESE SOC. COOPERATIVA EDILIZIA A PROPRIETÀ INDIVISA
Convocazione di assemblea ordinaria (TX18AAA4910) Pag. 4

Altri annunci commerciali

ESTENSE COVERED BOND S.R.L.
Avviso di cessione di crediti pro-soluto (ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 7-bis della legge del 30 aprile 1999, n. 130 (la "Legge 130"), dell'articolo 58 del Decreto Legislativo del 1 settembre 1993, n. 385 (il "T.U. Bancario") e dell'articolo 13 del Decreto Legislativo del 30 giugno 2003 n. 196 (il Codice in materia di Protezione dei dati Personali). (TX18AAB4906) Pag. 9

IPI FINANCE SPV S.R.L.
Avviso di cessione di crediti pro soluto ai sensi degli articoli 1 e 4 della L. 130/1999 (la "Legge sulla Cartolarizzazione"). (TX18AAB4944) Pag. 14

PENELOPE SPV S.R.L.

INTESA SANPAOLO S.P.A.

CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO S.P.A.

BANCO DI NAPOLI S.P.A.

CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA S.P.A.

BANCA CR FIRENZE S.P.A.

MEDIOCREDITO ITALIANO S.P.A.

CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA S.P.A.

CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA S.P.A.

CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A.

Avviso di cessione di crediti pro-soluto (ai sensi degli articoli 4 e 7.1 della legge 30 aprile 1999, n. 130 in materia di cartolarizzazioni di crediti (la "Legge 130"), corredato dall'informativa ai sensi dell'articolo 13, commi 4 e 5 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (il "Codice in materia di Protezione dei Dati Personali"), e (ii) degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016 (il "Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali"). (TX18AAB4889) Pag. 7

UNIONE DI BANCHE ITALIANE S.P.A.

NOSTOS SPV S.R.L.

Avviso di cessione di crediti pro soluto ai sensi del combinato disposto degli articoli 1, 4 e 7.1 della Legge 30 aprile 1999, n. 130 in materia di cartolarizzazione di crediti (la "Legge sulla Cartolarizzazione") e dell'articolo 58 del Decreto Legislativo del 1° settembre 1993, n. 385 (il "Testo Unico Bancario"), corredato dall'informativa ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (il "Codice in Materia di Protezione dei Dati Personali") e del Provvedimento dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali del 18 gennaio 2007 (TX18AAB4935) Pag. 13

ANNUNZI GIUDIZIARI

Notifiche per pubblici proclami

TRIBUNALE CIVILE DI MILANO Sezione lavoro
Notifica per pubblici proclami - Ricorso ex art. 414 c.p.c. n. 9463/2017 (TU18ABA4797) Pag. 16

TRIBUNALE DI LATINA
Notifica per pubblici proclami - Estratto atto di citazione (TX18ABA4918) Pag. 15

TRIBUNALE DI MILANO
Notifica per pubblici proclami (TX18ABA4917) Pag. 15

Ammortamenti

TRIBUNALE DI FERRARA
Ammortamento cambiario (TX18ABC4916) Pag. 16

TRIBUNALE DI MILANO
Ammortamento cambiario (TX18ABC4865) Pag. 16

TRIBUNALE DI NAPOLI NORD
Ammortamento cambiario (TX18ABC4930) Pag. 16

TRIBUNALE DI VITERBO
Ammortamento di fondi comuni europa - R.G.V.G. 327 Cron. 2018 (TX18ABC4950) Pag. 16

Eredità

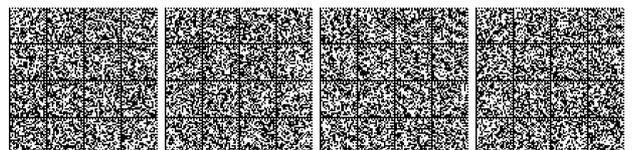
TRIBUNALE DI LUCCA
Eredità giacente di Mazzoli Benito - R.G. 471/2017 (TX18ABH4861) Pag. 17

TRIBUNALE DI LUCCA
Eredità giacente di Colombini Umberto - R.G. 472/2017 (TX18ABH4862) Pag. 17

TRIBUNALE DI LUCCA
Eredità giacente di Giovannetti Amelia - R.G. 1341/2018 (TX18ABH4863) Pag. 17

TRIBUNALE DI LUCCA
Nomina curatore eredità giacente di Orsi Michele (TX18ABH4904) Pag. 17

TRIBUNALE DI LUCCA
Nomina curatore eredità giacente di Togneri Paolo Emilio (TX18ABH4905) Pag. 18



TRIBUNALE DI LUCCA

Eredità giacente di Menchini Leda - V.G. 2440/2017
(TX18ABH4860) Pag. 17

TRIBUNALE DI PORDENONE

Eredità giacente di Deepak Kumar (TU18ABH4858) Pag. 18

TRIBUNALE DI TRANI

Nomina curatore dell' eredità giacente di Dragone Michele (TX18ABH4891) Pag. 17

TRIBUNALE ORDINARIO DI MILANO

Nomina curatore eredità giacente di Abdellah Aakri (TX18ABH4946) Pag. 18

Riconoscimenti di proprietà

TRIBUNALE BARI

Estratto citazione per usucapione (TX18ABM4874).. Pag. 18

TRIBUNALE DI SIENA

Estratto ricorso per usucapione speciale ex art. 1159 bis c.c. e della Legge n. 346/76 (TX18ABM4866) Pag. 18

Proroga termini

PREFETTURA DI FORLÌ-CESENA

Proroga dei termini legali e convenzionali (TU18ABP4832) Pag. 20

PREFETTURA DI RIETI

Proroga dei termini legali e convenzionali (TU18ABP4799) Pag. 19

PREFETTURA DI RIETI

Proroga dei termini legali e convenzionali (TU18ABP4798) Pag. 19

Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta

TRIBUNALE DI CATANIA

Richiesta di dichiarazione di morte presunta di Grasso Francesco (TX18ABR4707) Pag. 20

TRIBUNALE DI IVREA

Richiesta di dichiarazione di morte presunta di Longo Stefano (TX18ABR4706) Pag. 20

TRIBUNALE DI VARESE

Richiesta di dichiarazione di morte presunta di Marazzi Alberto (TX18ABR4708) Pag. 21

Piani di riparto e deposito bilanci finali di liquidazione

ACUME SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.

Deposito bilancio finale di liquidazione (TX18ABS4907) Pag. 21

LGPA PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.

Deposito bilancio finale di liquidazione (TX18ABS4908) Pag. 21

SOCIETÀ COOPERATIVA DI CONSUMO AGRICOLA

Deposito bilancio finale di liquidazione (TX18ABS4883) Pag. 21

ALTRI ANNUNZI**Varie**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

Decreto n. 2/18/GT - Autorizzazione a conservare, custodire e utilizzare gas tossico ammoniacale per un quantitativo massimo pari a: Kg 22400 in centrale frigorifera Kg 700 in deposito bombole presso Egidio Galbani S.r.l. stabilimento di Melzo (MI) (TX18ADA4884) Pag. 109

RETE FERROVIARIA ITALIANA Il Commissario (Art. 1, comma 1, Legge 164/2014 e s.m.i.)

Ordinanza n. 35 Asse Ferroviario Napoli-Bari Raddoppio tratta Apice - Orsara 1° lotto funzionale Apice - Hirpinia (CUP J77104000000009) Approvazione progetto definitivo (TX18ADA4898) Pag. 67

RETE FERROVIARIA ITALIANA Il Commissario (Art. 1, comma 1, Legge 164/2014 e s.m.i.)

Ordinanza n. 36 Asse Ferroviario Napoli - Bari Raddoppio tratta Frasso Telesino-Vitulano 1° lotto funzionale Frasso Telesino-Telese 2° lotto funzionale Telese - San Lorenzo Maggiore (CUP J41H01000080008) Approvazione progetto definitivo (TX18ADA4890) Pag. 22

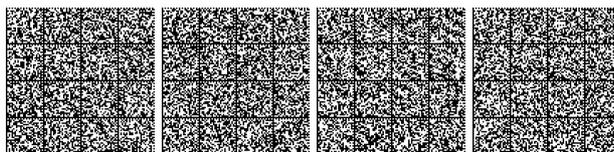
Espropri

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A Direzione territoriale produzione di Roma - Linea AV/AC Milano - Napoli tratta AV Roma - Napoli

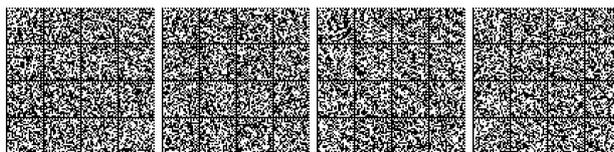
Aviso di esproprio (TX18ADC4921) Pag. 109

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. Direzione territoriale produzione di Roma - Linea AV/AC Milano - Napoli tratta AV Roma - Napoli

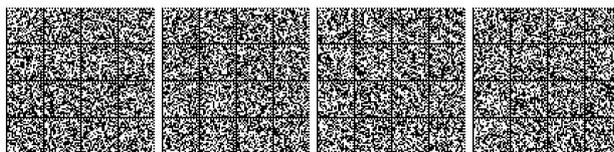
Esproprio - Provvedimento n. 9 del 08/02/2018 (TX18ADC4926) Pag. 109



RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. Direzione territoriale produzione di Roma – Linea AV/AC Milano – Napoli tratta AV Roma – Napoli <i>Esproprio - Provvedimento n. 10 del 08/02/2018 (TX18ADC4929)</i>	Pag. 110	BAUSCH & LOMB - IOM S.P.A. <i>Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di una specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Decreto Legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i. (TX18ADD4914)</i>	Pag. 117
RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. Direzione territoriale produzione di Roma – Linea AV/AC Milano – Napoli tratta AV Roma – Napoli <i>Esproprio - Provvedimento n. 7 del 08/02/2018 (TX18ADC4927)</i>	Pag. 110	BAXTER S.P.A. <i>Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di una specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Regolamento 1234/2008 e s.m. (TX18ADD4922)</i>	Pag. 118
Specialità medicinali presidi sanitari e medico-chirurgici		BIOLOGICI ITALIA LABORATORIES S.R.L. <i>Comunicazione di annullamento relativa alla specialità medicinale DESAMETASONE FOSFATO BIOLOGICI ITALIA LABORATORIES (TX18ADD4943)</i>	Pag. 121
A.C.R.A.F. S.P.A. Aziende Chimiche Riunite Angelini Francesco <i>Modifica secondaria di autorizzazioni all'immissione in commercio di medicinali per uso umano. Modifica apportata ai sensi del D.Lgs. 219/2006 e s.m.i. (TX18ADD4881)</i>	Pag. 113	BRISTOL-MYERS SQUIBB S.R.L. <i>Riduzione del prezzo al pubblico ed ex factory di specialità medicinale per applicazione di entrambe le riduzioni temporanee (-5% -5%) di cui alle Determinazioni AIFA del 03 luglio 2006 e del 27 settembre 2006 a seguito della perdita del requisito di innovatività (TX18ADD4636)</i>	Pag. 110
A.C.R.A.F. S.P.A. Aziende Chimiche Riunite Angelini Francesco <i>Modifiche secondarie di autorizzazioni all'immissione in commercio di medicinali per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del D.lgs. 219/2006 e s.m.i. (TX18ADD4875)</i>	Pag. 111	CIPLA EUROPE NV <i>Estratto comunicazione di notifica regolare AIFA/PPA/P/45362 del 23/04/2018 (TX18ADD4888)</i>	Pag. 114
ALMIRALL S.P.A. <i>Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di una specialità medicinale per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del D.Lgs 29 dicembre 2007 n. 274 (TX18ADD4948)</i>	Pag. 122	EG S.P.A. <i>Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2007 n. 274 e del Regolamento 1234/2008/CE e successive modifiche (TX18ADD4938)</i>	Pag. 121
AMDIPHARM LIMITED <i>Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di un medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE e del Decreto Legislativo del 29 dicembre 2007 n. 274 e s.m.i. (TX18ADD4953)</i>	Pag. 123	EG S.P.A. <i>Comunicazione notifica regolare UVA del 23/04/2018 - Prot. n. 45344 (TX18ADD4937)</i>	Pag. 120
ATNAHS PHARMA UK LIMITED <i>Modifica secondaria di autorizzazioni all'immissione in commercio di un medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Regolamento n. 1234/2008/CE e s.m. e del D.Lgs. 29 dicembre 2007 n. 274 (TX18ADD4870)</i>	Pag. 111	EG S.P.A. <i>Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2007 n. 274 e del Regolamento 1234/2008/CE e successive modifiche (TX18ADD4936)</i>	Pag. 120
AUROBINDO PHARMA (ITALIA) S.R.L. <i>Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di un medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del D.Lgs. 29 dicembre 2007, n. 274 (TX18ADD4903)</i>	Pag. 115	ELPEN PHARMACEUTICAL CO. INC. <i>Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di una specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del D. Lgs. 29 dicembre 2007, n. 274 (TX18ADD4886)</i>	Pag. 113
AUROBINDO PHARMA (ITALIA) S.R.L. <i>Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di un medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del D.Lgs. 29 dicembre 2007, n. 274 (TX18ADD4902)</i>	Pag. 115		



GRIFOLS ITALIA S.P.A. <i>Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2007, n. 274 (TX18ADD4924)</i>	Pag. 118	RATIOPHARM ITALIA S.R.L. <i>Avviso di rettifica relativo alla specialità medicinale NAEMIS (TX18ADD4876)</i>	Pag. 112
ISTITUTO GRIFOLS S.A. <i>Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2007, n. 274 (TX18ADD4923)</i>	Pag. 118	RATIOPHARM ITALIA S.R.L. <i>Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di un medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE e s.m.i. e del D. Lgs. 29 dicembre 2007 n. 274 (TX18ADD4877)</i>	Pag. 112
JOHNSON & JOHNSON S.P.A. <i>Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del Regolamento (CE) n. 1234/2008 e s.m.i. (TX18ADD4939)</i>	Pag. 121	RECKITT BENCKISER HEALTHCARE (ITALIA) S.P.A. <i>Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE e del D.Lgs. 29 dicembre 2007, n. 274 e s.m.i. (TX18ADD4915)</i>	Pag. 117
MEDIGAS ITALIA S.R.L. <i>Modifica secondaria dell'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE e s.m. (TX18ADD4871)</i>	Pag. 111	RECORDATI S.P.A. <i>Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano. Modifica apportata ai sensi del D.Lgs. n. 219/2006 e s.m.i. (TX18ADD4932)</i>	Pag. 119
MEDIOLANUM FARMACEUTICI S.P.A. <i>Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di un medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE e s.m. (TX18ADD4945)</i>	Pag. 122	ROCHE S.P.A. <i>Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del Regolamento n. 1234/2008/CE, come modificato dal Regolamento n. 712/2012/UE. (TX18ADD4900)</i>	Pag. 114
MEDIOLANUM FARMACEUTICI S.P.A. <i>Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di un medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE e s.m. (TX18ADD4947)</i>	Pag. 122	S.A.L.F. S.P.A. LABORATORIO FARMACOLOGICO <i>Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di una specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Regolamento 1234/2008/UE (TX18ADD4901)</i>	Pag. 115
NOVARTIS FARMA S.P.A. <i>Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE e s.m. (TX18ADD4879)</i>	Pag. 113	S.F. GROUP S.R.L. <i>Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali per uso umano. Modifiche apportate ai sensi Regolamento 1234/2008/CE (TX18ADD4912)</i>	Pag. 116
NOVARTIS FARMA S.P.A. <i>Estratto comunicazione notifica regolare AIFA/PPA/P/33752 del 26.03.18 (TX18ADD4878)</i>	Pag. 112	S.F. GROUP S.R.L. <i>Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali per uso umano. Modifiche apportate ai sensi Regolamento 1234/2008/CE (TX18ADD4911)</i>	Pag. 116
NOVO NORDISK S.P.A. <i>Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Regolamento (CE) n. 712/2012 (TX18ADD4931)</i>	Pag. 119	SIAD S.P.A. <i>Modifica secondaria dell'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE e s.m. (TX18ADD4899)</i>	Pag. 114
POLIFARMA S.P.A. <i>Modifiche secondarie di un'Autorizzazione all'Immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del Reg. (CE) 1234/2008 e s. m. i.. (TX18ADD4872)</i>	Pag. 111		



SOFAR S.P.A.

Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del D.Lgs. 274/2007 e ai sensi del Regolamento (CE) 1234/2008 del 24/11/2008 e s.m.i. (TX18ADD4949) Pag. 123

Valutazione impatto ambientale

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

Estratto del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (TX18ADE4928) Pag. 123

Concessioni demaniali

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE - PORTO DI TRIESTE
Concessione demaniale marittima (TX18ADG4864) Pag. 124

Consigli notarili

CONSIGLIO NOTARILE DEI DISTRETTI RIUNITI DI REGGIO CALABRIA E LOCRI
Trasferimento del notaio Salvatore Federico (TX18ADN4873) Pag. 124



ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

CREDITO SICILIANO S.P.A.

Codice ABI n. 3019 - Iscritta all'Albo delle Banche n. 5228
Appartenente al Gruppo Credito Valtellinese iscritto
all'Albo dei Gruppi Bancari cod. n. 5216.7

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento del
Credito Valtellinese S.p.A.

Sede legale: via Sclafani n. 40/B - Acireale
Capitale sociale: Euro 170.711.411,00 diviso in n.
13.131.647 azioni

Registro delle imprese: Catania 04226470823
Codice Fiscale: 04226470823
Partita IVA: 04226470823

Convocazione di assemblea straordinaria e ordinaria

I signori Soci del Credito Siciliano S.p.A. sono convocati in Assemblea straordinaria e ordinaria presso la Sede legale della società in Acireale - Via Sclafani n. 40/B, il giorno 21 maggio 2018 alle ore 18.00 in prima convocazione, e, occorrendo, il giorno successivo 22 maggio 2018, alla stessa ora e nello stesso luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte straordinaria

1. Esame ed approvazione del progetto di fusione per incorporazione in Credito Valtellinese S.p.A. di Credito Siciliano S.p.A., ai sensi dell'art. 2501 e seguenti del Codice Civile; deliberazioni inerenti e conseguenti e deleghe di poteri.

Parte ordinaria

1. Sistema di incentivazione a breve termine MBO 2018, basato sull'assegnazione di phantom share e destinato ad esponenti del management del Credito Siciliano S.p.A. Delibere inerenti e conseguenti.

2. Sistema di incentivazione variabile a medio lungo termine (LTI 2018-2020) basato sull'assegnazione di phantom share e destinato ad esponenti del top management del Credito Siciliano S.p.A. Delibere inerenti e conseguenti.

3. Relazione sulla Remunerazione. Delibere inerenti e conseguenti.

Per l'intervento in Assemblea è necessario che venga fatta pervenire presso la Sede sociale almeno due giorni prima della data fissata per la convocazione la comunicazione che l'intermediario incaricato della tenuta dei conti è tenuto ad effettuare all'emittente, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto.

Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta alla Società oltre il termine sopra indicato purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea nei limiti e nel rispetto della normativa vigente.

La rappresentanza non può essere conferita ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti della società.

Acireale, 30 aprile 2018

Il presidente del consiglio di amministrazione
dott. Paolo Scarallo

TX18AAA4857 (A pagamento).

TIRRENA SCAVI S.P.A.

Sede sociale: via del Valentino, 476 - Massarosa (LU)

Capitale sociale: € 7.000.000,00 i.v.

Registro delle imprese: Lucca n. 01401230469

R.E.A.: Lucca 142552

Codice Fiscale: 01401230469

Convocazione di assemblea ordinaria

I Signori azionisti sono convocati all'assemblea Ordinaria della TIRRENA SCAVI SPA indetta in Massarosa LU, Via del Valentino 476, per il giorno 15 Giugno 2018 alle ore 10.00 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 28 Giugno 2018, alla stessa ora e nello stesso luogo, ed in ulteriore convocazione per il giorno 10 Luglio 2018, alla stessa ora e nello stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Delibere ai sensi Art. 2364 del Codice Civile;

Avranno diritto di partecipazione all'Assemblea gli azionisti che abbiano depositato i loro certificati azionari presso la sede della società, almeno cinque giorni prima della data dell'Assemblea.

Tirrena Scavi S.p.A. -

Il presidente del consiglio d'amministrazione
Roberto Brunetti

TX18AAA4868 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'ALTO RENO S.C.

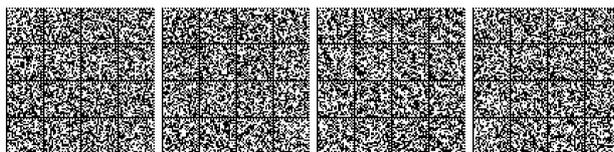
Sede: Lizzano in Belvedere (Bo)

Codice Fiscale: 00471170373

Partita IVA: 00510861206

Convocazione di assemblea straordinaria

E' convocata l'assemblea straordinaria dei soci della Banca di Credito Cooperativo dell'Alto Reno S.C. in prima convocazione presso la Sede Amministrativa della Banca in Via Giovanni XXIII n.85 - Silla di Gaggio Montano (BO) il giorno 26 maggio 2018 alle ore 8,30 e, occorrendo in seconda convocazione presso il Palazzetto dello Sport Enzo Biagi a Lizzano in Belvedere (BO) il giorno 27 maggio 2018 alle ore 11,00 per deliberare sul seguente ordine del giorno:



1) Proposta di fusione per incorporazione della nostra società nella "BCC Felsinea – Banca di Credito Cooperativo dal 1902 – società cooperativa", con sede legale in Montezzeno (BO) e sede amministrativa in Castenaso (BO), da attuarsi sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31/12/2017, udita la relazione illustrativa degli amministratori ai sensi dell'art.2501 quinquies del codice civile e sulla base del progetto di fusione depositato nel Registro delle Imprese presso la CCIAA di Bologna, il 20/04/2018;

2) Adempimenti inerenti e conseguenti a quanto previsto nel Progetto di Fusione ai sensi dell'art. 52 - Disposizioni transitorie dello Statuto sociale di BCC Felsinea – Banca di Credito Cooperativo dal 1902 – società cooperativa in ordine all'indicazione dei nominativi che saranno proposti alla Banca incorporante ai fini della integrazione, da parte di quest'ultima, del Consiglio di Amministrazione, con effetto dalla data di efficacia della fusione (1° ottobre 2018) e per gli esercizi 2018 e 2019.

3) Conferimento al Presidente, o in caso di sua assenza o impedimento al Vice Presidente, di ogni potere in ordine all'attuazione delle delibere che precedono, per sottoscrivere l'atto di fusione ed eventualmente per apportare limitate modifiche in sede di accertamento da parte della Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs 01/09/1993 n.385 (Testo Unico Bancario);

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto Sociale, possono intervenire all'Assemblea e hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro soci da almeno 90 giorni. La documentazione prevista dall'art. 2501 septies C.C. è a disposizione dei soci presso la sede della società e sul sito internet www.bccaltoreno.it

Lizzano in Belvedere, 24.04.2018

Il presidente del consiglio di amministrazione
Bartolomei Bruno

TX18AAA4869 (A pagamento).

ISTA S.P.A.

Sede: via Lacedel n. 1 - 32043 Cortina D'Ampezzo (BL)

Capitale sociale: Euro 1.808.650,48 interamente versato

Registro delle imprese: Belluno 00087790259

Codice Fiscale: 00087790259

Partita IVA: 00087790259

Convocazione di assemblea ordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 23 maggio 2018, alle ore 7,00, presso la Sala Cultura Don Pietro Alverà (ex Pretura), Largo Poste n. 2, Cortina d'Ampezzo in prima convocazione ed in seconda convocazione per il giorno 24 maggio 2018, alle ore 18,00, presso lo stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1) Adempimenti ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile (esame ed approvazione del bilancio di esercizio al 30 novembre 2017 corredato dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale);

2) Rinnovo polizza D&O e RC Professionale Amministratori, Sindaci e Dirigenti;

3) Autorizzazione ad acquistare e vendere azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione.

Cortina d'Ampezzo, 02 maggio 2018

p. Il consiglio di amministrazione - Il presidente
Dimai Alberto

TX18AAA4880 (A pagamento).

SOCIETÀ PER LA CREMAZIONE DI TORINO

Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria

Ai sensi degli articoli 11, 12, 13 e 21 dello Statuto Sociale, i Soci della Società per la Cremazione di Torino sono convocati in prima convocazione il giorno 1 giugno 2018 presso la Sala Incontri della Società, in Torino – C.so Turati 11/c – 7° piano, alle ore 07.00 per l'Assemblea Ordinaria e alle ore 07.30 per l'Assemblea Straordinaria.

In seconda convocazione sabato 9 giugno 2018 in Torino presso il Centro Congressi "Torino Incontra" - Sala Einaudi - Via Nino Costa 8 alle ore 09,30 per l'Assemblea Ordinaria e alle ore 11.30 per l'Assemblea Straordinaria. Ore 9.00 – 09,30: Registrazione presenze Soci. Ore 09,30: Inizio lavori assemblea Ordinaria per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno assemblea ordinaria

1) Relazione del Presidente.

2) La legge 219/17 "Disposizioni anticipate di trattamento": nuove prospettive per la libera scelta. A cura dell'avv. Alice Merletti e della prof. Ana Cristina Vargas.

3) Presentazione e approvazione della Relazione sulla gestione, Bilancio dell'esercizio 2017 e Relazione del Collegio dei Revisori.

4) Presentazione e approvazione Conto economico di previsione esercizio 2018.

5) Nomina di 4 Consiglieri.

6) Ratifica nomina del consigliere Mario Gattiglia.

Ore 11,30: Inizio lavori assemblea Straordinaria per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno assemblea straordinaria

1) Modifiche statutarie.

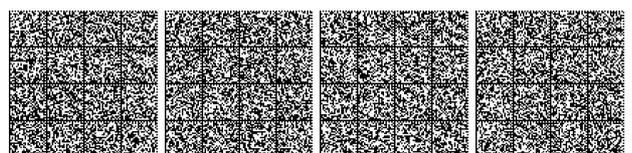
Il Bilancio dell'esercizio 2017 e le modifiche statutarie proposte saranno consultabile dai Soci presso la Società per la Cremazione di Torino in Corso Turati 11/c dalle ore 09.00 alle ore 12.00 (dal lunedì al venerdì) dal 10 maggio 2018 al giorno precedente l'Assemblea.

Il Socio può farsi rappresentare da un altro Socio per mezzo di delega (art.11 dello Statuto Sociale).

Torino, 18/04/2018

Il presidente
Giovanni Battista Pollini

TX18AAA4885 (A pagamento).



FIDIA FARMACEUTICI S.P.A.

Sede: via Ponte della Fabbrica n. 3/A - Abano Terme (PD)
 Capitale sociale: Euro 36.120.000 interamente versato
 Registro delle imprese: Padova 00204260285
 Codice Fiscale: 00204260285
 Partita IVA: 00204260285

Convocazione di assemblea ordinaria

E' convocata l'Assemblea Ordinaria dei Soci di Fidia Farmaceutici S.p.A. in prima convocazione per il giorno 23 maggio 2018 alle ore 11.00 presso la sede di Fidia Farmaceutici S.p.A., in Abano Terme (PD) via Ponte della Fabbrica 3/A, e in seconda convocazione per il giorno 7 giugno 2018 stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

- 1) presentazione ed approvazione del bilancio di esercizio di Fidia Farmaceutici S.p.A. chiuso al 31.12.2017, Relazione sulla Gestione e Relazione del Collegio Sindacale: delibere inerenti e conseguenti;
- 2) nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e determinazione loro compenso;
- 3) varie eventuali.

Potranno intervenire in assemblea gli azionisti che, a norma di legge, avranno depositato le loro azioni presso la sede sociale, almeno due giorni lavorativi prima di quello fissato per l'Assemblea.

Il presidente
 dott. Carlo Pizzocarò

TX18AAA4882 (A pagamento).

FALCO S.P.A.

Sede legale: via Roma n. 211 - Miradolo Terme
 Capitale sociale: Euro 2.600.000,00 i.v.
 Registro delle imprese: Pavia 00228660189

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori Azionisti della Società sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 30 giugno 2018 alle ore 10.00 in Miradolo Terme presso la sede sociale, e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 21 luglio 2018, stessi luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

1. Deliberazioni ex art. 2364, codice civile;
 2. Varie ed eventuali.
- Deposito delle azioni ai sensi di legge presso la sede della società.
 Miradolo Terme, li 02 maggio 2018.

p. Il consiglio di amministrazione - Il presidente
 Carlo Ambrosetti

TX18AAA4887 (A pagamento).

HABITAT SOCIETÀ COOPERATIVA

in liquidazione

Iscritta all'albo Soc. Coop. n. A110403
 Sede: via Masaccio, 18 - Brescia
 Registro delle imprese: Brescia 01541610166
 R.E.A.: Brescia 574770
 Codice Fiscale: 01541610166
 Partita IVA: 01541610166

Convocazione di assemblea ordinaria

I Signori Soci sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede sociale in Brescia via Masaccio 18 con le seguenti modalità:

Prima convocazione per il giorno 21 maggio 2018 alle ore 07.30

ed occorrendo in

Seconda convocazione per il giorno 22 maggio 2018 alle ore 18.00

per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio al 31.12.2017, relazioni allegate e delibere conseguenti
2. Varie ed eventuali

I soci che intendono intervenire all'Assemblea (in proprio o mediante delega) devono richiedere il biglietto d'ammissione almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione di prima convocazione a mezzo fax: 0302310669 o mail: la_foglia@legalmail.it

Brescia, 2 Maggio 2018

Il liquidatore
 Michele Silvioni

TX18AAA4909 (A pagamento).

OPLONTI MULTISERVIZI S.P.A.

in liquidazione

Sede legale: corso Vittorio Emanuele III n. 293 -
 80058 Torre Annunziata (NA)
 Punti di contatto: PEC: oplontimultiservizispa@pec.it
 Codice Fiscale: 04312271218

Convocazione di assemblea straordinaria e ordinaria

Ai Sigg. Soci, ai Componenti del Collegio Sindacale, ai Componenti Consiglio Liquidatori

Si comunica alle SS.LL. che è convocata l'Assemblea straordinaria e, a seguire, ordinaria dei Soci di Oplonti Multiservizi S.p.A. in liquidazione in prima convocazione per il giorno 23/05/2018 alle ore 08:45 ed in seconda convocazione per il giorno 24/05/2018 alle ore 15:30, presso lo Studio Notarile Di Liegro in Torre Annunziata, via Gino Alfani, 2, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:



parte straordinaria

1) Proposta trasformazione tipo sociale da S.p.A. in S.r.l. e conseguenti modifiche.

2) Proposta modifiche statutarie e adeguamento statutario ai sensi del D.Lgs 175/2016.

parte ordinaria

1) Nomina revisore contabile.

2) Scadenza mandato del Collegio sindacale. Nomina da parte dei Soci del Presidente e dei Membri del Collegio Sindacale. Deliberazioni consequenziali.

I liquidatori
dott. Gennaro Di Donato
dott. Antonio Staiano

TX18AAA4919 (A pagamento).

MANUTENCOOP SOCIETÀ COOPERATIVA

Iscrizione Albo Società Cooperative n. A107080

Sede legale: via Piemonte n. 12, 40069 Zola Predosa (BO), Italia

Codice Fiscale: 00592240378

Partita IVA: 00592240378

Convocazione di assemblea dei soci

E' convocata l'Assemblea dei Soci presso la sede legale in Via Piemonte n. 12 a Zola Predosa (Bo), in prima convocazione per il giorno 25 Maggio 2018 alle ore 07,00, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 26 Maggio 2018 alle ore 10,00 presso "Palazzo Albergati" in Via Masini n. 46 a Zola Predosa (Bologna), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Apertura dei lavori e determinazione del numero massimo dei voti esprimibili dai Soci sovventori in Assemblea ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale

Parte straordinaria

1. Adozione di un nuovo testo di Statuto Sociale comportante, in particolare, tra l'altro:

(i) modifica artt. 3 (Scopo mutualistico), 10 (Recesso), 11 (Esclusione), 23 (Recesso dei soci sovventori), 26 (Ristorno), 31 (Convocazione) e 32 (Assemblea ordinaria);

(ii) integrazione art. 4 (Oggetto);

(iii) eliminazione artt. 48 (Comitati), 49 (Comitato dei Coordinatori) e 65 (Disposizioni transitorie);

deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte ordinaria

1. Approvazione di un nuovo testo di "Regolamento per il ristorno ai soci lavoratori della Cooperativa"; deliberazioni inerenti e conseguenti anche ai fini dell'approvazione della modalità di contabilizzazione del ristorno riferito al Bilancio chiuso al 31.12.2017;

2. Bilancio al 31.12.2017, Relazione degli Amministratori sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio consolidato al 31.12.2017 e dei relativi allegati;

3. Scadenza del mandato per la revisione legale ex art. 14 D. Lgs. 39/2010 e art. 2409 bis c.c. e per la certificazione del Bilancio ex art. 15 Legge n. 59/1992;

4. Modifiche al "Regolamento per il prestito a Soci": deliberazioni inerenti e conseguenti;

5. Attività di Direzione e Coordinamento del Gruppo: deliberazioni inerenti e conseguenti;

6. Relazione Comitato Etico;

7. Adesione ad organizzazioni del Movimento Cooperativo: deliberazioni relative.

Le attività di accreditamento dei partecipanti alla riunione inizieranno un'ora prima della stessa.

Zola Predosa, 20 aprile 2018

Il presidente del Consiglio di Amministrazione
Claudio Levorato

TX18AAA4920 (A pagamento).

UNITÀ OPERAIA ALTO CANAVESE SOC. COOPERATIVA EDILIZIA A PROPRIETÀ INDIVISA

Sede. viale dei Mille n.13 - 10082 Cuorgnè (TO)

Registro delle imprese: Torino

R.E.A.: 451510

Codice Fiscale: 01962160014

Partita IVA: 01962160014

Convocazione di assemblea ordinaria

E' convocata l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci della Cooperativa presso la sede legale il giorno 15 Giugno 2018 alle ore 23.00 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione il giorno sabato 16 Giugno 2018 alle ore 16.00.

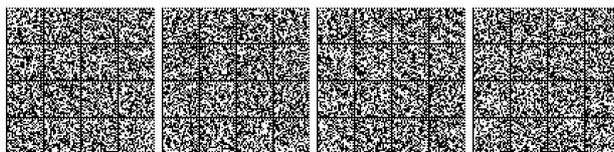
L'ordine del giorno sarà il seguente:

1) Approvazione bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017 corredato dalla Relazione sulla Gestione, dalla Relazione del Revisore Legale dei Conti e dalla Relazione della Società di Certificazione;

2) Nomina nuovo consigliere in seguito a cooptazione.

Il presidente del consiglio di amministrazione
Querio Diego Giovanni

TX18AAA4910 (A pagamento).



**SOCIETÀ COOPERATIVA
CIRCOLO MATTEOTTI**

Iscritta all'Albo delle Società Cooperative m. p. n. A123729

Sede legale: via Trento Trieste, 15 - 20853 Biassono

Registro delle imprese: 00761590157

R.E.A.: 513706

Codice Fiscale: 00761590157

Partita IVA: 00690180963

Convocazione di assemblea ordinaria

I Signori soci sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale, il 23 Giugno 2018, ore 8.00 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 24 Giugno 2018, ore 10.00 - con il seguente

Ordine del giorno

- Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile;
- Varie ed eventuali.

Modalità di intervento e voto ai sensi di legge e dello statuto sociale.

Il presidente
Valentino Monti

TX18AAA4933 (A pagamento).

AUTOMOBILE CLUB CAGLIARI

Convocazione di assemblea

E' convocata l'Assemblea dei Soci dell'Automobile Club di Cagliari, per il rinnovo delle cariche sociali, presso la sede dell'Ente in Via Palomba n. 64, 1° piano, per il giorno 24 maggio 2018, alle ore 10,00, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 26 maggio 2018, alle ore 10,00, in seconda convocazione con il seguente ordine del giorno:

Elezione del Consiglio Direttivo e di due Revisori dei Conti quadriennio 2018 – 2022;

Varie ed eventuali.

Cagliari 27 febbraio 2018

Il presidente
Salvatore Lobina

TX18AAA4940 (A pagamento).

S.I.ME.CO S.R.L.

Società Immobiliare Meridionale Costruzioni

Sede legale: via Cavalieri della Stella n. 33 - Messina

Capitale sociale: Euro 46.800,00 interamente versato

Registro delle imprese: Messina 95795

Codice Fiscale: 00437470834

Partita IVA: 00437470834

Convocazione di assemblea ordinaria

I soci della società sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Messina Via Cavalieri della Stella n. 33 per il giorno 28 MAGGIO 2018 alle ore 16,30 per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Esame ed approvazione bilancio al 31.12.2017. Delibere conseguenti.
2. Nomina Amministratore Unico e determinazione compenso. Delibere conseguenti.
3. Valutazione distribuzione dividendi. Delibere conseguenti.
4. Comunicazioni dell'Amministratore Unico relative a Lavori ai Prospetti. Delibere conseguenti.
5. Morosità inquilini e relative transazioni. Delibere conseguenti.
6. Varie ed eventuali.

S.I.ME.CO S.r.l. - L'amministratore unico
dott.ssa Gaetana San Martino

TX18AAA4941 (A pagamento).

**ABITCOOP – COOPERATIVA DI ABITAZIONE
DELLA PROVINCIA DI MODENA
Società Cooperativa**

*Albo Società Cooperative a mutualità prevalente A103849
categoria edilizia di abitazione*

*Albo nazionale Società Cooperative edilizie
di abitazione 08/036/023/88*

Sede: via Nonantolana n. 520 - Modena

Registro delle imprese: Modena 00671780369

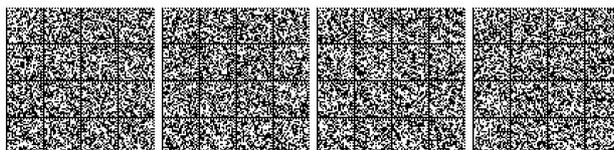
Codice Fiscale: 00671780369

Partita IVA: 00671780369

Convocazione di assemblea dei soci

I soci della Cooperativa sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria che si terrà in prima convocazione il giorno giovedì 14 Giugno 2018 alle ore 18,30 presso la Sede Sociale della Cooperativa posta in Modena, Via Nonantolana n. 520, e, occorrendo, in seconda convocazione SABATO 16 GIUGNO 2018 alle ore 8.30

presso la SEDE SOCIALE della Cooperativa posta in MODENA - Via NONANTOLANA N°520 per discutere e deliberare sul seguente



Ordine del Giorno:

1. Bilancio Consuntivo al 31/12/2017 nonché Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione; deliberazioni relative;
2. Rinnovo parziale Consiglio di Amministrazione e determinazione compenso;
3. Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione per l'esercizio 2019;
4. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'Art. 2538 del Codice Civile e dell'Art.10.2. dello Statuto Sociale hanno diritto al voto i Soci che risultano iscritti da almeno 90 giorni nel libro soci.

Modena, 19 Aprile 2018

Il presidente del consiglio di amministrazione
Lugli Lauro

TX18AAA4942 (A pagamento).

CONSORZIO INTERSPORT P.A.

in liquidazione

Sede legale: via Bagno n. 5,
40010 Sala Bolognese (BO), Italia

Punti di contatto: studio dott. Andrea Carassale,
viale Morin 10 - Forte dei Marmi (LU) - tel. 0584/89397

R.E.A.: BO-307644

Codice Fiscale: 03640460378

Partita IVA: 0364060378

Convocazione di assemblea ordinaria

I Signori Azionisti e Sindaci della Società sono convocati in assemblea ordinaria martedì 22 Maggio 2018 alle ore 08.00 presso lo studio del Dott. Carassale Andrea sito in Forte dei Marmi (Lu) viale Morin 10, ed occorrendo in seconda convocazione mercoledì 23 Maggio 2018 alle ore 12.00 stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione bilancio finale di liquidazione
- 2) Mandato a ripartire il residuo risultante.

Per l'intervento dei soci valgono le norme di legge e di statuto.

Forte dei Marmi (LU) 02.05.2018

I liquidatori
dott. Andrea Carassale - Radaelli Luigi

TX18AAA4959 (A pagamento).

OVERMARINE GROUP S.P.A.

*Società soggetta a direzione e coordinamento
di Effebi Group S.p.A.*

Sede: via Virgilio n. 234 - Viareggio (Lucca)
Capitale sociale: € 2.670.000,00 interamente versato
Registro delle imprese: Lucca n. 02232770467
Codice Fiscale: 02232770467
Partita IVA: 02232770467

Convocazione di assemblea

La presente per convocare l'assemblea ordinaria della Overmarine Group S.p.a. per il giorno 22 maggio 2018 alle ore 9,00 presso la sede sociale in prima convocazione e per il giorno 23 maggio 2018 stessa ora e stesso luogo in seconda convocazione per discutere e deliberare sui seguenti argomenti all'

Ordine del giorno:

1. Dimissioni dell'amministratore sig. Franco Balducci, riconfigurazione organo amministrativo; adempimenti inerenti e conseguenti.

Viareggio, 6 aprile 2018

Il presidente del C.d.A.
Giuseppe Balducci

TU18AAA4800 (A pagamento).

**CONFIDI UNION IMPRESA
SOC. COOP. GARANZIA COLLETTIVA
DEI FIDI**

Registro delle imprese: Roma
R.E.A.: 1309739
Codice Fiscale: 02115400802
Partita IVA: 02115400802

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori soci e sindaci sono convocati a partecipare all'assemblea ordinaria che si riunirà, in prima convocazione, in data 23 maggio 2018, alle ore 3,00 e, occorrendo, in seconda convocazione, in data 24 maggio 2018, alle ore 11,00, presso la sede amministrativa sita in Formello (RM), via di Santa Cornelia n. 5a, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Approvazione bilancio di esercizio chiuso al 30 settembre 2017 e relativi documenti accompagnatori;
Trasferimento della sede legale;
Eventuale nomina nuovi membri CdA in sostituzione dei dimissionari;
Nomina nuovi sindaci in sostituzione dei dimissionari;
Varie ed eventuali.

Roma, 3 maggio 2018

Il presidente del consiglio di amministrazione
Said Firouz Ansary

TV18AAA4925 (A pagamento).



ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI

PENELOPE SPV S.R.L.*Società unipersonale**Società in corso di iscrizione nell'elenco delle società veicolo tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi del provvedimento della Banca d'Italia del 7 giugno 2017*

Sede legale: via V. Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)

Capitale sociale: Euro 10.000,00 i.v.

Registro delle imprese: Treviso-Belluno 04934510266

Codice Fiscale: 04934510266

INTESA SANPAOLO S.P.A.

Sede legale: piazza San Carlo, 156 - 10121 Torino (Italia)

Capitale sociale: Euro 8.731.984.115,92 i.v.

Registro delle imprese: Torino 00799960158

Codice Fiscale: 00799960158

Partita IVA: 10810700152

CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO S.P.A.

Sede legale: corso Garibaldi, 22/26 - 35122 Padova (Italia)

Capitale sociale: Euro 781.169.000,00

Registro delle imprese: Padova 02089931204

Codice Fiscale: 02089931204

Partita IVA: 03591520287

BANCO DI NAPOLI S.P.A.

Sede legale: via Toledo, 177 - 80134 Napoli (Italia)

Capitale sociale: Euro 1.000.000.000,00

Registro delle imprese: Napoli 04485191219

Codice Fiscale: 04485191219

Partita IVA: 04485191219

CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA S.P.A.

Sede legale: via Farini, 22 - 40121 Bologna (Italia)

Capitale sociale: Euro 703.692.000,00

Registro delle imprese: Bologna 02089911206

Codice Fiscale: 02089911206

Partita IVA: 02089911206

BANCA CR FIRENZE S.P.A.

Sede legale: via Carlo Magno, 7 - 50127 Firenze (Italia)

Capitale sociale: Euro 418.230.435,00

Registro delle imprese: Firenze 04385190485

Codice Fiscale: 04385190485

MEDIOCREDITO ITALIANO S.P.A.

Sede legale: via Montebello, 18 - 20121 Milano (Italia)

Capitale sociale: Euro 992.043.495,00

Registro delle imprese: Milano 13300400150

Codice Fiscale: 13300400150

Partita IVA: 13300400150

**CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
E DELLA ROMAGNA S.P.A.**Sede legale: corso della Repubblica, 14 - 47121 Forlì
(Italia)

Capitale sociale: Euro 214.428.465,00

Registro delle imprese: Forlì 00182270405

Codice Fiscale: 00182270405

Partita IVA: 00182270405

**CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA
E DELLA LUCCHESIA S.P.A.**

Sede legale: via Roma, 3 - 51100 Pistoia (Italia)

Capitale sociale: Euro 171.846.280,00

Registro delle imprese: Pistoia 00092220474

Codice Fiscale: 00092220474

Partita IVA: 00092220474

**CASSA DI RISPARMIO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A.**

Sede legale: corso Giuseppe Verdi, 104 -

34170 Gorizia (Italia)

Capitale sociale: Euro 210.263.000,00

Registro delle imprese: Gorizia 91025940312

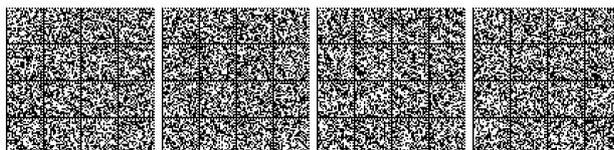
Codice Fiscale: 91025940312

Partita IVA: 01045800313

Avviso di cessione di crediti pro-soluto (ai sensi degli articoli 4 e 7.1 della legge 30 aprile 1999, n. 130 in materia di cartolarizzazioni di crediti (la "Legge 130"), corredato dall'informativa ai sensi dell'articolo 13, commi 4 e 5 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (il "Codice in materia di Protezione dei Dati Personali"), e (ii) degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016 (il "Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali"))

Penelope SPV S.r.l. (il "Cessionario"), società unipersonale a responsabilità limitata, con sede legale in via V. Alfieri, 1, 31015, Conegliano (TV), Italia, comunica che, nell'ambito di un'operazione unitaria di cartolarizzazione ai sensi della Legge 130, relativa a crediti ceduti da Intesa Sanpaolo S.p.A., Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A., Banco di Napoli S.p.A., Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A., Banca CR Firenze S.p.A., Mediocredito Italiano S.p.A., Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A., Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A. e Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A. (i "Cedenti"), in forza di un contratto di cessione di crediti, ai sensi degli articoli 4 e 7.1 della Legge 130, concluso in data 20 aprile 2018 e con efficacia economica 1 gennaio 2018 ed efficacia giuridica 23 aprile 2018, ha acquistato pro-soluto dai Cedenti tutti i crediti (per capitale, interessi, anche di mora, accessori, spese, ulteriori danni, indennizzi e quant'altro) dei Cedenti derivanti, per ciascuno di essi, da contratti di mutuo, di apertura di credito o da finanziamenti erogati in altre forme tecniche concessi a persone fisiche e persone giuridiche e sorti nel periodo compreso, per ciascuno dei Cedenti, tra il 1° gennaio 1955 e il 31 dicembre 2017 e qualificati come attività finanziarie deteriorate (i "Crediti").

I dati indicativi dei Crediti, nonché la conferma dell'avvenuta cessione per i debitori ceduti che ne faranno richiesta, sono messi a disposizione da parte dei Cedenti e del Cessionario sul sito internet www.intesasnpaolo.com e resteranno disponibili fino all'estinzione del relativo Credito.



Ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 7.1 della Legge 130, dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, nei confronti dei debitori ceduti si producono gli effetti indicati all'articolo 1264 del codice civile e i privilegi e le garanzie di qualsiasi tipo, da chiunque prestati o comunque esistenti a favore dei Cedenti, nonché le trascrizioni nei pubblici registri degli atti di acquisto dei beni oggetto di locazione finanziaria compresi nella cessione conservano la loro validità e il loro grado a favore del Cessionario, senza necessità di alcuna formalità o annotazione.

Intesa Sanpaolo S.p.A. è stata incaricata da Penelope SPV S.r.l. di svolgere, in relazione ai Crediti oggetto della cessione, il ruolo di soggetto incaricato della riscossione dei crediti e dei servizi di cassa e pagamento e responsabile della verifica della conformità delle operazioni alla legge e al prospetto informativo ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lettera (c), comma 6 e comma 6-bis della Legge 130; Intesa Sanpaolo S.p.A., nella sua qualità di soggetto incaricato della riscossione dei crediti e dei servizi di cassa e pagamento, ha conferito incarico a Intesa Sanpaolo Group Services S.C.P.A. di porre in essere talune attività ricomprese tra quelle delegabili a norma di legge, ivi incluse, in particolare, le attività relative al recupero (giudiziale e stragiudiziale) dei crediti oggetto della cessione, anche, se del caso, attraverso l'escussione delle relative garanzie.

In forza dell'incarico di cui al precedente paragrafo, i debitori ceduti e gli eventuali loro garanti, successori o aventi causa dovranno pagare ogni somma dovuta in relazione ai crediti e diritti ceduti a Intesa Sanpaolo S.p.A. nelle forme nelle quali il pagamento di tali somme era consentito per contratto o in forza di legge anteriormente alla suddetta cessione, salvo specifiche indicazioni in senso diverso che potranno essere tempo per tempo comunicate ai debitori ceduti.

I debitori ceduti e gli eventuali loro garanti, successori o aventi causa potranno rivolgersi a Intesa Sanpaolo S.p.A. nelle ore di ufficio di ogni giorno lavorativo.

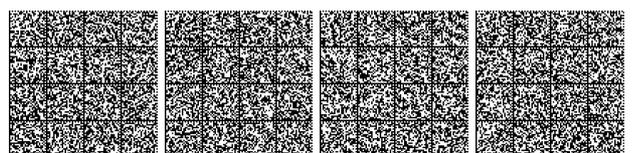
Informativa ai sensi (i) dell'art. 13 del Codice in materia di Protezione dei Dati Personali e (ii) degli artt. 13 e 14 del Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di Protezione dei Dati Personali e degli artt. 13 e 14 del Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (congiuntamente "Normativa privacy"), informiamo i debitori ceduti ed eventuali loro garanti indicati nella relativa documentazione contrattuale sull'uso dei loro dati personali - ossia le informazioni che permettono di identificarli, anche indirettamente - e sui loro diritti. I dati personali in possesso di Penelope SPV S.r.l. - che agisce in qualità di titolare del trattamento (il "Titolare") - sono stati raccolti presso i Cedenti. Ai debitori ceduti ed eventuali loro garanti precisiamo che non verranno trattate categorie particolari di dati personali quali, ad esempio, quelli relativi al loro stato di salute, alle loro opinioni politiche e sindacali ed alle loro convinzioni religiose. I dati personali dell'interessato saranno trattati nell'ambito della normale attività del Titolare del trattamento e, precisamente, per finalità inerenti

all'operazione di cartolarizzazione nonché connesse e strumentali alla gestione del portafoglio di crediti, finalità connesse agli obblighi previsti da leggi, da regolamenti e dalla normativa comunitaria nonché da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo, finalità connesse alla gestione ed al recupero del credito. In relazione alle indicate finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi e saranno conservati per il tempo necessario a garantire il soddisfacimento dei crediti ceduti e l'adempimento degli obblighi di legge. Si precisa che i dati personali dei debitori ceduti in nostro possesso vengono registrati e formeranno oggetto di trattamento in base ad un obbligo di legge ovvero sono strettamente funzionali all'esecuzione del rapporto contrattuale (c.d. "base giuridica del trattamento"). I dati personali potranno anche essere comunicati all'estero per dette finalità ma solo a soggetti che operino in paesi appartenenti all'Unione Europea. In ogni caso, i dati personali non saranno oggetto di diffusione. I dati personali dei debitori ceduti e dei loro garanti verranno comunicati - sempre nell'ambito delle finalità su esposte - a società, associazioni o studi professionali che prestano attività di assistenza o consulenza in materia legale, società controllate e società collegate, società di recupero crediti, revisori contabili, ecc. I soggetti appartenenti alle categorie ai quali i dati possono essere comunicati utilizzeranno i dati in qualità di "titolari" - in piena autonomia, in quanto estranei all'originario trattamento effettuato - e "responsabili" ai sensi della Normativa privacy. I debitori ceduti e gli eventuali loro garanti potranno rivolgersi ai predetti soggetti terzi per esercitare i diritti riconosciuti loro dalla Normativa privacy: l'elenco aggiornato degli stessi sarà disponibile presso le sedi del Titolare e/o di Intesa Sanpaolo S.p.A. (il "Responsabile") sotto indicate.

I dati personali potranno essere comunicati a società che gestiscono banche dati istituite per valutare il rischio creditizio consultabili da molti soggetti (ivi inclusi sistemi di informazione creditizia). In virtù di tale comunicazione, altri istituti di credito e società finanziarie saranno in grado di conoscere e valutare l'affidabilità e puntualità dei pagamenti (ad esempio, il regolare pagamento delle rate) dei debitori ceduti. Nell'ambito dei predetti sistemi di informazioni creditizie e banche dati, i dati personali saranno trattati attraverso strumenti informatici, telematici e manuali che garantiscono la sicurezza e la riservatezza degli stessi, anche nel caso di utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza per le sole finalità sopra indicate.

I dati personali sono oggetto di particolari elaborazioni statistiche al fine di attribuire un giudizio sintetico o un punteggio sul grado di affidabilità e solvibilità dei debitori ceduti (c.d. credit scoring), tenendo conto delle seguenti principali tipologie di fattori: numero e caratteristiche dei rapporti di credito in essere, andamento e storia dei pagamenti dei rapporti in essere o estinti, eventuale presenza e caratteristiche delle nuove richieste di credito, storia dei rapporti di credito estinti.



Sono inoltre riconosciuti ai debitori ceduti gli specifici diritti previsti dalla Normativa privacy inclusi:

- il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;

- il diritto di ottenere l'indicazione: (a) dell'origine dei dati personali; (b) delle finalità e modalità del trattamento; (c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; (d) degli estremi identificativi del titolare e dei responsabili; (e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati;

- il diritto di ottenere: (a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione dei dati; (b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; (c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere (a) e (b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;

- il diritto di opporsi, in tutto o in parte: (i) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che li riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; (ii) al trattamento di dati personali che li riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale;

- il diritto di richiedere la limitazione di trattamento ove non tutti i dati personali fossero necessari per il perseguimento delle finalità sopra esposte.

I suddetti diritti potranno essere esercitati, mediante comunicazione scritta, all'indirizzo del Titolare Penelope SPV S.r.l. con sede legale in Via V. Alfieri, 1, 31015, Conegliano (TV), indirizzo email: penelope.spv@finint.com ovvero all'indirizzo del Responsabile Intesa Sanpaolo S.p.A. con sede legale in Piazza San Carlo, 156 10121 Torino, indirizzo email: dpo@intesasanpaolo.com.

È fatto, in ogni caso, salvo il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

I debitori ceduti e gli eventuali loro garanti, successori o aventi causa, potranno rivolgersi per ogni ulteriore informazione a Intesa Sanpaolo S.p.A., come sopra indicato.

Conegliano, 02/05/2018

Penelope SPV S.r.l. soc. unip. - L'amministratore unico
Blade Management S.r.l. - persona fisica designata

Alberto De Luca

TX18AAB4889 (A pagamento).

ESTENSE COVERED BOND S.R.L.

Appartenente al gruppo bancario BPER Banca iscritto all'albo dei gruppi bancari ai sensi dell'articolo 64 del T.U. Bancario al n. 5387.6 e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di bancario BPER Banca S.p.A.

Sede legale: via V. Alfieri, 1 - Conegliano (TV)

Capitale sociale: Euro 10.000,00 i.v.

Registro delle imprese: Treviso-Belluno 04362620264

Codice Fiscale: 04362620264

Partita IVA: 04362620264

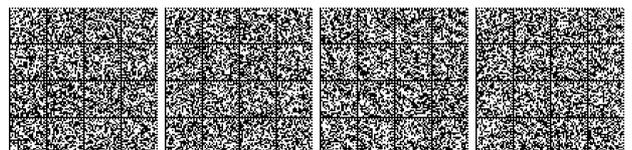
Avviso di cessione di crediti pro-soluto (ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 7-bis della legge del 30 aprile 1999, n. 130 (la "Legge 130"), dell'articolo 58 del Decreto Legislativo del 1 settembre 1993, n. 385 (il "T.U. Bancario") e dell'articolo 13 del Decreto Legislativo del 30 giugno 2003 n. 196 (il Codice in materia di Protezione dei dati Personali)).

Con riferimento all'avviso di cessione pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana Parte II n. 130 del 10 novembre 2011, Estense Covered Bond S.r.l. comunica che, nell'ambito di un'operazione di emissione di obbligazioni bancarie garantite nella forma di programma ai sensi della Legge 130, ai sensi di un contratto "quadro" di cessione di crediti individuabili in blocco ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 4 e 7-bis della Legge 130 e dell'articolo 58 del T.U. Bancario concluso in data 2 novembre 2011 (come successivamente modificato) indicato nel summenzionato avviso di cessione, ha acquistato pro soluto in data 27 aprile 2018 da BPER Banca S.p.A., una banca operante con la forma giuridica di società per azioni, con sede legale in Via San Carlo, 8/20, 41121 Modena, Italia, partita IVA e numero di iscrizione presso il registro delle imprese di Modena 01153230360, iscritta all'albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 13 del T.U. Bancario al n. 4932, capogruppo del Gruppo bancario BPER Banca iscritto all'albo dei gruppi bancari ai sensi dell'articolo 64 del T.U. Bancario al n. 5387.6 (il "Cedente"), tutti i crediti (per capitale, interessi, anche di mora, maturati e maturandi a far tempo dal 31 marzo 2018, accessori, spese, danni, indennizzi e quant'altro), (i "Crediti"), derivanti da contratti di mutuo (i "Mutui") aventi le caratteristiche di cui all'articolo 2, comma 1, lett. a) del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 310 del 14 dicembre 2006 (il "Decreto MEF") che alla data del 27 aprile 2018 risultavano nella titolarità del Cedente e che alla data del 31 marzo 2018 (salvo ove diversamente previsto) presentavano le seguenti caratteristiche (da intendersi cumulative salvo ove diversamente previsto):

1. mutui i cui debitori principali (eventualmente anche a seguito di accollo liberatorio e/o frazionamento) siano una o più persone fisiche (ivi inclusi liberi professionisti o ditte individuali) residenti in Italia;

2. mutui per i quali non sussista alcun obbligo o possibilità di effettuare ulteriori erogazioni;

3. mutui denominati in euro (ovvero erogati in lire e successivamente ridenominati in euro);



4. mutui in relazione ai quali il rapporto tra (i) il debito residuo in linea capitale del mutuo e (ii) il valore di stima dell'immobile ipotecato, determinato in prossimità della stipulazione del medesimo mutuo, è pari o inferiore all'80%. Ai fini del criterio di cui al presente paragrafo 4, per "valore di stima dell'immobile ipotecato, determinato in prossimità della stipulazione del medesimo mutuo" si intende il valore di stima determinato sulla base di parametri tecnico-economici utilizzati tempo per tempo dalla banca mutuante nel processo dell'originale stima dei valori degli immobili di cui al criterio 6. Al fine di valutare la conformità del proprio mutuo al criterio di cui al presente paragrafo 4, ciascun mutuuario potrà, laddove non disponga già di tale informazione, conoscere il "valore di stima dell'immobile ipotecato, determinato in prossimità della stipulazione del medesimo mutuo," rivolgendosi alla filiale presso la quale risultano domiciliati i pagamenti delle rate del medesimo mutuo;

5. mutui il cui rimborso in linea capitale avviene in più quote secondo uno dei seguenti sistemi di ammortamento, così come rilevabile alla data di stipula del mutuo o, se esiste, dell'ultimo accordo relativo al sistema di ammortamento:

(i) metodo di ammortamento c.d. "alla francese", per tale intendendosi quel metodo di ammortamento ai sensi del quale le rate sono comprensive di una componente capitale fissata al momento dell'erogazione e crescente nel tempo e di una componente interesse variabile;

(ii) metodo di ammortamento c.d. "italiano", per tale intendendosi quel metodo di ammortamento ai sensi del quale le rate sono comprensive di una componente capitale costante nel tempo e di una componente di interesse variabile;

(iii) metodo di ammortamento che prevede rate costanti e durata estendibile sino ad una data massima;

6. mutui garantiti da ipoteca su immobili localizzati sul territorio della Repubblica italiana aventi caratteristiche residenziali, per tali intendendosi gli immobili che, alla data di stipulazione del relativo mutuo, ricadevano in almeno una delle seguenti categorie catastali: A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A11;

7. mutui che siano retti dal diritto italiano;

8. mutui garantiti da ipoteca di primo grado economico su immobili, intendendosi per tale:

(i) un'ipoteca volontaria di primo grado legale; ovvero

(ii) un'ipoteca volontaria di grado legale successivo al primo nel caso in cui le obbligazioni garantite dalle ipoteche di grado legale precedente siano integralmente soddisfatte;

9. mutui che non derivino da ristrutturazione di crediti chirografari precedentemente erogati;

10. mutui che presentino un tasso di interesse contrattuale che appartiene ad una delle seguenti categorie:

(i) mutui a tasso fisso, intendendosi per tali quei mutui il cui tasso di interesse applicato, contrattualmente stabilito, non preveda variazioni per tutta la durata residua del finanziamento;

(ii) mutui a tasso variabile, intendendosi per tali quei mutui il cui tasso di interesse sia parametrato ad un indice di riferimento e che non prevedano possibilità di variazione dello stesso indice di riferimento;

(iii) mutui a tasso misto, intendendosi per tali quei mutui che prevedono per il debitore la facoltà di esercitare l'opzione di scegliere l'indicizzazione a tasso fisso, ovvero di optare per il tasso variabile, ad una o a più date prestabilite;

(iv) mutui a tasso fisso e poi variabile, intendendosi per tali quei mutui il cui tasso di interesse applicato sia inizialmente un tasso fisso, contrattualmente stabilito, e a partire da una certa data sia un tasso variabile parametrato ad un indice di riferimento;

11. mutui in relazione ai quali il rapporto tra (i) l'importo erogato del mutuo alla data di stipula del mutuo e (ii) il valore di stima dell'immobile ipotecato, determinato in prossimità della stipulazione del medesimo mutuo, è pari o inferiore al 100%. Ai fini del criterio di cui al presente paragrafo 11, per "valore di stima dell'immobile ipotecato, determinato in prossimità della stipulazione del medesimo mutuo" si intende il valore di stima determinato sulla base di parametri tecnico-economici utilizzati tempo per tempo dalla banca mutuante nel processo dell'originale stima dei valori degli immobili di cui al criterio 6. Al fine di valutare la conformità del proprio mutuo al criterio di cui al presente paragrafo 11, ciascun mutuuario potrà, laddove non disponga già di tale informazione, conoscere il "valore di stima dell'immobile ipotecato, determinato in prossimità della stipulazione del medesimo mutuo," rivolgendosi alla filiale presso la quale risultano domiciliati i pagamenti delle rate del medesimo mutuo;

12. mutui in relazione ai quali il pagamento delle rate avviene mediante addebito automatico su di un conto corrente aperto presso una banca appartenente al Gruppo bancario BPER Banca (intendendo per tale anche il pagamento mediante *SDD*);

13. mutui erogati, in via esclusiva, da BPER Banca S.p.A., oppure erogati in via esclusiva da Banca Popolare di Aprilia S.p.A., da Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.A., da Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A., da Banca della Campania S.p.A., da Banca Popolare di Ravenna S.p.A., da Banca Popolare del Mezzogiorno S.p.A., da Cassa di Risparmio di Vignola S.p.A., da Meliorbanca S.p.A., da Serfina Banca S.p.A., da Unicredit S.p.A., da Banco di Sardegna S.p.A., da Banca di Sassari S.p.A. o da Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., in seguito Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., e ora nella titolarità di BPER Banca S.p.A.;

14. mutui che alla data del 31 marzo 2018 non presentino più di una rata scaduta e non pagata, ovvero nessuna rata scaduta e non pagata da oltre 30 giorni in caso di mutui il cui pagamento rateale abbia una scadenza bimestrale, trimestrale, quadrimestrale o semestrale;

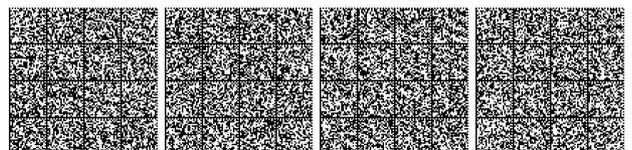
15. mutui per i quali il rapporto tra il valore di iscrizione ipotecaria e il debito residuo non sia inferiore al 140%;

16. mutui che alla data del 31 marzo 2018 abbiano un debito residuo in linea capitale maggiore o uguale a Euro 10.000,00 e minore o uguale a Euro 1.500.000,00;

17. mutui che abbiano una data di erogazione non successiva al 30 settembre 2017 ovvero, in caso di mutui ipotecari fondiari, non successiva al 31 marzo 2018;

18. mutui la cui data di scadenza dell'ultima rata prevista dal piano di ammortamento, così come rilevabile alla data del 31 marzo 2018, sia successiva al 31 dicembre 2018;

19. mutui il cui pagamento rateale abbia una scadenza mensile, bimestrale, trimestrale, quadrimestrale o semestrale; e



20. mutui che, qualora presentino un tasso di interesse variabile, abbiano un'indicizzazione parametrata all'euribor a un mese, ovvero all'euribor a tre mesi, ovvero all'euribor a sei mesi ovvero al tasso di riferimento della Banca Centrale Europea.

Sono tuttavia esclusi dalla cessione i crediti nascenti dai mutui che, alla data del 31 marzo 2018, pur presentando le caratteristiche sopra indicate, presentavano altresì alla data del 31 marzo 2018 (salvo ove diversamente previsto) una o più delle seguenti caratteristiche:

21. mutui che alla data del 31 marzo 2018 abbiano quali mutuatari, anche in qualità di cointestatari del relativo mutuo, soggetti che siano dipendenti o esponenti bancari (ai sensi dell'articolo 136 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385) di BPER Banca S.p.A.;

22. mutui in relazione ai quali il relativo mutuatario abbia aderito, alla data del 31 marzo 2018, mediante invio a mezzo posta della lettera di adesione ovvero mediante presentazione della lettera di adesione presso una filiale della BPER Banca S.p.A., alla proposta di rinegoziazione formulata ai sensi del decreto legge n. 93 del 27 maggio 2008 convertito con legge n. 126 del 24 luglio 2008 e della convenzione stipulata tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Associazione Bancaria Italiana;

23. mutui che siano stati stipulati con erogazione ai sensi di qualsiasi legge (anche regionale e/o provinciale) o normativa che preveda contributi o agevolazioni in conto capitale e/o interessi (cosiddetti mutui agevolati e convenzionati);

24. mutui in relazione ai quali il rapporto tra (i) il debito residuo in linea capitale del mutuo e (ii) il valore di stima dell'immobile ipotecato rivalutato alla data del 31 marzo 2018, è superiore all'80%. Ai fini del criterio di cui al presente paragrafo 24, per "valore di stima dell'immobile ipotecato rivalutato al 31 marzo 2018" si intende il valore di stima determinato sulla base di parametri tecnico-economici utilizzati tempo per tempo dalla banca mutuante nel processo di monitoraggio dei valori degli immobili di cui al criterio 6. Al fine di valutare la conformità del proprio mutuo al criterio di cui al presente paragrafo 24, ciascun mutuatario potrà, laddove non disponga già di tale informazione, conoscere il "valore di stima dell'immobile ipotecato rivalutato al 31 marzo 2018 rivolgendosi alla filiale presso la quale risultano domiciliati i pagamenti delle rate del medesimo mutuo;

25. mutui il cui debitore non rientra in una delle seguenti categorie: SAE 600 ("Famiglie consumatrici"), o SAE 614 ("Artigiani") o SAE 615 ("Altre Famiglie Produttrici"). Al fine di valutare la conformità del proprio mutuo al criterio di cui al presente punto 25, ciascun mutuatario potrà conoscere la propria categoria di appartenenza rivolgendosi alla filiale presso la quale risultano domiciliati i pagamenti delle rate del medesimo mutuo;

26. mutui il cui debitore rientra nella categoria SAE 614 ("Artigiani") o nella categoria SAE 615 ("Altre Famiglie Produttrici") ma abbia stipulato il relativo mutuo per motivi connessi all'esercizio di impresa. Al fine di valutare la conformità del proprio mutuo al criterio di cui al presente punto 26, ciascun mutuatario potrà conoscere la propria categoria di appartenenza nonchè se il relativo mutuo sia stato classificato quale mutuo stipulato per motivi connessi all'esercizio di impresa rivolgendosi alla filiale presso la quale risultano domiciliati i pagamenti delle rate del medesimo mutuo;

27. mutui che siano stati concessi a enti pubblici;

28. mutui che siano stati concessi a enti ecclesiastici;

29. mutui classificati alla data di stipulazione come mutui agrari ai sensi degli articoli 43, 44 e 45 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385;

30. mutui il cui rimborso in linea capitale avviene secondo il metodo di ammortamento c.d. "Mix", intendendosi quel metodo di ammortamento che prevede la compresenza di una parte di ammortamento a tasso fisso ed una parte di ammortamento a tasso variabile;

31. mutui il cui relativo immobile sia "in costruzione";

32. mutui erogati in presenza di assicurazione sul credito (c.d. mutui "HLTV");

33. mutui che abbiano una finalità dichiarata dal debitore di consolidamento delle passività;

34. mutui che derivino da "esposizioni oggetto di concessioni" o siano classificabili come "sofferenze", "inadempienze probabili" ed "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate" (come definiti nella Circolare della Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008, integrata dall'aggiornamento n. 7 del 20 gennaio 2015 e come di volta in volta modificata - Matrice dei Conti). Al fine di valutare la conformità del proprio mutuo al criterio di cui al presente paragrafo 34, ciascun mutuatario potrà, laddove non disponga già di tale informazione, conoscere la classificazione del proprio mutuo ai sensi della nella Circolare della Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008, integrata dall'aggiornamento n. 7 del 20 gennaio 2015 e come di volta in volta modificata - Matrice dei Conti) rivolgendosi alla filiale presso la quale risultano domiciliati i pagamenti delle rate del medesimo mutuo;

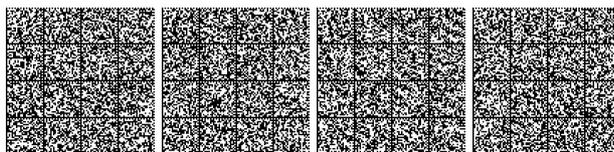
35. mutui che alla data di erogazione erano assistiti da garanzia rappresentata da pegno su titoli;

36. mutui in relazione ai quali il relativo mutuatario stia beneficiando alla data del 31 marzo 2018 della sospensione del pagamento delle rate, congiuntamente sia nella loro componente capitale sia nella loro componente interesse, ai sensi di specifici provvedimenti normativi o accordi tra le parti; e

37. mutui in relazione ai quali il codice identificativo riportato nella relativa documentazione contrattuale (codice che individua la categoria del contratto del relativo mutuo) inizia per 217 o 417.

Unitamente ai crediti derivanti da Mutui oggetto della cessione sono stati altresì trasferiti a Estense Covered Bond S.r.l., senza bisogno di alcuna formalità o annotazione, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 4 della Legge 130 e dell'articolo 58 del T.U. Bancario, tutti gli altri diritti che assistono e garantiscono il pagamento dei crediti derivanti dai Mutui o altrimenti ad essi inerenti, ivi inclusa qualsiasi garanzia, reale o personale, trasferibile per effetto della cessione dei crediti derivanti dai Mutui, comprese le garanzie derivanti da qualsiasi negozio con causa di garanzia, rilasciate o comunque formatesi in relazione ai Mutui o ai rispettivi crediti.

Estense Covered Bond S.r.l. ha conferito incarico al Cedente, ai sensi della Legge 130, affinché in nome e per conto di Estense Covered Bond S.r.l., in qualità di soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti, proceda all'incasso delle



somme dovute. Per effetto di quanto precede, i debitori ceduti (i "Debitori") e gli eventuali loro garanti, successori o aventi causa, sono legittimati a pagare ogni somma dovuta in relazione ai crediti derivanti dai Mutui e diritti ceduti nelle forme nelle quali il pagamento di tali somme era a loro consentito per contratto o in forza di legge anteriormente alla suddetta cessione, salvo specifiche indicazioni in senso diverso che potranno essere comunicate a tempo debito ai Debitori.

I Debitori, i datori di lavoro e gli eventuali loro garanti, successori o aventi causa potranno rivolgersi per ogni ulteriore informazione a BPER Banca S.p.A..

Ai sensi dell'articolo 13 del Codice in materia di Protezione dei Dati Personali, Estense Covered Bond S.r.l. informa i Debitori che la cessione dei Crediti oggetto del Contratto di Cessione già di titolarità del Cedente e derivanti dai Mutui di cui i Debitori sono parte, ha comportato necessariamente la comunicazione a Estense Covered Bond S.r.l. dei dati personali identificativi, patrimoniali e reddituali dei Debitori (i "Dati Personali"). In virtù della predetta comunicazione, Estense Covered Bond S.r.l. è divenuta, pertanto, titolare del trattamento dei Dati Personali ed è tenuta a fornire la presente informativa, ai sensi dell'art. 13 del predetto Codice in materia di Protezione dei dati Personali ed assolve tale obbligo mediante la presente pubblicazione in forza del provvedimento del Garante per la Protezione Dei Dati Personali del 18 gennaio 2007, recante disposizioni circa le modalità con cui rendere l'informativa in forma semplificata in caso di cessione in blocco dei crediti.

Estense Covered Bond S.r.l. informa che i Dati Personali saranno trattati esclusivamente nell'ambito della normale attività, secondo le finalità legate al perseguimento del proprio oggetto sociale e, in particolare:

- per finalità inerenti alla realizzazione di un'operazione di emissione da parte di BPER Banca S.p.A. di obbligazioni bancarie garantite nella forma di programma ai sensi dell'art. 7-bis della Legge 130;
- per l'adempimento ad obblighi previsti da leggi, regolamenti e normativa comunitaria ovvero a disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate da legge o da Organi di vigilanza e controllo; e
- per finalità strettamente connesse e strumentali alla gestione del rapporto con i debitori/garanti ceduti (es. amministrazione, gestione contabile degli incassi, eventuale recupero dei crediti oggetto di cessione, esecuzione di operazioni derivanti da obblighi contrattuali, verifiche e valutazione sulle risultanze e sull'andamento dei rapporti, nonché sui rischi connessi e sulla tutela del credito).

Il trattamento dei Dati Personali avverrà mediante elaborazioni manuali e strumenti elettronici o comunque automatizzati, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei Dati Personali.

I Dati Personali potranno essere comunicati da Estense Covered Bond S.r.l., in Italia e/o in paesi dell'Unione Europea, ai seguenti soggetti e/o categorie di soggetti, per trattamenti che soddisfano le seguenti finalità:

- (i) ai soggetti incaricati della gestione, riscossione e del recupero dei crediti ceduti, inclusi i legali preposti a seguire le procedure giudiziali per l'espletamento dei relativi servizi;
- (ii) ai soggetti incaricati dei servizi di cassa e di pagamento per l'espletamento dei relativi servizi;
- (iii) ai fornitori di servizi, consulenti, revisori contabili ed agli altri consulenti legali, fiscali ed amministrativi di Estense Covered Bond S.r.l. per la consulenza da essi prestata;
- (iv) alle autorità di vigilanza di Estense Covered Bond S.r.l. e del Cedente. e/o alle autorità fiscali in ottemperanza ad obblighi di legge;
- (v) ai soggetti incaricati di effettuare analisi relative al portafoglio di Crediti ceduto;
- (vi) a società del Gruppo bancario BPER;
- (vii) a soggetti terzi ai quali i Crediti ceduti dovessero essere ulteriormente ceduti da parte di Estense Covered Bond S.r.l..

Dei Dati Personali potranno venire a conoscenza i soggetti sopracitati ed i responsabili del trattamento.

I Dati Personali non saranno oggetto di diffusione.

Titolare del trattamento è Estense Covered Bond S.r.l., con sede in Via Vittorio Alfieri, 1, 31015 Conegliano (Treviso), Italia.

Estense Covered Bond S.r.l. informa, altresì, che i Debitori e gli eventuali loro garanti, successori o aventi causa possono esercitare i diritti di cui all'articolo 7 del Codice in materia di Protezione dei Dati Personali e che, pertanto, gli stessi hanno il diritto, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, di chiedere e di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei propri Dati Personali, di conoscere l'origine degli stessi, le finalità e modalità del trattamento, l'aggiornamento, la rettifica nonché, qualora vi abbiano interesse, l'integrazione dei Dati Personali medesimi.

I Debitori e gli eventuali loro garanti, successori o aventi causa, al fine di esercitare i diritti di cui sopra nonché di ottenere ulteriori informazioni rispetto al trattamento dei Dati Personali, possono rivolgersi a BPER Banca S.p.A. ed a Securitisation Services S.p.A., in qualità di responsabili del trattamento nominati da Estense Covered Bond S.r.l. mediante comunicazione scritta da inviarsi al seguente recapito:

BPER Banca S.p.A.
Via San Carlo, 8/20, 41121 Modena, Italia
Securitisation Services S.p.A.
Via V. Alfieri 1, 31015 Conegliano (Treviso), Italia
Conegliano, li 27 aprile 2018

Estense Covered Bond S.r.l. - Il consigliere delegato
dott. Paolo Gabriele

TX18AAB4906 (A pagamento).



UNIONE DI BANCHE ITALIANE S.P.A.

*Iscritta al n. 5678 dell'Albo delle Banche
di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385*

Sede: piazza Vittorio Veneto n. 8 - Bergamo
Registro delle imprese: Bergamo 03053920165
Codice Fiscale: 03053920165
Partita IVA: 03053920165

NOSTOS SPV S.R.L.

*Iscritta nell'elenco delle società veicolo
per la cartolarizzazione dei crediti tenuto dalla Banca
d'Italia ai sensi del Provvedimento della Banca d'Italia
del 7 giugno 2017 al n. 35318.5*

Sede legale: via San Prospero n. 4 - Milano
Capitale sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Registro delle imprese: Milano 09682960969
Codice Fiscale: 09682960969

Avviso di cessione di crediti pro soluto ai sensi del combinato disposto degli articoli 1, 4 e 7.1 della Legge 30 aprile 1999, n. 130 in materia di cartolarizzazione di crediti (la "Legge sulla Cartolarizzazione") e dell'articolo 58 del Decreto Legislativo del 1° settembre 1993, n. 385 (il "Testo Unico Bancario"), corredato dall'informativa ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (il "Codice in Materia di Protezione dei Dati Personali") e del Provvedimento dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali del 18 gennaio 2007

La società Nostos SPV S.r.l. (la "Cessionaria"), società con sede legale in Milano, Via San Prospero n. 4, comunica di aver acquistato, pro soluto, ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto degli articoli 1, 4 e 7.1 della Legge sulla Cartolarizzazione, in base ad un contratto di cessione di crediti pecuniari (il "Contratto di Cessione") concluso in data 20 aprile 2018, con efficacia economica dal 20 aprile 2018, con Unione di Banche Italiane S.p.A., con sede legale in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto n. 8, codice fiscale e iscrizione presso il Registro delle Imprese di Bergamo n. 03053920165 (la Cedente), tutte le ragioni di credito originate (i) dal contratto di mutuo stipulato ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 385/1993 per atto del notaio Paolo De Agostini di Roma rep. 48740 racc. 13470 in data 28 novembre 2007 (il "Credito Ipotecario"), e (ii) dal contratto di interest rate swap sottoscritto in data 6 giugno 2007 e dai contratti di conto corrente n. 10472 e 2489 (i "Crediti Chirografari"). Insieme, il Credito Ipotecario e i Crediti Chirografari sono congiuntamente definiti i "Crediti". Unitamente ai Crediti, sono stati trasferiti a Nostos SPV S.r.l., senza bisogno di alcuna formalità e annotazione, come previsto dall'articolo 58, comma 3, D.Lgs. n. 385/1993, richiamato dall'art. 4 della Legge sulla Cartolarizzazione, tutti gli altri diritti della Cedente derivanti dai Crediti oggetto di cessione, ivi incluse le garanzie reali e personali, i privilegi, gli accessori e più in generale ogni diritto, azione, facoltà o prerogativa, anche di natura processuale, inerente ai suddetti Crediti ed al contratto che li hanno originati. Ai sensi dell'articolo 7.1, comma 6, della Legge sulla Cartolarizzazione, la Cessionaria renderà disponibili sul sito internet www.nostos-spv.com, fino alla loro estinzione, i dati indicativi dei Crediti trasferiti alla Cessionaria e la conferma della avvenuta cessione ai debitori ceduti che ne faranno richiesta.

Il ruolo di servicer, ossia di soggetto incaricato "della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento" dei Crediti sarà svolto da Centrotrenta Servicing S.p.A., la quale si avvarrà di Frontis NPL S.p.A. in qualità di sub-servicer, ai fini del compimento (sotto il proprio controllo) di alcune attività di natura operativa riguardanti la gestione delle attività di recupero dei crediti.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice in Materia di Protezione dei Dati Personali

La cessione da parte della Cedente, ai sensi e per gli effetti del suddetto Contratto di Cessione, dei Crediti, ha comportato necessariamente il trasferimento anche dei dati personali - anagrafici, patrimoniali e reddituali - contenuti nei documenti e nelle evidenze informatiche connessi ai Crediti e relativi ai debitori ceduti ed ai rispettivi garanti (i "Dati Personali") alla Cessionaria.

Ciò premesso, la Cessionaria - tenuto a fornire ai debitori ceduti, ai rispettivi garanti, ai loro successori ed aventi causa (gli "Interessati") l'informativa di cui all'articolo 13 del Codice in Materia di Protezione dei Dati Personali - assolve tale obbligo mediante la presente pubblicazione in forza di autorizzazione dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali emessa nella forma prevista dal provvedimento emanato dalla medesima Autorità in data 18 gennaio 2007.

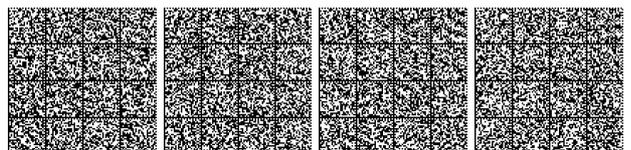
Pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del Codice in Materia di Protezione dei Dati Personali, la Cessionaria informa di aver ricevuto dalla Cedente, nell'ambito della cessione dei crediti di cui al presente avviso, Dati Personali relativi agli Interessati contenuti nei documenti e nelle evidenze informatiche connesse ai Crediti.

La Cessionaria informa, in particolare, che i Dati Personali saranno trattati esclusivamente nell'ambito della normale attività, secondo le finalità legate al perseguimento dell'oggetto sociale della Cedente, e quindi:

- per l'adempimento ad obblighi previsti da leggi, regolamenti e normativa comunitaria ovvero a disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate da legge o da organi di vigilanza e controllo;
- per finalità strettamente connesse e strumentali alla gestione del rapporto con i debitori/garanti ceduti (es. gestione incassi, esecuzione di operazioni derivanti da obblighi contrattuali, verifiche e valutazione sulle risultanze e sull'andamento dei rapporti, nonché sui rischi connessi e sulla tutela del credito), nonché all'emissione di titoli da parte della società ovvero alla valutazione ed analisi dei crediti ceduti; e
- per finalità connesse all'esercizio di un diritto in giudizio.

Resta inteso che non verranno trattati dati "sensibili". Sono considerati sensibili i dati relativi, ad esempio, allo stato di salute, alle opinioni politiche e sindacali ed alle convinzioni religiose degli Interessati (art. 4, comma 1 lettera d, del Codice in Materia di Protezione dei Dati Personali).

Il trattamento dei Dati Personali avverrà mediante elaborazioni manuali o strumenti elettronici o comunque automatizzati, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità sopra menzionate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei Dati Personali stessi.



I Dati Personali potranno, altresì, essere comunicati - in ogni momento - dalla Cessionaria ai responsabili del trattamento e relativi incaricati, nonché agli altri soggetti (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, consulenti legali, fiscali e revisori contabili) incaricati della gestione, riscossione e recupero dei Crediti o, comunque, per l'espletamento dei servizi a essi demandati, per trattamenti che soddisfino le finalità sopra elencate e le ulteriori finalità delle quali gli Interessati siano stati debitamente informati e per le quali sia stato ottenuto il consenso, ove prescritto, da parte degli Interessati.

L'elenco completo ed aggiornato dei soggetti ai quali i Dati Personali possono essere comunicati e di quelli che ne possono venire a conoscenza in qualità di responsabili del trattamento (i "Responsabili"), unitamente alla presente informativa è reperibile presso la sede della società in Milano, via San Prospero n. 4.

La Cessionaria informa, altresì, che i Dati Personali potranno essere comunicati a società che gestiscono banche dati istituite per valutare il rischio creditizio consultabili da molti soggetti (ivi inclusi i sistemi di informazione creditizia). In virtù di tale comunicazione, altri istituti di credito e società finanziarie saranno in grado di conoscere e valutare l'affidabilità e puntualità dei pagamenti (ad es. regolare pagamento delle rate) degli Interessati.

Nell'ambito dei predetti sistemi di informazioni creditizie e banche dati, i Dati Personali saranno trattati attraverso strumenti informatici, telematici e manuali che garantiscono la sicurezza e la riservatezza degli stessi, anche nel caso di utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza nell'esclusivo fine di perseguire le finalità sopra descritte.

Possono altresì venire a conoscenza dei Dati Personali in qualità di incaricati del trattamento - nei limiti dello svolgimento delle mansioni assegnate - persone fisiche appartenenti alle categorie dei consulenti e dei dipendenti delle società esterne nominate dai Responsabili, ma sempre e comunque nei limiti delle finalità di trattamento di cui sopra.

Titolare del trattamento dei Dati Personali è Nostos SPV S.r.l., con sede legale in Milano, via San Prospero n. 4.

Responsabili del trattamento dei Dati Personali sono Centrotrenta Servicing S.p.A., con sede legale in Milano, via San Prospero n. 4, codice fiscale e numero iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 07524870966 e Frontis NPL S.p.A., con sede in Milano, Via Fatebenefratelli n. 10, codice fiscale e numero iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 06579330967.

La Cessionaria informa, infine, che la legge attribuisce a ciascuno degli Interessati gli specifici diritti di cui all'articolo 7 del Codice in Materia di Protezione dei Dati Personali; a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, il diritto di chiedere e ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali, di conoscere l'origine degli stessi, le finalità e modalità del trattamento, l'aggiornamento, la rettifica nonché, qualora vi abbiano interesse, l'integrazione dei Dati Personali medesimi.

Gli Interessati hanno il diritto di accedere in ogni momento ai propri Dati Personali, rivolgendosi nel corso delle ore di apertura di ogni giorno lavorativo bancario, a:

NOSTOS SPV S.R.L., con sede in Via San Prospero 4, Milano.

Telefono: 02-45472239 - Fax: 02-72022410

CENTROTRENTA SERVICING S.P.A. Via San Prospero 4 - 20121, Milano

Telefono: 02-86460862 - Indirizzo di posta elettronica: info@centotrenta.com

FRONTIS NPL S.p.A. Via Fatebenefratelli n. 10 - 20121 Milano

Telefono: 02-0200688711 - Indirizzo di posta elettronica: info@frontisnpl.it

Allo stesso modo gli Interessati possono richiedere la correzione, l'aggiornamento o l'integrazione dei dati inesatti o incompleti, ovvero la cancellazione o il blocco per quelli trattati in violazione di legge, o ancora opporsi al loro utilizzo per motivi legittimi da evidenziare nella richiesta (ai sensi dell'art. 7 del Codice in Materia di Protezione dei Dati Personali).

Milano, 2 maggio 2018

Nostos SPV S.r.l. -

Il presidente del consiglio di amministrazione
Antonio Caricato

TX18AAB4935 (A pagamento).

IPI FINANCE SPV S.R.L.

Iscritta al n. 35421.7 dell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto da Banca d'Italia ai sensi del Provvedimento della Banca d'Italia del 7 Giugno 2017

Sede: via degli Olivetani 10/12 - 20123 Milano
Capitale sociale: Euro 10.000,00 i.v.

Registro delle imprese: Bologna 03661851208

R.E.A.: BO - 536962

Codice Fiscale: 03661851208

Partita IVA: 03661851208

Avviso di cessione di crediti pro soluto ai sensi degli articoli 1 e 4 della L. 130/1999 (la "Legge sulla Cartolarizzazione").

IPI Finance SPV S.r.l., rende noto che, ai sensi del contratto di cessione di crediti (il "Contratto di Cessione") sottoscritto il 13 dicembre 2017 con efficacia economica dal 13 dicembre 2017, si è resa cessionaria, a titolo oneroso e pro soluto, dei crediti pecuniari in essere al 13 dicembre 2017 di titolarità di Gestione Centro di Diagnostica Radiologica ed Ecografica S.r.l. (il "Cedente") vantanti verso l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, (l' "ASL"), ed aventi le seguenti caratteristiche:

"Crediti pecuniari che derivino dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi da parte di imprenditori nei confronti di entità del servizio sanitario nazionale della Repubblica italiana"

La cessione dei singoli crediti è stata già oggetto di notifica individuale alla relativa ASL.



Unitamente ai crediti, sono stati trasferiti a IPI Finance SPV S.r.l., senza bisogno di alcuna formalità e annotazione, come previsto dall'Articolo 58, 3° comma, del Testo Unico Bancario, richiamato dall'art. 4 della Legge 130, tutti gli altri diritti del Cedente derivanti dai crediti oggetto di cessione, ivi incluse le garanzie, i privilegi, gli accessori e più in generale ogni diritto, azione, facoltà o prerogativa. anche di natura processuale, inerente ai suddetti crediti ed ai contratti che li hanno originati.

Il ruolo di master servicer, ossia di soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti ai sensi della Legge sulla Cartolarizzazione, sarà svolto da Igea Banca S.p.A., mentre il ruolo di special servicer, ossia di soggetto incaricato "della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento" dei crediti sarà svolto da IPI Finance S.p.A.

Il debitore ceduto e gli eventuali garanti, successori ed aventi causa potranno rivolgersi per ogni ulteriore informazione a IPI Finance S.p.A. ai seguenti recapiti: indirizzo di posta elettronica: Ipi_finance@legalmail.it .

Milano, 19 aprile 2018

L'amministratore unico
ing. Gianluigi Barretta

TX18AAB4944 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

TRIBUNALE DI MILANO

Notifica per pubblici proclami

Il sottoscritto Avv. Francesco Palazzo difensore della signora Rocchi Elsa, nata ad Ariano nel Polesine il 31/12/1921 domiciliata nel suo studio di Milano alla Via Vincenzo Monti, 8 ha richiesto, con istanza del 20.12.2017, di essere autorizzata a notificare per pubblici proclami ex art. 150 c.p.c., l'atto di citazione con il quale la signora Rocchi Elsa proponeva domanda di usucapione diretta ad acquistare la proprietà l'immobile di civile abitazione sito in Milano alla Via Marcantonio Dal Re n. 6 identificato in Catasto al foglio 181, p. 225, s.756, Z.c. 2, c. A/3, cl. 4, vani 4, rendita euro 547,44 oggi intestato anche a Cardello Benito, Cardello Giacomina, Cardello Giuseppe, Cardella Gaetano, Cardello Angelo, Cardello Antonina, Cardello Serafino, Cardello Salvatore, Cardello Salvatore, Cardello Lucia, Vespo Angelo, Vespo Ignazio, Vespo Lucia e Vespo Antonina; Il presidente f.f. del Tribunale, Dott. Marangoni, ritenuto che la notifica nei modi ordinari appariva sommamente difficile nei confronti degli eredi di Cardello Benito, Cardello Giacomina, Cardello Serafino, Cardello Salvatore, Cardello Giuseppe, Cardello Angelo e Cardello Salvatore con provvedimento

del 08.13.2018, R.G. 16514/2017, cron. 741/2018, autorizzava la notificazione per pubblici proclami ex art. 50 disp. att. c.p.c., con invito a comparire avanti l'intestato Tribunale all'udienza del 10.09.2018, ore di rito.

Milano li 02/05/2018

avv. Francesco Palazzo

TX18ABA4917 (A pagamento).

TRIBUNALE DI LATINA

Notifica per pubblici proclami - Estratto atto di citazione

Il sottoscritto Avv. Agrippina Porcelli, procuratore di Fiocco Mauro nato a Priverno (LT) il 22.06.1946 ed ivi residente in Via Bassiano n. 279, C.F. FCC MRA 61B03G698I, ed elettivamente domiciliato, presso e nel suo Studio, in Bassiano (LT), Piazza G. Matteotti n. 15; CITA: affinché ogni eventuale e qualsiasi soggetto al quale possa ricadere la qualità di proprietario, compaia dinanzi al Tribunale di Latina, sezione Civile all'udienza dell'11.09.2018, ore di rito, presso la sede sita in Piazza Buoizzi n. 1, per ivi - contrariis reiectis - sentire accertare e dichiarare l'avvenuta usucapione da parte dell'attore del diritto di proprietà e/o ogni altro diritto reale (superficie, enfiteusi, usufrutto) relativo all'immobile sito nel Comune di Bassiano (LT), della superficie complessiva di mq 756, riportato nel NCT alla partita 3566, foglio 19, particelle: 46, originariamente di are 38.64 ed attualmente a seguito del frazionamento operato dal Sig. Fiocco Mauro con il quale è stato costituito all'urbano il fabbricato con corte esclusiva di cui al mappale 218, è stata frazionata con i mappali 218 e 217, rispettivamente di mq 756 per il mappale 218 ove insiste il manufatto del Sig. Fiocco Mauro con relativa corte innanzi richiamato, e mq 3108 per il mappale 217 di cui ne acquistava i 4/60, detenuti dall'attore per godimento continuativo ed indisturbato da oltre quarant'anni, senza interruzioni, pacificamente e pubblicamente. Voglia, inoltre, il Tribunale adito accertare e dichiarare che l'attore ha ormai usucapito ogni diritto relativo all'immobile e quindi anche ogni servitù attiva e passiva allo stesso connessa. Voglia, inoltre, ordinare che la sentenza dichiarativa sia trascritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Latina con ogni conseguenza di legge. Con vittoria di spese, funzioni ed onorari da liquidarsi in favore del difensore antistatario. Con decreto del 17.04.2018 il Presidente del Tribunale di Latina ha autorizzato la notifica per pubblici proclami del predetto ricorso.

avv. Agrippina Porcelli

TX18ABA4918 (A pagamento).



TRIBUNALE CIVILE DI MILANO**Sezione lavoro**

*Notifica per pubblici proclami - Ricorso
ex art. 414 c.p.c. n. 9463/2017*

Il giudice Fabrizio Scarzella notifica per pubblici proclami, e pubblicazione nei siti del Miur, del Tribunale di Milano e Orizzonte Scuola, autorizzata dal Presidente del Tribunale di Milano con provvedimento del 23 febbraio 2018 rivolta a tutti i docenti che hanno ottenuto sede definitiva di servizio a seguito del piano di mobilità 2016/17 negli ambiti territoriali prescelti dalla ricorrente in seno alla propria domanda di mobilità. Il giudice all'udienza del 30 gennaio 2018 ha disposto l'integrazione del contraddittorio nei confronti dei controinteressati da individuarsi in coloro che sarebbero pretermessi nella graduatoria dei trasferimenti in caso di accoglimento della domanda della ricorrente. Cacciola Gloria, difesa dall'avv. Cinzia Caruso con studio in Paternò via N. Sauro n. 21, ha proposto ricorso contro il Ministero dell'istruzione e USR per la Lombardia Ambito territoriale per la Provincia di Milano per ottenere l'assegnazione definitiva in base al punteggio ed alla priorità data dall'appartenenza alla fase C presso una sede scolastica dell'ambito territoriale Sicilia ed in particolare presso uno degli ambiti territoriali Sicilia 0006 e 0010 della Provincia di Catania. I docenti controinteressati possono costituirsi nelle forme e nei termini di legge entro l'udienza di comparizione della presente causa, fissata per il 12 giugno 2018 ore 13,00.

Paternò, 17 aprile 2018

avv. Cinzia Caruso

TU18ABA4797 (A pagamento).

AMMORTAMENTI**TRIBUNALE DI MILANO***Ammortamento cambiario*

Il presidente del Tribunale di Milano con decreto in data 29 Marzo 2018 ha pronunciato l'ammortamento del titolo cambiario scaduto il 28/02/2018, emesso da Di Gioia Domenico per l'importo di Euro 2.500,00 in favore di Colombo Maurizio.

Opposizione legale entro 30 giorni.

Colombo Maurizio

TX18ABC4865 (A pagamento).

TRIBUNALE DI FERRARA*Ammortamento cambiario*

Il Giudice del Tribunale di Ferrara, dott. Paolo Sangiuolo, con decreto in data 14/02/2018 e con successivo decreto del 08/03/2018 reso a correzione del precedente, su ricorso di Euro Servizi T.l.b. S.p.a. (già Eurofin S.p.a.) – c.f. e p. iva 01497990380 – con sede legale in Ferrara alla Via Leoncavallo n. 4 ed elettivamente domiciliata ai presenti fini, in Ferrara alla Via Degli Armari n. 18, presso e nello studio dell'avv. Giovanni Polizzi, ha pronunciato l'ammortamento di n. due effetti cambiari, aventi scadenza 21.05.2016 dell'importo rispettivamente di € 637,63# (n. 6155-2042525680) e € 13.679,29# (n. 6155-2042525560) emessi in data 08/05/2015 da Bar dello Sport di Lsils Kadija, C.F. LSLKDJ68H65Z330R – P. IVA 0237350411, con sede legale in Mondolfo (PU) alla Via Litoranea 276 e conseguentemente ha autorizzato il pagamento da parte di Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara delle dette cambiali. Opposizione legale entro 30 giorni.

Ferrara, li 03/04//2018

avv. Giovanni Polizzi

TX18ABC4916 (A pagamento).

TRIBUNALE DI NAPOLI NORD*Ammortamento cambiario*

Il Giudice della III Sezione Civile Dott. Giovanni Di Giorgio, con decreto 06/12/2017 dichiara l'inefficacia della cambiale emessa in data 12.07.2017 dalla società COSALCA s.r.l. in favore di CALDIP s.r.l., con girata in favore di PETROLCEM s.r.l. per l'importo di € 6.000,00; autorizza la banca a emettere duplicato trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* e che copia del decreto resti affisso per 30 giorni nei locali aperti al pubblico

avv. Nicola Delle Cave

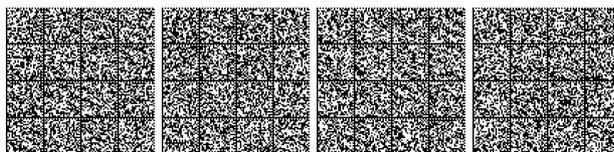
TX18ABC4930 (A pagamento).

TRIBUNALE DI VITERBO*Ammortamento di fondi comuni europa -
R.G.V.G. 327 Cron. 2018*

Il presidente del tribunale di Viterbo ha dichiarato l'ammortamento del Certificato rappresentativo di quote di fondi comuni Europa n. 01171810 emesso in data 09/06/2009 dalla banca UBI Pramerica SGR S.p.a. a favore di Volpicelli Antonio e Cozzuto Luisa per Euro 514,00. Autorizzando il pagamento decorsi 30giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a condizioni non vengano proposte opposizioni dagli aventi diritto nei termini legali.

Volpicelli Antonio

TX18ABC4950 (A pagamento).



EREDITÀ**TRIBUNALE DI LUCCA**

*Eredità giacente di Menchini Leda -
V.G. 2440/2017*

Il Giudice Dott. Giampaolo Fabbrizzi dichiara giacente l'eredità'

di Menchini Leda, nata a Bagni di Lucca (Lu) il 18.12.1924, deceduta a Barga (Lu) il

22.11.2014 e con provvedimento del 03.10.2017 nomina Curatore il

Dott. Geom. Andrea Baratta, con studio in Lucca, Viale Puccini 311/b.

dott. Andrea Baratta

TX18ABH4860 (A pagamento).

TRIBUNALE DI LUCCA

*Eredità giacente di Mazzoli Benito -
R.G. 471/2017*

Il Giudice Dott. Giampaolo Fabbrizzi dichiara giacente l'eredità' di Mazzoli Benito, nato a Pieve Santo Stefano (Ar) il 04.04.1938, deceduto a Lucca (Lu) il 15.03.2016 e con provvedimento del 01.03.2017 nomina Curatore il Dott. Andrea Baratta, con studio in Lucca (Lu), Viale Puccini 311/b.

dott. Andrea Baratta

TX18ABH4861 (A pagamento).

TRIBUNALE DI LUCCA

*Eredità giacente di Colombini Umberto -
R.G. 472/2017*

Il Giudice Dott. Giampaolo Fabbrizzi dichiara giacente l'eredità' di Colombini Umberto, nato a Castellina Marittima (Pi) il 04.11.1940, deceduto a Pisa (Pi) il 25.06.2016 e con provvedimento del 01.03.2017 nomina Curatore il Dott. Andrea Baratta, con studio in Lucca, Viale Puccini 311/b.

dott. Andrea Baratta

TX18ABH4862 (A pagamento).

TRIBUNALE DI LUCCA

*Eredità giacente di Giovannetti Amelia -
R.G. 1341/2018*

Il Giudice Dott. Giampaolo Fabbrizzi dichiara giacente l'eredità' di Giovannetti Amelia, nata a Motherwell (GB) il 24.09.1926, deceduta a Coreglia Antelminelli (Lu) il 12.12.2017 e con provvedimento del 05.04.2018 nomina Curatore il Dott. Andrea Baratta, con studio in Lucca, Viale Puccini 311/b.

dott. Andrea Baratta

TX18ABH4863 (A pagamento).

TRIBUNALE DI TRANI

*Nomina curatore dell'eredità giacente
di Dragone Michele*

Si rende noto che il Giudice Tutelare presso il Tribunale di Trani, Dott.ssa R. Picardi, con decreto del 20/2/2018 ha dichiarato giacente l'eredità di DRAGONE MICHELE, nato a Genzano di Lucania il 14/5/1945 e deceduto in Trinitapoli il 20/12/2017, nominando curatore della suddetta eredità l'Avv. Maria Manzi con studio in Trani (Bt) C.so M.R.Imbriani, 33/A - tel/fax 0883482688 PEC: mariamanzi@pec.ordineavvocatitrani.it

avv. Maria Manzi

TX18ABH4891 (A pagamento).

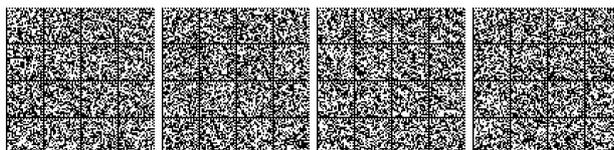
TRIBUNALE DI LUCCA

*Nomina curatore eredità giacente
di Orsi Michele*

Il Tribunale di Lucca, con decreto del 27 aprile 2016 ha dichiarato giacente l'eredità di Orsi Michele, R.G. 754/16, nato a Viareggio (LU), il 05.06.1966, e deceduto a Viareggio (LU) il 09.11.2014, nominando curatore l'Avv. Alessandro Menicucci, con studio in Lucca, Via Burlamacchi n. 21; pec: alessandro.menicucci@pec.avvocatilucca.it.

Il curatore
avv. Alessandro Menicucci

TX18ABH4904 (A pagamento).



TRIBUNALE DI LUCCA

*Nomina curatore eredità giacente
di Togneri Paolo Emilio*

Il Tribunale di Lucca, con decreto del 13 maggio 2016 ha dichiarato giacente l'eredità di Togneri Paolo Emilio, R.G. 892/16, nato a Barga (LU) il 20.10.1940, e deceduto a Barga (LU) il 21.04.2015, nominando curatore l'Avv. Alessandro Menicucci, con studio in Lucca, Via Burlamacchi n. 21; pec:alessandro.menicucci@pec.avvocatilucca.it

Il curatore
avv. Alessandro Menicucci

TX18ABH4905 (A pagamento).

TRIBUNALE ORDINARIO DI MILANO

*Nomina curatore eredità giacente
di Abdellah Aakri*

L'avvocato Cinzia Rodegher, con studio in Milano Piazza Castello n. 5, è stato nominato Curatore dell'Eredità Giacente R.G. 1643/2018 di Abdellah Aakri nato in Marocco il 21.03.1968, deceduto in Marocco il 29.05.2010.

Il curatore
avv. Cinzia Rodegher

TX18ABH4946 (A pagamento).

TRIBUNALE DI PORDENONE

Eredità giacente di Deepak Kumar

Il giudice monocratico del Tribunale di Pordenone con decreto in data 6 aprile 2018 ha dichiarato giacente l'eredità di Kumar Deepak nato il 16 dicembre 1974 in India e deceduto il 5 maggio 2015 a San Giorgio di R. (PN), con ultimo domicilio in San Giorgio di R. (PN), ed ha nominato curatore l'avvocato Rigolo Guido con studio in Pordenone, corso Garibaldi n. 66.

Il curatore
avv. Guido Rigolo

TU18ABH4858 (A pagamento).

RICONOSCIMENTI DI PROPRIETÀ**TRIBUNALE DI SIENA**

*Estratto ricorso per usucapione speciale
ex art. 1159 bis c.c. e della Legge n. 346/76*

Si rende noto che con Decreto del 14.04.2018 il Tribunale di Siena - Dott. Silvia Reitano ha disposto la pubblicazione per estratto del ricorso per usucapione speciale iscritto al n. RG 948/2018 con cui la signora Lina Contino (C.F. CNTL-NI44M70A070P), con l'Avv. Francesco

Michelotti, ha chiesto dichiararsi, ai sensi dell'art.1159 Bis c.c.

l'intervenuta usucapione speciale della porzione di terreno sito nel

Comune di Poggibonsi(Si)di cui al NCEU Catasto terreni foglio 42 p.lla

312, catastalmente intestato ai sigg.ri Lolita Costanzo (Poggibonsi 25.12.1964)e Marco Iacopini (Poggibonsi 19.05.1962).

Si informa che si e' provveduto alla affissione degli atti all'albo del Comune di Poggibonsi (Si)il 23.04.2018 e del Tribunale di Siena

in data 17.04.2018 ed alla relativa notifica ai controinteressati

in data 24.04.2018. Si avverte chiunque Vi abbia interesse che nel termine

di giorni 90 dalla scadenza dell'affissione può proporre opposizione

dinanzi al Tribunale di Siena, causa RG n. 948/2018.

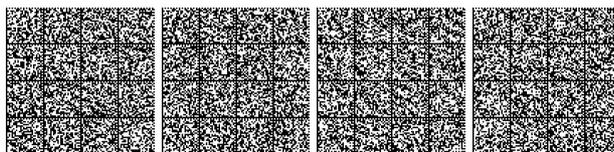
avv. Francesco Michelotti

TX18ABM4866 (A pagamento).

TRIBUNALE BARI

Estratto citazione per usucapione

Felice Armienti, RMNFLC71L31E223Q, residente in Toritto, domiciliato in Grumo Appula presso l'Avv. Stefano Cea, CEASFN75B02E223V, dal quale è rappresentato e difeso per procura, premesso che l'istante, da oltre vent'anni, ha posseduto e possiede, uti dominus, i fondi rustici in agro Toritto, Cont.da Parco la Grotta tutti al foglio n. 22 del catasto dei terreni di Toritto: particella 32, intestato al sig. Tarulli Rocco, nato a Toritto il 18.11.1933, emigrato in Canada ed irreperibile; particella 5; particella 12 AA e AB; particella 123 AA e AB intestati alla sig.ra Guarino Addolorata, madre di Tarulli Rocco deceduta in Canada il 15.06.1998. L'istante si è sempre comportato quale unico proprietario dei fondi disponendone a piacimento senza mai essere disturbato. I



fondi non sono mai stati reclamati da alcuno e nulla è stato mai trascritto sui medesimi da oltre 40 anni. Tanto premesso, l'istante ricorre al Tribunale di Bari affinché venga dichiarata e riconosciuta la sua proprietà sui fondi per intervenuta usucapione. Si chiede ammettersi prova orale. Documenti come da fascicolo.

avv. Stefano Cea

TX18ABM4874 (A pagamento).

PROROGA TERMINI

PREFETTURA DI RIETI

Proroga dei termini legali e convenzionali

Il prefetto della Provincia di Rieti,

Vista la lettera in data 9 aprile 2018 con la quale il direttore della Banca d'Italia, sede di Roma, nel far presente che nei giorni 26 e 27 febbraio scorso gli sportelli della Banca Intesa San Paolo di cui all'allegato elenco, che costituisce parte integrante del presente decreto, non hanno potuto funzionare regolarmente a causa delle avverse condizioni atmosferiche che hanno colpito il Lazio lo scorso 26 e 27 febbraio, chiede l'emanazione del provvedimento di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nei predetti giorni e nei cinque giorni successivi;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista la legge 24 novembre 2000, n. 340;

Vista la circolare del Ministero dell'interno n. 30 prot. n. M/3311 datata 24 aprile 2001;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del citato decreto legislativo viene riconosciuto che l'irregolare funzionamento degli sportelli sopraindicati è stato determinato da evento eccezionale e, pertanto, a favore del predetto Istituto di credito i termini legali e convenzionali scadenti il 26 e 27 febbraio 2018 e nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti ed operazioni da compiersi su altra piazza sono prorogati di 15 giorni a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico.

La direzione della Banca d'Italia - sede di Roma è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che, a cura di questa Prefettura, verrà trasmesso all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'istituto interessato ne curerà inoltre l'affissione per estratto nei locali della Filiale.

Rieti, 16 aprile 2018

Elenco filiali interessate:

1. Cantalice;
2. Leonessa;
3. Pescorocchiano;
4. Cantalupo;
5. Passo Corese;
6. Poggio Mirteto;
7. Roccasinibalda;
8. Stimigliano;
9. Osteria Nuova.

Il prefetto
Valter Crudo

TU18ABP4798 (Gratuito).

PREFETTURA DI RIETI

Proroga dei termini legali e convenzionali

Il prefetto della Provincia di Rieti,

Vista la lettera in data 9 aprile 2018 con la quale il direttore della Banca d'Italia, sede di Roma, nel far presente che il giorno 26 febbraio 2018 le filiali della Banca Ubi Banca s.p.a. di Magliano Sabina via Cavour nn. 10/12 e di Poggio Mirteto largo Cavallotti nn. 7/9, non hanno potuto funzionare regolarmente a causa delle avverse condizioni atmosferiche che hanno colpito il Lazio lo scorso 26 febbraio, chiede l'emanazione del provvedimento di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel predetto giorno e nei cinque giorni successivi;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

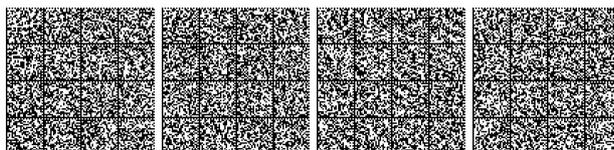
Vista la legge 24 novembre 2000, n. 340;

Vista la circolare del Ministero dell'interno n. 30 prot. n. M/3311 datata 24 aprile 2001;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del citato decreto legislativo viene riconosciuto che l'irregolare funzionamento degli sportelli sopraindicati è stato determinato da evento eccezionale e, pertanto, a favore del predetto Istituto di credito i termini legali e convenzionali scadenti il 26 febbraio 2018 e nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti ed operazioni da compiersi su altra piazza sono prorogati di 15 giorni a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico.

La direzione della Banca d'Italia - sede di Roma è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che, a cura di questa Prefettura, verrà trasmesso all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.



L'istituto interessato ne curerà inoltre l'affissione per estratto nei locali della Filiale.

Rieti, 16 aprile 2018

Il prefetto
Crudo

TU18ABP4799 (Gratuito).

PREFETTURA DI FORLÌ-CESENA

Protocollo: nr. 17876/2018/W/Gab.

Proroga dei termini legali e convenzionali

Il prefetto della Provincia di Forlì-Cesena,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Vista la lettera del 9 marzo 2018 n. 0299069/18 con la quale il direttore della filiale della Banca d'Italia di Forlì ha segnalato che, a causa delle eccezionali condizioni meteorologiche avverse, nella giornata del 27 febbraio 2018, la dipendenza della sottoindicata azienda di credito non ha potuto funzionare regolarmente ed ha pertanto chiesto che, ai sensi dell'art. 2 decreto-legge 15 gennaio 1948 n. 1, sia dichiarata l'eccezionalità dell'evento;

Ritenuto che sussistono le condizioni per l'adozione del richiesto provvedimento;

Decreta:

le eccezionali condizioni meteorologiche avverse nella giornata del 27 febbraio 2018, che hanno precluso la regolare attività della dipendenza della sottoindicata azienda di credito, è da considerarsi evento eccezionale:

Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.a.:

filiale di Mercato Saraceno, via Luigi Einaudi n. 7 - 47025 Mercato Saraceno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Forlì, 14 marzo 2018

Il prefetto
Fulvio Rocco de Marinis

TU18ABP4832 (Gratuito).

RICHIESTE E DICHIARAZIONI DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA

(2^a pubblicazione - Dalla *Gazzetta Ufficiale* n. 48).

TRIBUNALE DI IVREA

*Richiesta di dichiarazione di morte presunta
di Longo Stefano*

Su ricorso della signora Sorba Carla per dichiarazione di morte presunta di Longo Stefano nato a Torino il 26.12.1950 con ultima residenza in Gassino Torinese (TO) alla via San Giovanni Bosco n 5 scomparso il 9.01.2008 il Tribunale di Ivrea con decreto del 6.04.2018 rgyv 576/2018 ordina le pubblicazioni per estratto della domanda su *Gazzetta Ufficiale* La Stampa e La Sentinella del Canavese con invito a chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al Tribunale di Ivrea entro sei mesi dall'ultima pubblicazione

Torino 17.04.2018

avv. Antonella Pracca

TX18ABR4706 (A pagamento).

(2^a pubblicazione - Dalla *Gazzetta Ufficiale* n. 48).

TRIBUNALE DI CATANIA

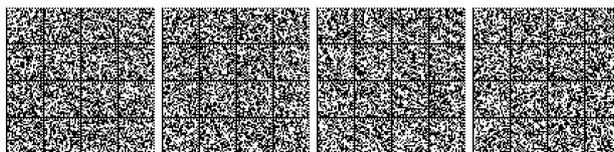
*Richiesta di dichiarazione di morte presunta
di Grasso Francesco*

È stato proposto ricorso Tribunale Catania RG 915/2018 per dichiarazione morte presunta Grasso Francesco, nato a Belpasso il 10/09/1884 ed emigrato in America Latina in epoca imprecisata, presumibilmente intorno ai primi del '900, senza ulteriori notizie.

Il Giudice Dr. Dipietro ha disposto con ordinanza 26/02/2018 pubblicazione per estratto GU Repubblica, il Mercatino e La Repubblica con invio a chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al Tribunale entro sei mesi ultima pubblicazione.

avv. Marco Gaetano Pulvirenti

TX18ABR4707 (A pagamento).



(2ª pubblicazione - Dalla Gazzetta Ufficiale n. 48).

TRIBUNALE DI VARESE

*Richiesta di dichiarazione di morte presunta
di Marazzi Alberto*

Il Tribunale di Varese con decreto del 28.03.2018 n. 792/17 V.G. ordina le pubblicazioni per la richiesta di morte presunta di Marazzi Alberto, nato a Varese il 09/11/1969, con ultima residenza in Varese, Via P. Micca n. 56 scomparso nel settembre del 1992, con invito a chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al Tribunale di Varese entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Varese, 19 Aprile 2018

avv. Manuela Pasquillo

TX18ABR4708 (A pagamento).

PIANI DI RIPARTO E DEPOSITO BILANCI FINALI DI LIQUIDAZIONE

SOCIETÀ COOPERATIVA DI CONSUMO AGRICOLA

Codice Fiscale: 00152830469

Deposito bilancio finale di liquidazione

Il sottoscritto Commissario Liquidatore comunica l'avvenuto deposito del bilancio finale di liquidazione presso il Tribunale di Lucca in virtù di autorizzazione del Ministero alla chiusura della procedura per mancanza di attivo.

Firenze, li 02/05/2018

Il commissario liquidatore
avv. Monica Dominici

TX18ABS4883 (A pagamento).

ACUME

SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.

*Sciolta per atto d'autorità
ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies c.c.*
Sede: via Gaetano Moretti, 16 - 20148 Milano
Codice Fiscale: 05048450968
Partita IVA: 05048450968

Deposito bilancio finale di liquidazione

E' stato depositato in data odierna presso la cancelleria del Tribunale di Milano il bilancio finale della liquidazione con il conto della gestione della procedura Acume - Società cooperativa a r.l. sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies c.c., ai sensi e per quanto all'art. 213, legge fallimentare.

Milano, 30 aprile 2018

Il commissario liquidatore
dott. Luigi Deگو

TX18ABS4907 (A pagamento).

LGPA

PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.

*Sciolta per atto d'autorità
ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies c.c.*
Sede: via Mazzini, 1 - 20030 Senago
Codice Fiscale: 05881080963
Partita IVA: 05881080963

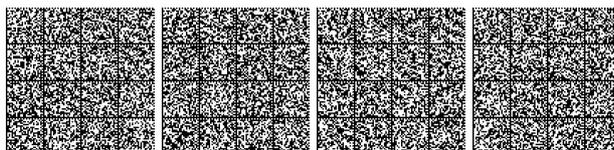
Deposito bilancio finale di liquidazione

È stato depositato in data odierna presso la cancelleria del Tribunale di Milano il bilancio finale della liquidazione con il conto della gestione della procedura LGPA Piccola società cooperativa a r.l. - sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies c.c., ai sensi e per quanto all'art. 213, legge fallimentare.

Milano, 30 aprile 2018

Il commissario liquidatore
dott. Luigi Deگو

TX18ABS4908 (A pagamento).



ALTRI ANNUNZI

VARIE

RETE FERROVIARIA ITALIANA
Il Commissario (Art. 1, comma 1, Legge 164/2014 e s.m.i.)

Ordinanza n. 36

Asse Ferroviario Napoli - Bari Raddoppio tratta Frasso Telesino-Vitulano

1° lotto funzionale Frasso Telesino-Telese

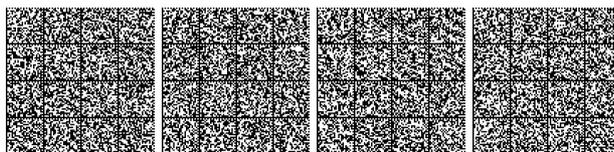
2° lotto funzionale Telese - San Lorenzo Maggiore

(CUP J41H01000080008)

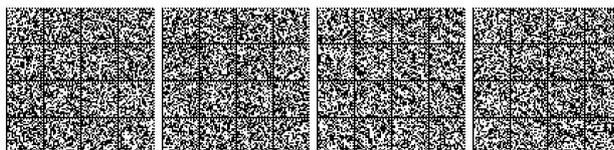
Approvazione progetto definitivo

Il Commissario

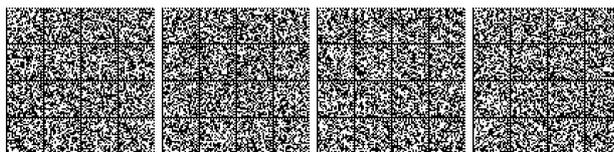
- VISTA la delibera CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001, con la quale è stato approvato il Programma Infrastrutture Strategiche (PIS), che prevede un'articolata serie di interventi infrastrutturali attraverso i quali sostenere lo sviluppo e la modernizzazione del Paese e considerati a tal fine di interesse prioritario;
- VISTO che il Programma Infrastrutture Strategiche (PIS) viene aggiornato ogni anno con la presentazione dell'Allegato infrastrutture al Documento di Economia e Finanze e che l'undicesimo Allegato Infrastrutture al Documento di economia e finanza (DEF) del 2013, relativo al Programma Infrastrutture Strategiche (PIS) per gli anni 2014-16, che ha ricevuto l'intesa della Conferenza Unificata il 16 aprile 2014 e successivamente è stato valutato dal CIPE in data 1 agosto 2014, prevede tra le Infrastrutture Strategiche l'Asse ferroviario Napoli-Bari ed in particolare la velocizzazione e il raddoppio della tratta Canello - Dugenta/Frasso Telesino;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" che, all'articolo 11, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un Codice unico di progetto (da ora in avanti anche "CUP");
- VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, concernente il "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione



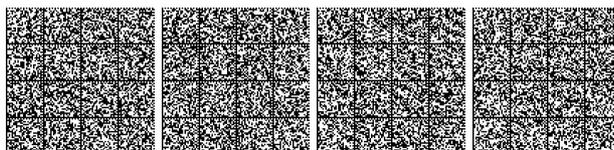
- delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, e vista in particolare la parte II, titolo III, capo IV, concernente “Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi”;
- VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, che reca un piano straordinario contro la mafia, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia e che, tra l’altro, definisce le sanzioni applicabili in caso di inosservanza degli obblighi previsti dalla legge stessa, tra cui la mancata apposizione del CUP sugli strumenti di pagamento;
 - VISTA la delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (G.U. n. 87/2003, errata corrige in G.U. n. 140/2003), con la quale il CIPE ha definito il sistema per l’attribuzione del CUP, che deve essere richiesto dai soggetti responsabili di cui al punto 1.4 della delibera stessa;
 - VISTA la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (G.U. n. 276/2004), con la quale il CIPE ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d’investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;
 - VISTA la legge 11 novembre 2014, n. 164 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, e visto in particolare l’art. 1, comma 1, che ha nominato l’Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. Commissario per la realizzazione delle opere relative agli Assi ferroviari Napoli - Bari e Palermo - Catania - Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001,



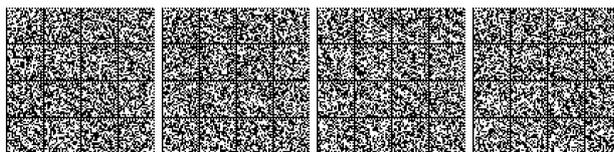
- n. 443 senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica allo scopo di potere celermente stabilire le condizioni per l'effettiva realizzazione delle relative opere e quindi potere avviare i lavori di parte dell'intero tracciato entro e non oltre il 31 ottobre 2015;
- VISTO l'art. 1, comma 4, del decreto legge n. 133/2014, come convertito dalla legge n. 164/2014;
 - VISTO l'art. 7, comma 9-bis, della legge 26 febbraio 2016 n. 21 di conversione con modificazioni del decreto legge 30 dicembre 2015 n. 210, con il quale è stato prorogato al 30 settembre 2017 il termine di cui all'art. 1, comma 1, primo periodo del decreto legge n. 133/2014 convertito dalla legge n. 164/2014, nonché sono state sostituite le parole "Ferrovie dello Stato S.p.A." con le parole "Rete Ferroviaria Italiana S.p.A." con conseguente subentro nella carica di Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina dell'Amministratore Delegato di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
 - VISTO l'art. 1, comma 1138, della legge 27 dicembre 2017 n. 205, con il quale è stato prorogato al 31 dicembre 2020 il suddetto termine di cui all'art. 1, comma 1, primo periodo del decreto legge n. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 164/2014;
 - VISTO l'aggiornamento 2016 del Contratto di Programma 2012-2016 parte investimenti, approvato con legge n. 225 del 1° dicembre 2016;
 - VISTO lo schema di Contratto di Programma 2017-2021 parte investimenti, sul quale il CIPE ha espresso parere favorevole - con delibera n. 66 del 7 agosto 2017 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 83 del 10 aprile 2018 - il cui iter approvativo è pertanto in corso al



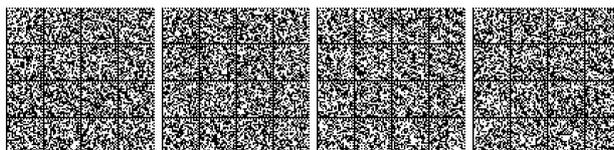
- momento della redazione della presente ordinanza;
- VISTE le Ordinanze nn. 1 e 2 del 12 dicembre 2014, con le quali sono state rispettivamente dettate disposizioni organizzative e provvedimentali in forza delle quali il Commissario opera nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e della normativa dell'Unione Europea e nei limiti delle risorse disponibili ai sensi della legislazione vigente e dell'art. 1 della legge 11 novembre 2014 n. 164 per l'urgente realizzazione delle opere ed istituite le posizioni e strutture organizzative a diretto riporto del Commissario;
 - VISTA la C.O. n. 370/AD del 16 gennaio 2015, con la quale RFI S.p.A. in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, della legge 11 novembre 2014 n. 164 ed indicato nell'art. 12 dell'Ordinanza n. 1/2014 ha costituito apposita Task Force "Progetti Sblocca Italia: Assi Ferroviari Napoli-Bari e Messina-Catania-Palermo" per l'espletamento di ogni attività amministrativa, tecnica ed operativa, comunque finalizzata alla realizzazione dei citati assi ferroviari;
 - VISTA l'Ordinanza n. 4 del 25 febbraio 2015, di approvazione Linee Guida "Compiti e Supporto di RFI nell'ambito delle attività del Commissario ai sensi della Legge n. 164/2014 - art. 1", aggiornate con Ordinanza n. 23 del 7 giugno 2016, nelle quali sono stati definiti i compiti e modalità operative della Task Force già assolti dalla Struttura tecnica di missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di cui all'art. 163 del decreto legislativo n. 163/2006;
 - VISTA l'Ordinanza n. 5 dell'11 marzo 2015, con la quale è stato approvato il Programma generale delle attività da porre in essere per ciascun



- intervento inserito nei "Progetti Sblocca Italia", comprensivo degli adempimenti rimessi a soggetti terzi;
- VISTA l'Ordinanza n. 25 del 29 ottobre 2016, con la quale ai sensi dell'art. 1 della legge 11 novembre 2014, n. 164 e s. m. i. e per gli effetti dell'articolo 165 del decreto legislativo n. 163/2006 e s. m. i. e dell'articolo 10 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327, e s.m.i., è stato approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto preliminare dell'opera "Itinerario Napoli - Bari: Raddoppio della tratta Frasso Telesino - Vitulano" ed RFI è stata autorizzata all'avvio del progetto definitivo completo dell'intervento Frasso Telesino - Vitulano per lotti funzionali in ragione della copertura finanziaria della fase progettuale e in previsione dell'integrale copertura finanziaria per la realizzazione del 1° lotto funzionale Frasso Telesino-Telese prevista nell'aggiornamento 2016 del Contratto di Programma 2012-2016 parte investimenti, approvato con legge n. 225 del 1 dicembre 2016;
 - CONSIDERATO che tale approvazione ha determinato la compatibilità ambientale dell'opera, il perfezionamento, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, dell'intesa Stato-regione sulla sua localizzazione e l'assoggettamento degli immobili su cui è localizzata l'opera al vincolo preordinato all'esproprio;
 - VISTA la nota della Corte dei Conti n. 19102 del 19 maggio 2015, con la quale la stessa ha comunicato l'insussistenza dei presupposti normativi per il controllo di legittimità sulle Ordinanze del Commissario;
 - VISTA la nota del Commissario prot. FS-AD-COM/A0000029 del 9 giugno 2015, con la quale è stato significato a tutte le Amministrazioni interessate che



- non si farà più seguito, per tutti gli altri progetti ricadenti nella competenza del Commissario, all'inoltro alla Corte dei Conti dei relativi atti approvativi;
- VISTA l'approvazione in linea tecnica del progetto definitivo del 1° lotto funzionale Frasso Telesino - Telese e del 2° lotto Telese - San Lorenzo Maggiore da parte del Referente di Progetto, con nota prot. RFI-DIN--DIS.NB\A0011\P\2017\0000608 del 31 agosto 2017;
 - VISTA l'Ordinanza n. 32 del 7 settembre 2017, con la quale il Commissario ha approvato il progetto definitivo relativo al "Raddoppio Frasso Telesino - Telese e Telese - San Lorenzo Maggiore" ai fini della indizione della Conferenza di Servizi;
 - VISTA la determinazione motivata conclusiva della Conferenza di Servizi, nota prot. RFI-DIN\VERB\P\2018\493 del 23 febbraio 2018, sul progetto definitivo del 1° lotto funzionale Frasso Telesino - Telese e del 2° lotto Telese - San Lorenzo Maggiore;
 - VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (G.U. 91/2016) di attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014 /25 UE concernente l'aggiudicazione dei contratti di concessione, gli appalti pubblici e le procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e visto, in particolare, l'art. 216 recante "Disposizioni transitorie e di coordinamento";
 - VISTA l'Ordinanza n. 34 del 6 aprile 2018, di approvazione della rimodulazione del costo e delle relative coperture finanziarie delle



singole fasi in cui è articolato il progetto di investimento "Raddoppio e Velocizzazione Cancellino - Benevento";

- VISTA la nota RFI-DIN-DIS\A0011\P\2018\000303 del 19 aprile 2018 con la quale il Responsabile della Task Force di RFI S.p.A. ha trasmesso la documentazione istruttoria per consentire l'approvazione da parte del Commissario del progetto definitivo "del 1° lotto funzionale Frasso Telesino - Telese e del 2° lotto Telese - San Lorenzo Maggiore".

Su proposta della Task Force di RFI S.p.A.

P R E N D E A T T O

delle risultanze dell'istruttoria svolta dalla Task Force di RFI S.p.A., in particolare:

sotto l'aspetto tecnico-procedurale:

- che il progetto definitivo del 1° lotto funzionale Frasso Telesino - Telese e del 2° lotto Telese - San Lorenzo Maggiore è stato elaborato da RFI in attuazione di quanto disposto al punto 3 dell'Ordinanza n. 25 del 29 ottobre 2016;
- che con note prot. AGCS.RMNB.F.56964.17.U e AGCS.RMNB.F.58972.17.U del 5 settembre 2017, prot. AGCS.RMNB.F.57440.17.U del 7 settembre 2017 e prot. AGCS.RMNB.F.58654.17.U del 12 settembre 2017 il Soggetto Tecnico Italferr S.p.A. ha inviato, per conto di RFI S.p.A., il progetto definitivo in questione a tutte le amministrazioni competenti nonché ai gestori delle opere interferenti;
- che con Ordinanza n. 32 del 7 settembre 2017 è stata indetta la Conferenza di Servizi per la valutazione ed approvazione del progetto definitivo del 1° lotto funzionale Frasso Telesino - Telese e del 2°



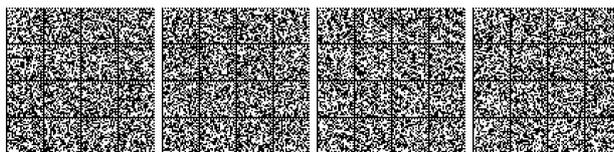
lotto Telese - San Lorenzo Maggiore;

- che con nota del Presidente della Conferenza di Servizi prot. n. 1919 in data 7 settembre 2017 è stata convocata la riunione della anzidetta Conferenza di Servizi per il giorno 20 settembre in Roma presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Parlamentino del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici Via Nomentana, n. 1;
- che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha inviato la Determina Direttoriale DVA n. 0000085 del 22-02-2018 con la quale "... omissis ... considerato che con Determinazione Direttoriale DVA-DEC-77 del 19 febbraio 2018, emessa sulla base del parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 2642 del 9 febbraio 2018, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS ha ritenuto che il Piano di Utilizzo relativo al 1° Lotto Frasso Telesino-Telese compreso nell'intervento Asse Ferroviario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Frasso Telesino-Vitulano. Progetto Definitivo, espresso ai sensi dell'articolo 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, dovrà essere nuovamente sottoposto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in fase di progettazione esecutiva e comunque almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori, e dovrà essere aggiornato con gli elementi di approfondimento di cui alle condizioni dettate nel citato parere n.2642/2018 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS...omissis...; acquisito il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS ,n.2648 del 16 febbraio 2018omissis... inerente alla procedura di



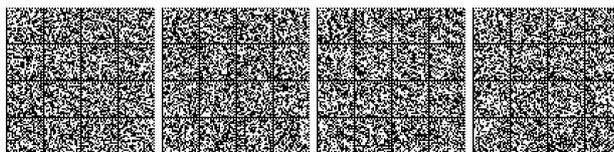
Verifica di Ottemperanza di esito positivo con prescrizioni, oggi da indicarsi come condizioni ambientali in ragione della sopravvenuta modifica normativa ad opera del D.Lgs.16 giugno 2017, n.104, comprensivo della matrice di ottemperanza relativa alle prescrizioni di cui all'Ordinanza n. 25 del 29 ottobre 2016 e che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante.

- *che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, con nota prot. 1341 del 17 gennaio 2018 "...omissis... vista la nota prot. n.27979 del 06/10/2017 con la quale il Servizio II di questa Direzione Generale ha comunicato: "In riferimento all'istanza in oggetto, lo scrivente Servizio ha ricevuto la nota prot. 13172 del 19.09.17, acquisita agli atti con prot. 26625 del 22.09.17 con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento comunicava le proprie valutazioni in occasione della convocazione della Conferenza di Servizi che si sarebbe tenuta in data 20.09.17. Da tale nota si evince che «sono concluse le indagini archeologiche di verifica preventiva» e che tali indagini «hanno documentato una frequentazione del territorio con presenze archeologiche in giacitura primaria che coprono un ampio arco cronologico compreso tra la preistoria e l'età alto-medievale». Di conseguenza, si fa presente che tutti i saggi «che hanno restituito presenze archeologiche in giacitura primaria di notevole interesse necessitano di ulteriori indagini che comporteranno un ampliamento delle superfici di scavo» e che «in corrispondenza di aree precedentemente non indagate, in cui sono*



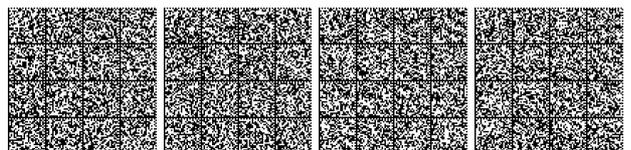
previste variazioni progettuali rispetto al progetto preliminare, si dovrà provvedere alle necessarie indagini». Considerato quanto sopra descritto ed il fatto che nella medesima nota si affermi che «l'assenso definitivo alla localizzazione delle opere previste dagli interventi in oggetto potrà avvenire solo a conclusione delle indagini archeologiche propedeutiche alla redazione della progettazione esecutiva», si concorda con quanto richiesto dalla Soprintendenza territoriale e si resta in attesa dei risultati delle indagini richieste". Esaminati gli elaborati progettuali, il SIA e le documentazioni integrative trasmessi dal proponente, acquisito il parere istruttorio del servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione Generale, viste le valutazioni della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, questa Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio esprime parere tecnico istruttorio favorevole alla valutazione di compatibilità ambientale, relativa al progetto definitivo "Raddoppio della tratta ferroviaria Frasso Telesino- Vitulano I lotto: Frasso Telesino - Telese e II lotto: Telese-San Lorenzo Maggiore;" con l'osservanza di prescrizioni;

- che il Ministero della Difesa - Comando Logistico Esercito MO.TRA., con nota prot. n. 0086980 in data 13 novembre 2017 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- che la Regione Campania, con delibera n. 38 di Giunta Regionale del 29 gennaio 2018 ha comunicato quanto segue: "... omissis... 1. di confermare, nell'ambito dell'intervento di interesse nazionale relativo

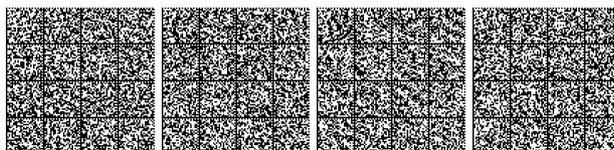


all'infrastruttura ferroviaria AV/AC Napoli - Bari, la rilevanza strategica del completamento della tratta Frasso Telesino - Telese - San Lorenzo Maggiore; 2. di esprimere sul progetto "Raddoppio tratta Frasso Telesino -Vitulano progetto definitivo del 1° lotto funzionale Frasso Telesino -Telese e 2° lotto Telese-San Lorenzo Maggiore"- sentiti i Comuni nel cui territorio si realizza l'opera - il consenso ex art. 165 comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006 ai fini dell'intesa sulla localizzazione, prescrivendo che nel prosieguo della progettazione e nella successiva realizzazione dell'opera si tenga conto delle indicazioni, raccomandazioni e prescrizioni espresse dai Comuni interessati ...omissis...";

- *che la Provincia di Benevento ha inviato nota pec 40563 dell'11 ottobre 2017, di trasmissione della delibera n. 35/2017 del 29 settembre 2017, con la quale esprime parere favorevole visti i nulla osta espressi dal Responsabile del Servizio Viabilità, dal Responsabile del Servizio Urbanistica e dal Responsabile del Servizio Ambiente. Che in particolare per quanto attiene alle prescrizioni formulate dal Servizio Viabilità con nota prot. n. 38288 in data 20 settembre 2017, con successiva delibera n. 289 del 28 novembre 2017, la Provincia ha approvato il verbale di incontro - tenuto con RFI il 25 ottobre 2017 - "che definisce le soluzioni da adottare con le strade provinciali interferenti con l'opera infrastrutturale dell'itinerario Napoli-Bari, raddoppio della tratta ferroviaria Frasso Telesino -Vitulano - 1° lotto funzionale: Frasso Telesino -Telese e 2° lotto funzionale Telese-San Lorenzo Maggiore...omissis";*



- che il Comune di Amorosi, con delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 13 ottobre 2017 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- che il Comune di Melizzano, con delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 16 ottobre 2017 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- che il Comune di Castelvenere, con delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 17 ottobre 2017 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- che il Comune di Guardia Sanframondi, con nota prot. n. 8228 del 19 settembre 2017, con successive delibere di Consiglio Comunale n. 28 del 17 ottobre 2017 e n. 39 del 28 novembre 2017 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- che il Comune di Ponte, con nota prot. 7270 del 19 ottobre 2017 e successiva deliberazione n. 11 del 18 ottobre 2017 del Commissario Straordinario ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- che il Comune di Dugenta, con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 19 ottobre 2017 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- che il Comune di Solopaca, con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 20 ottobre 2017 ha espresso parere favorevole;
- che il Comune di Telese ha inviato nota prot. 13775 a firma del Sindaco, del 20 ottobre 2017, con la quale *"comunica che il Consiglio Comunale di Telese Terme, nella seduta del 19.10.2017, con delibera n° 37... ha espresso parere favorevole con prescrizioni;*
- che il Comune di San Lorenzo Maggiore con delibera n. 11 in data 19 ottobre 2017 del Commissario Straordinario ha espresso parere favorevole;



- che il Comune di Castel Campagnano, con delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 23 dicembre 2017 ha espresso parere favorevole;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. 403 del 12 gennaio 2018 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- che il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, con nota prot. n. 04150 del 19 settembre 2017 e successiva nota prot. n. 04588 del 19 ottobre 2017 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- che Snam Rete Gas S.p.A. ha inviato nota prot. DISOCC/LAV/983 del 19 dicembre 2017, con cui comunica che le opere, previste nel progetto definitivo presentato in Conferenza di Servizi da RFI S.p.A., interferiscono con i propri impianti e che pertanto si dovrà procedere alla risoluzione di alcune interferenze;
- che Terna S.p.A. ha inviato nota prot. TRISPACS 969 del 26 ottobre 2017, relativa all'elettrodotto 380 kV "Benevento-Presenzano" -RTN, con la quale formula offerta economica per le attività di progettazione esecutiva e di realizzazione della variante per la risoluzione dell'interferenza;
- che non sono pervenute osservazioni e/o pareri da parte delle restanti Amministrazioni/Enti, regolarmente invitati a partecipare alla Conferenza di Servizi;
- che in data 15 settembre 2017 la Società Italferr S.p.A. ha avvisato, ai sensi degli artt. 7 e 8, della L. 241/1990 e s.m.i., i soggetti proprietari delle aree sulle quali è prevista la realizzazione dell'intervento che la relativa dichiarazione di pubblica utilità

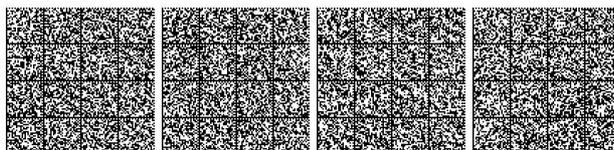


urgenza ed indifferibilità, disposta dall'art. 1, comma 3, del D.L. 133/2014, convertito con modificazioni dalla L. 164/2014, acquisirà efficacia con l'approvazione del progetto definitivo con Ordinanza da parte del Commissario in esito alla conclusione della Conferenza di Servizi;

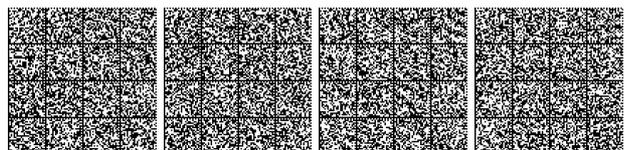
- che nell'ambito tale procedura sono pervenute n. 87 osservazioni che sono state oggetto di più ampia analisi nella relazione sulla pubblicizzazione della Società Italferr S.p.A. in data 28 febbraio 2018 allegata - Allegato 3 - alla Relazione istruttoria;
- che il progetto definitivo è corredato del piano degli espropri;
- che la Task Force di RFI ha proposto le prescrizioni da formulare in sede di approvazione del progetto definitivo, esponendo le motivazioni in caso di mancato recepimento di osservazioni avanzate nella fase istruttoria;
- che la Task Force di RFI, in relazione a quanto sopra, ha proposto al Commissario di approvare il progetto definitivo del 1° lotto funzionale Frasso Telesino - Telese e del 2° lotto Telese - San Lorenzo Maggiore.

sotto l'aspetto attuativo:

- che l'opera relativa alla velocizzazione e raddoppio della tratta Cancellino-Benevento è inclusa nell'aggiornamento 2016 del Contratto di Programma 2012-2016 parte investimenti, riportato in tabella A04 "Potenziamento e sviluppo infrastrutturale Rete Convenzionale/ Alta Capacità", con un costo complessivo a vita intera di 1.725 mln € così articolato:

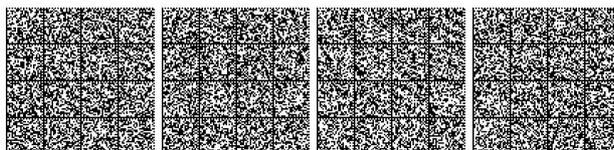


- ✓ 0279_A "Itinerario Napoli-Bari: raddoppio e velocizzazione tratta Cancellino-Frasso Telesino" con costo e risorse operative pari a 730 Milioni di Euro;
- ✓ 0279_B e 0279_C "Itinerario Napoli-Bari: raddoppio e velocizzazione tratta Frasso Telesino-Benevento" con un costo di 995 Milioni di Euro e risorse operative pari a 366 Milioni di Euro.
- che nell'ambito dello schema di Contratto di Programma 2017 - 2021 parte investimenti, per l'intervento "Velocizzazione e Raddoppio tratta Frasso Telesino - Vitulano" sono state recate nuove risorse pari a 414 Milioni di Euro, per un quadro finanziario complessivo che prevede risorse pari a 780 Milioni di Euro;
- che l'Ordinanza n. 34 del 6 aprile 2018 ha rimodulato il costo e le relative coperture finanziarie delle singole fasi in cui è articolato il progetto di investimento "Raddoppio e Velocizzazione Cancellino - Benevento";
- che il Soggetto aggiudicatore dell'intervento è Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- che la modalità di affidamento prevista è quella congiunta della progettazione e dell'esecuzione dei lavori;
- che il cronoprogramma prevede per la realizzazione delle opere del 1° Lotto Frasso Telesino - Telesse 2.195 giorni naturali e consecutivi e del 2° Lotto Telesse - San Lorenzo Maggiore 2.305 giorni naturali e consecutivi, entrambi comprensivi della progettazione esecutiva della realizzazione delle opere civili e delle opere tecnologiche;
- che il CUP dell'intervento è: J41H01000080008.

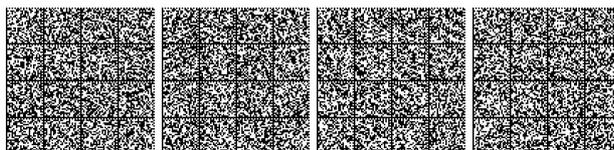


sotto l'aspetto finanziario:

- che alla luce del progetto definitivo del 1° lotto funzionale Frasso Telesino - Telese e del 2° lotto Telese - San Lorenzo Maggiore, il costo complessivo di tali opere è pari a 774 milioni di euro;
- che sommato tale costo alla valutazione del progetto preliminare del costo del 3° lotto funzionale San Lorenzo Maggiore-Vitulano, pari a 321 milioni di euro, si ottiene un costo complessivo del raddoppio Frasso Telesino - Vitulano di 1.095 milioni di euro, che rientra nell'ambito del limite di spesa complessivo di 1.725 milioni fissato con l'Ordinanza n. 34 del 6 aprile 2018.
- che il costo complessivo del 1° lotto funzionale Frasso Telesino - Telese e del 2° lotto Telese - San Lorenzo Maggiore oggetto della presente Ordinanza, rispettivamente pari a 395 milioni di euro per il 1° lotto funzionale e a 379 milioni di euro per il 2° lotto funzionale, è articolato come segue:



PIS Tabella A			
PROGETTO DEFINITIVO			
ITINERARIO NAPOLI - BARI			
TRATTA FRASSO T. - VITULANO			
PROGETTO DEFINITIVO 1 LOTTO FUNZIONALE FRASSO T. - TELESE			
Riepilogo Generale del Progetto			
Voci	Importi ⁽¹⁾ (Mln €)	Incidenza sul Valore dell'Investimento	Importi cumulati ⁽¹⁾ (Mln €)
Lavorazioni	259,81	65,78%	259,81
<i>Opere civili</i>	229,60	58,13%	
<i>Sovrastruttura ferroviaria</i>	7,79	1,97%	
<i>Impianti tecnologici</i>	19,24	4,87%	
<i>Progettazione Esecutiva</i>	3,19	0,83%	
Oneri per la sicurezza	10,45	2,64%	270,26
Somme a disposizione	124,74	31,58%	395,00
Limite di spesa dell'Infrastruttura da realizzare.	395,00	100,00%	
<small>(1) TUTTI GLI IMPORTI SONO AL NETTO DI IVA</small>			



			PIS Tabella B
PROGETTO DEFINITIVO			
ITINERARIO NAPOLI - BARI			
TRATTA FRASSO T. - VITULANO			
PROGETTO DEFINITIVO 1 LOTTO FUNZIONALE FRASSO T. - TELESE			
Dettaglio delle Somme a Disposizione			
	Importi ⁽¹⁾ (Mln €)	Percentuale su S.A.D.	Percentuale su CVI
PROGETTAZIONE	9,76	7,83%	2,47%
OPERE CONNESSE	114,98	92,17%	29,11%
<i>Direzione Lavori</i>	14,90	11,95%	3,77%
<i>Contributi di Legge (Inarcassa, VIA, etc)</i>	1,26	1,01%	0,32%
<i>Costi interni RFI fino alla consegna dell'opera</i>	1,00	0,80%	0,25%
<i>Acquisizione aree</i>	27,83	22,31%	7,05%
<i>Oneri per mitigazione diretta sui ricettori</i>	0,72	0,58%	0,18%
<i>Materiali a fornitura RFI</i>	13,70	10,99%	3,47%
<i>Monitoraggio ambientale</i>	2,41	1,93%	0,61%
<i>Somme a disposizione per appalti correlati</i>	9,52	7,63%	2,41%
<i>Somme a disposizione per Indagini archeologiche</i>	3,40	2,73%	0,86%
<i>Somme a disposizione per Riambientalizzazione siti di deposito</i>	3,69	2,96%	0,93%
<i>Somme a disposizione per Risoluzione interferenze</i>	7,37	6,30%	1,87%
<i>Somme a disposizione per Connessioni rete Tema</i>	3,03	2,43%	0,77%
<i>Oneri AMIS</i>	0,50	0,40%	0,13%
<i>Collaudi Tecnico-Amministrativi</i>	0,25	0,20%	0,06%
<i>Imprevisti</i>	17,49	14,02%	4,43%
<i>Spese generali del Committente</i>	7,90	6,33%	2,00%
Totale Generale Somme a Disposizione	124,74	100,00%	31,58%
(1) TUTTI GLI IMPORTI SONO AL NETTO DI IVA			

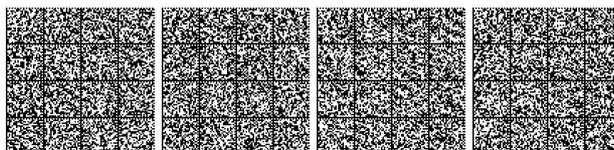


PIS Tabella A			
PROGETTO DEFINITIVO			
ITINERARIO NAPOLI - BARI			
TRATTA FRASSO T. - VITULANO			
PROGETTO DEFINITIVO 2 LOTTO FUNZIONALE TELESE - SAN LORENZO			
Riepilogo Generale del Progetto			
Voci	Importi ⁽¹⁾ (Mln €)	Incidenza sul Valore dell'Investimento	Importi cumulati ⁽¹⁾ (Mln €)
Lavorazioni	242,14	63,89%	242,14
<i>Opere civili</i>	216,61	57,15%	
<i>Sovrastruttura ferroviaria</i>	6,49	1,71%	
<i>Impianti tecnologici</i>	16,07	4,24%	
<i>Progettazione esecutiva</i>	2,98	0,79%	
Oneri per la sicurezza	12,27	3,24%	254,41
Somme a disposizione	124,59	32,87%	379,00
Limite di spesa dell'infrastruttura da realizzare.	379,00	100,00%	

(1) TUTTI GLI IMPORTI SONO AL NETTO DI IVA



			PIS Tabella B
PROGETTO DEFINITIVO			
ITINERARIO NAPOLI - BARI			
TRATTA FRASSO T. - VITULANO			
PROGETTO DEFINITIVO 2 LOTTO FUNZIONALE TELESE - SAN LORENZO			
Dettaglio delle Somme a Disposizione			
	Importi ⁽¹⁾ (Mln €)	Percentuale su S.A.D.	Percentuale su CVI
PROGETTAZIONE	9,12	7,32%	2,41%
OPERE CONNESSE	115,47	92,68%	30,47%
<i>Direzione Lavori</i>	13,91	11,16%	3,67%
<i>Contributi di Legge (Inarcassa, VIA, etc)</i>	1,18	1,00%	0,31%
<i>Costi interni RFI fino alla consegna dell'opera</i>	3,58	2,88%	0,95%
<i>Acquisizione aree</i>	25,09	20,13%	6,62%
<i>Oneri per mitigazione diretta sui ricettori</i>	0,31	0,25%	0,08%
<i>Materiali a fornitura RFI</i>	10,28	8,25%	2,71%
<i>Monitoraggio ambientale</i>	1,80	1,44%	0,47%
<i>Somme a disposizione per appalti correlati</i>	11,19	8,98%	2,95%
<i>Somme a disposizione per Indagini archeologiche</i>	3,30	2,65%	0,87%
<i>Somme a disposizione per Riambientalizzazione siti di deposito</i>	2,20	1,77%	0,58%
<i>Somme a disposizione per Risoluzione interferenze</i>	2,97	2,38%	0,78%
<i>Somme a disposizione per Connessioni rete Terna</i>	1,00	0,80%	0,26%
<i>Oneri AMIS</i>	0,50	0,40%	0,14%
<i>Collaudi Tecnico-Amministrativi</i>	0,25	0,20%	0,07%
<i>Imprevisti</i>	30,32	24,34%	8,00%
<i>Spese generali del Committente</i>	7,58	6,08%	2,00%
Totale Generale Somme a Disposizione	124,59	100,00%	32,87%
(1) TUTTI GLI IMPORTI SONO AL NETTO DI IVA			



- che, il costo delle prescrizioni emerse a conclusione della Conferenza di Servizi e ritenute accoglibili da RFI S.p.A., di importo stimato in 2,194 milioni di euro relative al lotto 1° Frasso Telesino-Telese e di importo stimato in 2,384 milioni di euro relative al lotto 2° Telese-San Lorenzo Maggiore, come indicato dalla stessa RFI S.p.A. nella Relazione istruttoria, trova capienza nei suddetti quadri economici;
- che la quantificazione economica delle opere compensative/mitigative ambientali e di compensazione dell'impatto territoriale e sociale, comprese nei suddetti quadri economici, di cui all'art. 165, comma 3, del D. Lgs.163/2006 così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera r), Legge n. 106/2011 è pari a complessivi 3,6664 milioni di euro per il lotto 1° Frasso Telesino-Telese e a complessivi 0,852 milioni di euro per il lotto 2° Telese-San Lorenzo Maggiore;
- che alla luce del progetto definitivo del 1° lotto funzionale Frasso Telesino - Telese e del 2° lotto Telese - San Lorenzo Maggiore, il costo complessivo di tali opere è pari a 774 milioni di euro;
- che sulla base dell'Ordinanza n. 34 del 6 aprile 2018 che ha rimodulato il costo e le relative coperture finanziarie delle singole fasi in cui è articolato il progetto di investimento "Raddoppio e Velocizzazione Cancellone - Benevento" le risorse riferite all'intero "Itinerario Napoli-Bari: Raddoppio e velocizzazione tratta Frasso Telesino - Vitulano (Benevento)" sono pari a 880 Milioni di Euro.
- che la copertura finanziaria del 1° lotto (Frasso Telesino-Telese) è pertanto completamente assicurata a valere sulle risorse del vigente aggiornamento 2016 del Contratto di Programma 2012-2016 parte



investimenti, così come rimodulato con Ordinanza n. 34 del 6 aprile 2018;

- che la copertura finanziaria del 2° lotto (Telese- San Lorenzo Maggiore) è prevista a valere sulle risorse del Contratto di Programma 2017-2021 parte investimenti il cui iter autorizzativo è in corso;
- che la copertura finanziaria della fase realizzativa del 3° lotto (San Lorenzo Maggiore-Vitulano) è prevista a valere sulle risorse del Contratto di Programma 2017-2021 parte Investimenti e nell'ambito del 1° Addendum al Piano Operativo Infrastrutture a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione approvato dal CIPE il 22 dicembre 2017, la cui Delibera è in fase di pubblicazione;

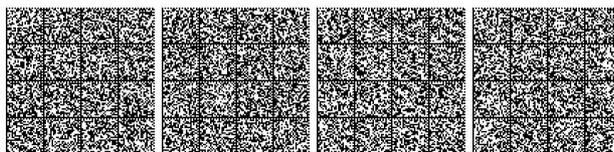
Su proposta della Task Force di RFI S.p.A.

D I S P O N E

1. Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 1 della legge 11 novembre 2014, n. 164 e s.m.i. e degli artt. 166 e 167, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché ai sensi degli artt. 10 e 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., è approvato con le prescrizioni di cui al successivo punto 5, anche ai fini della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo del 1° lotto Frasso Telesino-Telese, per un costo complessivo pari a 395 Milioni di Euro.
2. L'approvazione di cui al precedente punto 1 sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato e conferisce efficacia alla dichiarazione di



- pubblica utilità disposta ex lege ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del D.L. n. 133/2014, come convertito nella legge n. 164/2014.
3. Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 1 della legge 11 novembre 2014, n. 164 e s.m.i. e degli artt. 166 e 167, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché ai sensi degli artt. 10 e 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., è approvato in linea tecnica con le prescrizioni di cui al successivo punto 5, anche ai fini della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo del 2° lotto Telese - San Lorenzo Maggiore. L'approvazione in linea economica, per un costo complessivo pari a 379 Milioni di Euro, resta subordinata alla positiva conclusione dell'iter autorizzativo in corso sul Contratto di Programma 2017-2021, parte investimenti, nel quale trova copertura finanziaria la fase realizzativa del 2° lotto.
4. L'approvazione di cui al precedente punto 3 sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato e conferisce efficacia alla dichiarazione di pubblica utilità disposta ex lege ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del D.L. n. 133/2014, come convertito nella legge n. 164/2014, a far data dalla registrazione da parte della Corte dei Conti della deliberazione Cipe di approvazione del Contratto di Programma 2017-2021, parte investimenti.
5. Le prescrizioni citate ai precedenti punti 1 e 3, cui è subordinata l'approvazione del progetto definitivo di ciascun lotto, sono riportate



nell'allegato 1, che forma parte integrante della presente Ordinanza.
L'ottemperanza alle prescrizioni non potrà comunque comportare incrementi del limite di spesa stabilito in sede di approvazione del progetto preliminare dell' "Itinerario Napoli - Bari: Velocizzazione e Raddoppio tratta Frasso - Vitulano" di cui alla Ordinanza del Commissario n. 25 del 21 ottobre 2016.

6. RFI S.p.A. provvederà ad assicurare, per conto del Commissario, la conservazione dei documenti componenti il progetto definitivo di cui ai precedenti punti 1 e 3.
7. RFI S.p.A. in sede di approvazione tecnica della progettazione esecutiva, provvederà alla verifica del recepimento delle prescrizioni che, ai sensi del precedente punto 1, debbono essere recepite in tale fase.
8. RFI S.p.A., in qualità di Stazione appaltante, anche per il tramite della Società Italferr S.p.A., in conformità a quanto stabilito nell'art. 1, comma 2, della Legge n. 164/2014 e s.m.i., dovrà prevedere negli avvisi, nei bandi di gara o nelle lettere di invito che la mancata accettazione, da parte delle imprese, delle clausole contenute nei protocolli di legalità stipulati con le competenti prefetture-uffici territoriali del Governo, riferite alle misure di prevenzione, controllo e contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa, nonché per la verifica della sicurezza e della regolarità dei luoghi di lavoro, costituisce causa di esclusione dalla gara e che il mancato adempimento degli obblighi previsti dalle clausole medesime, nel corso dell'esecuzione del contratto, comporta la risoluzione del contratto



stesso.

9. Il Commissario per la realizzazione dell'Asse ferroviario Napoli-Bari, ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 della legge n. 164/2014 e s.m.i., in sede di aggiornamento del Contratto di Programma trasmette al CIPE i progetti approvati, il cronoprogramma dei lavori e il relativo stato di avanzamento, segnalando eventuali anomalie e significativi scostamenti rispetto ai termini fissati nel cronoprogramma di realizzazione delle opere.
10. La presente Ordinanza non verrà trasmessa alla Corte dei Conti in esito a quanto espresso dalla stessa con nota n. 19102 del 19 maggio 2015, circa l'insussistenza dei presupposti normativi per il controllo di legittimità sulle Ordinanze del Commissario.
11. RFI S.p.A., in qualità di Stazione appaltante, è incaricata di curare gli adempimenti per la trasmissione della presente Ordinanza alla Gazzetta Ufficiale per la relativa pubblicazione.

La presente Ordinanza è altresì pubblicata sul sito internet dedicato.

Il Commissario - Ing. Maurizio Gentile

ALLEGATO 1

"Progetti Sblocca Italia" (Legge n. 164/2014)

"Itinerario Napoli - Bari"

Raddoppio della tratta Frasso Telesino - Vitulano

- 1° lotto funzionale Frasso Telesino - Telese;

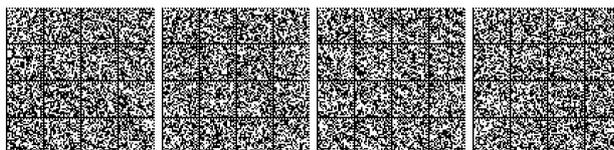
- 2° lotto funzionale Telese - San Lorenzo Maggiore.



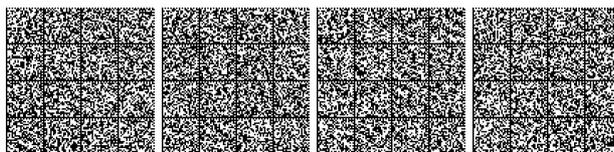
PROGETTO DEFINITIVO**1. PRESCRIZIONI****1.1 Prescrizioni nella fase del progetto esecutivo****1.2 Prescrizioni durante la fase realizzativa****1.3 Prescrizioni in fase di esercizio****2. RACCOMANDAZIONI nella fase del progetto esecutivo****1. PRESCRIZIONI****1.1. Prescrizioni nella fase del progetto esecutivo.**

Il soggetto aggiudicatore / impresa appaltatrice dovrà:

1. redigere un nuovo cronoprogramma dei lavori aggiornato, che tenga conto degli eventuali elementi di novità che emergeranno nel corso della progettazione esecutiva e di ogni altra variazione che potrà prevedibilmente scaturire durante le procedure di approvazione presso i vari Enti e Autorità, con l'estrapolazione delle tempistiche operative relative alla realizzazione delle opere di compensazione (MATTM verifica di ottemperanza n. 1);
2. dettagliare, in accordo con le proposte già evidenziate nel Progetto Definitivo , sia qualitativamente che quantitativamente, le opere di compensazione proposte ed elaborarle di concerto con tutti gli Enti territorialmente competenti (MATTM verifica di ottemperanza n. 2);
3. presentare, in sede della I fase di Attuazione, tutte le specifiche istanze di concessione, corredate dalle singole analisi di dettaglio, formulate per ogni attraversamento di corso d'acqua demaniale illustrandone soluzione finale e fase cantieristica (MATTM verifica di ottemperanza n. 3);



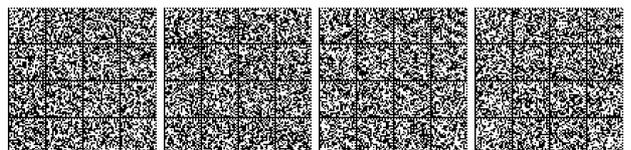
4. procedere all'effettuazione di apposite campagne di monitoraggio delle polveri prodotte dalle attività di cantiere (piste etc.) in fase ante operam, di durata pari o superiori a 30 giorni, in accordo con ARPA Campania;
5. procedere, in merito alle precauzioni generali da attuare per ridurre la produzione e il sollevamento delle polveri, a:
 - a. bagnatura periodica delle aree di movimentazione materiale e dei cumuli;
 - b. periodica pulizia delle strade pubbliche interessate dalla viabilità di cantiere da valutare in accordo con le Amministrazioni locali;
 - c. copertura dei mezzi pesanti adibiti al trasporto di inerti;
 - d. limitazione della velocità dei mezzi all'interno dei cantieri, con velocità max 30 km/h;
 - e. lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dal cantiere;
 - f. installazione di dispositivi anti particolato sui mezzi operanti all'interno del cantiere e l'uso di veicoli omologati Euro 4/ Stage IIIB;
 - g. bagnatura delle piste di cantiere, funzione delle condizioni operative e meteorologiche;
 - h. informazione e formazione delle maestranze sulle prescrizioni impartite al fine di ridurre al minimo le dispersioni di polveri (MATTM verifica di ottemperanza n. 4);
6. documentare tutti i fabbisogni idrici di ciascun cantiere, le loro fonti di approvvigionamento, la dotazione di impianti di trattamenti delle acque di scarico di ciascuno di essi e i requisiti per la riconsegna ai



- diversi ricettori individuati; evidenziare gli eventuali sfalsamenti temporali dei fabbisogni dei vari cantieri (MATTM verifica di ottemperanza n. 5);
7. garantire, dal periodo di cantiere a fine lavori, sia la continuità della viabilità poderale che l'accesso ai fondi e la continuità del sistema idraulico (irriguo e di scolo); garantire adeguate dimensioni ai passaggi e alle strutture irrigue (MATTM verifica di ottemperanza n. 6);
 8. approfondire, in documenti tematici appositi, la rappresentazione di: colori, materiali, tecniche costruttive, particolari architettonici e abachi per arredi, barriere antirumore, strutture di protezione, al fine di ottimizzare, dal punto di vista architettonico, le nuove opere con il paesaggio circostante (MATTM verifica di ottemperanza n. 7);
 9. riportare i risultati dello studio idraulico relativo al Fiume Calore su cartografie dedicate, redatte in opportune scale di rappresentazione, in considerazione dell'attraversamento e/o affiancamento del tracciato alla via d'acqua in aree di accertata pericolosità, da verificare con gli Enti competenti in materia (MATTM verifica di ottemperanza n. 8);
 10. realizzare un piano di indagini atto a definire la potenziale interferenza tra le opere da realizzare e la portata delle sorgenti limitrofe alla tratta, da verificare con gli Enti competenti in materia (MATTM verifica di ottemperanza n. 9);
 11. individuare, di concerto con gli Enti competenti in materia, i recapiti finali delle acque di piattaforma dell'infrastruttura ferroviaria e dei piazzali delle nuove stazioni previste, in modo tale da verificare gli eventuali impatti sui corpi idrici ricettori e prevedere, se necessarie,



- opportune misure/azioni di mitigazione (MATTM verifica di ottemperanza n. 10);
12. verificare con gli Enti competenti in materia, relativamente alle modalità di realizzazione e gestione dei fossi, la caratterizzazione degli scarichi per "l'adozione di sistemi a dispersione negli strati superficiali del suolo costituiti da fossi non rivestiti con sottofondo drenante di materiale arido", in modo tale da poter inserire tali prescrizioni nei "Sistemi di Gestione Ambientali" previsti dal Proponente (MATTM verifica di ottemperanza n. 11);
13. rielaborare l'analisi acustica inserendo, oltre a quelli derivanti dalle lavorazioni di cantiere, anche i contributi dovuti all'incremento del traffico veicolare di cantiere e/o di altre sorgenti eventualmente presenti nei vari punti di analisi, per permettere il confronto tra i livelli di emissione con i livelli di immissione, verificando il rispetto del criterio differenziale (MATTM verifica di ottemperanza n. 12);
14. fornire in forma tabellare i risultati dei livelli acustici calcolati presso ciascun ricettore, rielaborando le analisi previsionali, ridefinite sulla base dei monitoraggi svolti, ai fini del controllo dei valori in facciata a tutti i ricettori interessati dalle emissioni dei cantieri, ampliando, ove necessario, e in accordo con ARPA Campania, le fasce di indagine oltre i 30 m. dalla linea (MATTM verifica di ottemperanza n. 13);
15. aggiornare – ove necessario – i piani di cantierizzazione, con, per ogni cantiere:

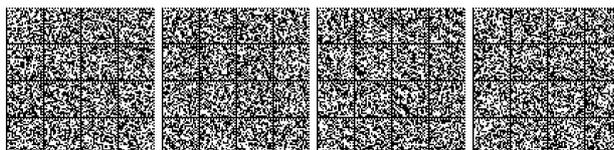


- a. la localizzazione esatta del cantiere, confini, eventuali interferenze con altri cantieri in zona;
- b. indicazione dei macchinari che saranno utilizzati nei diversi cantieri e nelle diverse fasi di lavorazione con le relative specifiche a livello di emissioni inquinanti, di potenza acustica etc. e le relative specifiche per la manutenzione di tutta la strumentazione necessaria; selezionare ogni macchinario nel rispetto delle più recenti direttive europee;
- c. i layout definitivi di cantiere, con indicazioni sulle zone operative, sulle zone di deposito macchinari, sulle zone di manutenzione, sulle zone di deposito temporaneo dei materiali;
- d. una accurata progettazione degli impianti di gestione delle acque per ogni singolo sito/cantiere, specificando le superfici di riferimento di ogni impianto, le modalità di gestione, trattamento e allontanamento delle acque di prima e seconda pioggia, i recapiti finali etc.;
- e. un piano di gestione delle eventuali emergenze per ogni singolo cantiere, con l'individuazione dei meccanismi di attivazione del piano, la definizione delle responsabilità e la descrizione delle risorse specificamente dedicate (MATM verifica di ottemperanza n. 15);
16. provvedere ad aggiornare e ad estendere il piano di monitoraggio presentato nel SIA, concordandolo con l'ARPA Regionale, e stabilendo con essa - sia a livello procedurale che esecutivo le modalità operative con le quali condurre i monitoraggi, i punti di campionamento, le



strumentazioni da adottare, le modalità di misura, le frequenze, le durate delle misurazioni stesse, i parametri da rilevare e le modalità di restituzione dei dati, incluse le responsabilità annesse e connesse, ante operam, corso d'opera (cantiere) e post operam (esercizio); fornire particolare attenzione:

- a. al progetto di monitoraggio dell'aria per la componente "atmosfera", sia in fase ante-operam che di cantiere e post-operam; nella fase ante operam le misurazioni dovranno essere svolte su un arco temporale di almeno di 8 settimane, distribuite uniformemente lungo l'intero periodo AO, per poi essere mantenute sulle stesse postazioni per tutto il periodo di CO, definendo anche le opportune misure di mitigazione qualora vengano raggiunte e superate determinate soglie di significatività degli impatti, in accordo con ARPA Campania;
- b. al progetto di monitoraggio dell'ambiente idrico per la componente "acque superficiali", con i parametri relativi alla qualità biologica, come previsti dal D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., definendo anche le opportune misure di mitigazione qualora vengano raggiunte e superate determinate soglie di significatività degli impatti; in accordo con ARPA Campania;
- c. al progetto di monitoraggio ambientale per la componente "acque sotterranee", prevedendo, in accordo con ARPA, il controllo di alcuni punti critici (sia a monte che a valle delle aree fisse di cantiere situate in prossimità dei corsi d'acqua) attraverso opportuni indicatori, come, ad es., i punti di dispersione nel suolo delle acque di piattaforma; seguire per la localizzazione delle aree



d'indagine dei punti di monitoraggio le indicazioni del punto 6.2.1.2 delle" Linee guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMMA) delle opere soggette alle procedure di VIA (Ispra 2014);

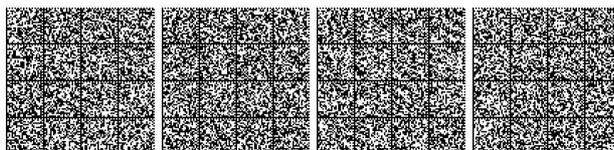
d. al progetto di monitoraggio ambientale per la componente "suolo e sottosuolo", in particolare per verificare l'efficacia degli accorgimenti e delle mitigazioni proposti in fase di progettazione definitiva;

e. al progetto di monitoraggio ambientale per la componente "rumore e vibrazioni", per il quale dovranno essere definiti tipologia e numero di centraline fisse e/o mobili, da installare sia per le fasi di cantiere che per le fasi post-operam di esercizio, al fine di verificare strumentalmente il non superamento dei limiti di legge per tutti i ricettori censiti nel SIA e potenzialmente impattati, garantendo sempre il rispetto del DPCM 14/12/1997 ed escludendo in ogni caso la possibilità di lavorazioni in deroga, con particolare attenzione ai siti ove si prevedono le attività di scavo più rilevanti e/o in terreni caratterizzati da rocce dure, ferma restando comunque la possibilità di adottare opportuni accorgimenti, quali l'installazione di barriere acustiche mobili, qualora in fase di monitoraggio dovessero riscontrarsi situazioni di particolari criticità;

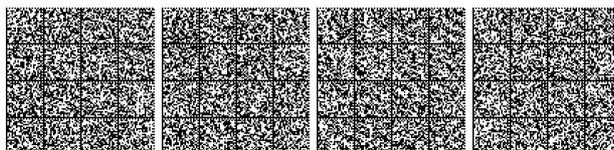
f. il progetto di monitoraggio ambientale per la componente "fauna", relativamente alla presenza/assenza della Lontra nelle aree interessate dal tracciato, in considerazione delle potenzialità



- dell'area in riferimento alla possibilità di insediamento della stessa, dovrà prevedere un controllo periodico (anche attraverso video-trappole) sulla sua possibile presenza e la verifica delle condizioni ambientali tali da non portare ad eventuali compromissioni che possano deteriorare l'habitat di questa specie;
- g. al progetto di monitoraggio ambientale per la componente 'paesaggio' che dovrà prevedere controlli anche in CO allo scopo di prevenire situazioni di difficile reversibilità;
- concordare con l'ARPA Campania il piano dei suddetti monitoraggi e la versione finale aggiornata e completa del PMA (che, quindi, dovrà includere anche i monitoraggi proposti dal Proponente) e trasmetterli al MATTM per approvazione prima dell'avvio dei lavori;
- garantire il controllo e l'approvazione da parte di ARPA Campania delle modalità di conduzione degli stessi monitoraggi e i loro esiti (ed ogni altra attività ante operam, in corso d'opera e post operam ad essi correlata) (MATTM verifica di ottemperanza n. 16);
17. produrre degli elaborati, in scala adeguata, che presentino una cartografia relativa al reticolo idrografico con l'ubicazione dei punti di monitoraggio previsti nel PMA, con la relativa specifica di quali siano a monte e quali a valle dell'opera (MATTM verifica di ottemperanza n. 17);
18. provvedere alla progettazione di dettaglio di tutti gli interventi di mitigazione previsti nel SIA, che saranno presentati in un unico documento organico, che comprenda anche un programma di controllo e manutenzione degli interventi stessi, specificato per ogni tipologia di



- mitigazione; condividere con l'ARPA Campania la relazione contenente le misure di mitigazione e poi trasmetterla al MATTM per approvazione prima dell'avvio dei lavori (MATTM verifica di ottemperanza n. 18);
19. rielaborare il PUT finale di progetto secondo le indicazioni di cui al Parere n. 2642/2018, approvativo dello stesso, da rappresentare alla Commissione in occasione della trasmissione del Progetto Esecutivo e comunque prima dell'appalto (MATTM verifica di ottemperanza n. 19);
20. ridefinire la durata del suddetto Piano di Utilizzo, commisurato alla durata programmata dei lavori, come verrà definita dal cronoprogramma di dettaglio richiesto per la fase di PE, a cui dovrà essere dato avvio entro 2 anni dalla sua presentazione e con termine alla conclusione dei lavori (MATTM verifica di ottemperanza n. 20);
21. effettuare le caratterizzazioni ambientali dei terreni in tutti i siti interessati dalla movimentazione di terre e rocce da scavo, ivi comprese quindi le aree di cantiere oggetto di deposito intermedio in attesa di utilizzo in quanto, tenuto conto che la caratterizzazione ambientale dei tratti lineari ha mostrato superamenti delle CSC di colonna A, Tabella I, Allegato 5 alla parte quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/06, per tali aree di deposito intermedio, non si ritiene sufficiente il prelievo di terreno superficiale e l'adozione di un set analitico ridotto (Fitofarmaci, Amianto PCB, Diossine e Furani) (MATTM PUT nn. 1 e 11);
22. indagare ulteriormente le aree di intervento ubicate nelle vicinanze di siti contaminati o potenzialmente contaminati o con essi interferenti sia facenti parte di siti di produzione che di deposito temporaneo o di aree di cantiere non destinate a siti di deposito temporaneo, per

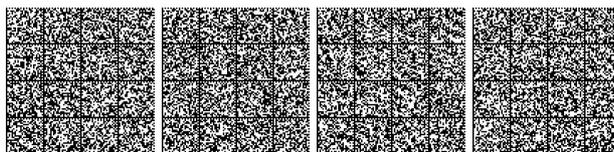


- verificare definitivamente la possibilità del riutilizzo dei terreni di scavo o, in alternativa, se vi siano i presupposti per l'attivazione di altri tipi di procedure previsti dalla parte IV del D.Lgs. 152/06 (MATTM PUT nn. 2 e 12);
23. approfondire le indagini ambientali sulle acque sotterranee, effettuandole in conformità a quanto previsto dall'Allegato 2 del D.P.R. 120/2017, verificando che non si verifichino superamenti delle CSC di cui alla Tabella 2, Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06 e chiarendo quali modalità di intervento si intendono adottare per evitare ripercussioni negative sulla qualità delle acque con riferimento ad eventuali interferenze con impluvi, valloni e corsi d'acqua (MATTM PUT nn. 3 e 13);
24. comunicare l'esecutore incaricato da RFI S.p.A./Italferr S.p.A., affidatario dei lavori in oggetto e l'eventuale soggetto incaricato dai gestori dei siti di destinazione che attuerà il Piano di Utilizzo (MATTM PUT nn. 4 e 14);
25. comunicare le modalità con le quali l'esecutore intende assicurare la tracciabilità dei materiali dalla produzione all'utilizzo finale, garantendo quindi che siano trasportati, per come previsto nel PUT, soltanto materiali di scavo che presentano concentrazioni conformi a quelle previste per l'uso verde residenziale ivi compreso il deposito intermedio nelle aree individuate nonché nelle piazzole adibite alla caratterizzazione (MATTM PUT nn. 5 e 15);
26. aggiornare - poiché il proponente evidenzia nel PdU che le ipotesi di utilizzo delle aree di stoccaggio da parte delle diverse WBS di



produzione è da ritenersi assolutamente indicativo, che si prevede di percorrere principalmente viabilità interne di cantiere "sulla base del sistema di cantierizzazione ipotizzato in fase di progetto definitivo" e che la distribuzione dei riutilizzi interni nella stessa WBS di produzione o in diversa WBS è da ritenersi calata sull'attuale fase progettuale e quindi che le ipotesi di utilizzo delle aree di stoccaggio da parte delle diverse WBS possono subire modifiche e pertanto da considerare indicative - ai fini della completa tracciabilità dei materiali di scavo, alle previsioni del progetto esecutivo tutte le ipotesi di stoccaggio temporaneo e definitivo, utilizzo e smaltimento dei materiali di scavo e delle quantità di sottoprodotto movimentate, suddivise per WBS, definendo la capienza dei siti di deposito individuati e, di conseguenza, il sistema di cantierizzazione e di viabilità previsto in fase di elaborazione del progetto definitivo (MATTM PUT nn. 6 e 16);

27. fornire, per i potenziali siti di destinazione finale esterni al progetto in cui si prevede di riutilizzare i volumi di materiali di scavo in esubero come sottoprodotti, documentazione idonea ad attestare di avere acquisito tutte le necessarie autorizzazioni/approvazioni (ambientale, paesaggistico etc...) per l'avvio delle attività di recupero/riambientalizzazione al fine di consentire al MATTM di esprimere una definitiva valutazione in merito alla concreta possibilità del riutilizzo dei terreni di scavo in esubero o, in alternativa, se vi siano i presupposti per l'attivazione di altri tipi di procedure previste dalla parte IV del D.Lgs. 152/06 (MATTM PUT nn. 7 e 17);



28. indicare le modalità di gestione di tutti i materiali di risulta provenienti dalle attività previste in progetto che si prevede di gestire nel regime dei rifiuti (materiali di scavo che si prevede di gestire in qualità di rifiuto, materiali provenienti dalle demolizioni, materiali provenienti dalla demolizione delle pavimentazioni stradali, pietrisco ferroviario) ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., privilegiando il conferimento presso siti autorizzati al recupero e, solo secondariamente, prevedendo lo smaltimento finale in discarica, indicando altresì i relativi siti di destinazione finale, i rispettivi codici CER, le relative autorizzazioni allo smaltimento e le modalità di trasporto (MATTM PUT nn. 8 e 18);
29. aggiornare le ipotesi formulate in merito al sistema di cantierizzazione in fase di Progetto Definitivo al fine di confermare di percorrere principalmente viabilità interne di cantiere (MATTM PUT nn. 9 e 19);
30. definire il cronoprogramma dei lavori tenendo conto di eventuali modifiche dovute agli approfondimenti relativi alla fase di progettazione esecutiva anche in relazione alle attività istruttorie presso le Autorità competenti locali (MATTM PUT nn. 10 e 20);
31. ampliare le superfici di scavo che andranno indagate per tutta la quota di giacitura che interferisce con i lavori dell'opera da realizzare in considerazione del notevole interesse delle presenze archeologiche in giacitura primaria rinvenute durante i saggi di fase 1a (MinBACT n. 1);
32. redigere, con modalità da concordare con la competente Soprintendenza, sulla base della documentazione preliminare del progetto di scavo di fase 1a, il progetto di scavo di fase 1b che sarà successivamente



approvato e formalizzato dalla medesima Soprintendenza (MinBACT n. 2);

33. provvedere, in corrispondenza di aree precedentemente non indagate in cui sono previste variazioni progettuali rispetto al progetto preliminare, alle necessarie indagini da concordare con la competente Soprintendenza (MinBACT n. 3);

34. Prevedere nel territorio di Guardia Sanframondi (BN)

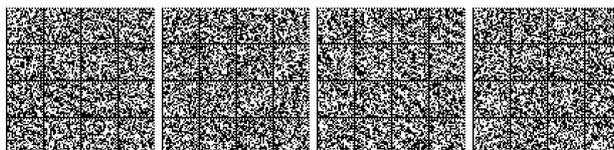
- che tutte le opere dovranno assicurare le migliori condizioni e fruizioni del territorio interessato conservando quanto più possibile l'attuale andamento del terreno e del soprassuolo, evitando movimenti terra con sostanziali trasformazioni morfologiche del terreno;
- che la realizzazione della linea ferroviaria e della viabilità di cucitura dovranno rispettare gli indicati aspetti, in modo da abbassare quanto più possibile la quota della livelleta di progetto sfruttando le quote attuali del terreno, in modo da non percepire visivamente una o più fratture del paesaggio;
- che la vecchia linea ferrata, sarà integrata con il contesto ambientale, riproducendo un corridoio ecologico;
- nel tratto n. 4, da progressiva 31+310 a progressiva 32+300, si prescrivere l'abbassamento della livelleta di almeno metri tre;
- dato il contesto prettamente vitivinicolo, le aree intercluse, ossia quelle situate tra la linea ferrata e la nuova viabilità di cucitura, dovranno essere rispettose del contesto ambientale, attraverso una previsione specifica delle essenze arboree ed autoctone da impiantare per una migliore mitigazione ambientale dell'infrastruttura.
(MinBACT n. 4);



35. realizzare tutte le opere di riassetto e/o sistemazione idraulica dei corsi d'acqua con il ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica (MinBACT n. 5); .
36. dettagliare, relativamente alla intersezione con la SP 106 al km 21+900 presso la stazione di Amorosi, i percorsi alternativi che consentano l'accesso ai fondi che altrimenti sarebbero interclusi (Provincia di Benevento n. 4bis lett. a);
37. rispettare, relativamente alla intersezione con la SP 106 al km 21+900 presso la stazione di Amorosi, le norme sulle intersezioni a rotatoria di cui al D.M. 19 aprile 2006 attraverso l'introduzione di una rotatoria e adeguamento viabilità esistenti per innesti rotatoria tra l'NV06 e la SP116 (Provincia di Benevento n. 4bis lett. b);
38. rispettare, relativamente alla intersezione con la SP 106 al km. 30+900 presso la fermata di Solopaca, le norme sulle intersezioni a rotatoria di cui al D.M. 19 aprile 2006 attraverso l'introduzione di una intersezione del tipo "a goccia" (Provincia di Benevento n. 6);
39. rispettare, relativamente alla variante SP 81 al km 31+800 con previsione della chiusura della strada provinciale e deviazione del traffico sulla SP 88 al Km 32+500, le norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade di cui al D.M. 5 novembre 2001 - Categoria C1 e le norme sulle intersezioni a rotatoria di cui al D.M. 19 aprile 2006 attraverso l'introduzione di una rotatoria sulla SP81 (Provincia di Benevento n. 7);
40. aumentare, relativamente al torrente Cocuzza, la dimensione dello scolare di scolo da metri 5x2 a metri 5x3 fino alla confluenza del



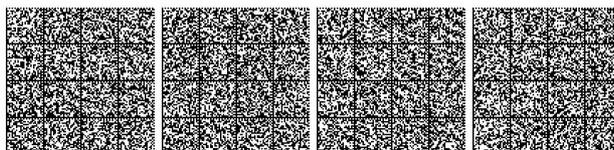
- canale Cocuzza II nonché intercettare tutti i suoi affluenti a monte del tracciato (Comune di Guardia Sanframondi n. 1a);
41. adeguare il canale di scolo al passaggio a livello n. 127 per dimensionarlo al reale deflusso delle acque in modo da garantire il corretto funzionamento idraulico (Comune di Guardia Sanframondi n. 1b);
42. adeguare l'intersezione canale di scolo Cocuzza 1,2 e Rio Capuano alla reale portata idrica specialmente nei punti di intersezione con le strade comunali Starze (Comune di Guardia Sanframondi n. 1c);
43. abbassare quanto più possibile la livelletta ferroviaria tra la fine della fermata di Solopaca e la zona di imbocco della galleria Cantone riducendo di almeno due metri la quota del ferro sul viadotto Capuano e modificando la tipologia delle opere di scavalco del Rio Capuano (Comune di Guardia Sanframondi n. 1d);
44. prevedere la traslazione verso est di circa 200 m del sottovia SL07 per permettere di abbassare ulteriormente il rilevato (Comune di Guardia Sanframondi n. 1e);
45. procedere alla sistemazione idraulica del torrente Peracchio così da garantire il corretto funzionamento idraulico dell'opera di attraversamento e la sicurezza della linea ferroviaria e parimenti non aggravare le attuali condizioni di assetto idraulico delle aree attraversate dal corso d'acqua (Comune di Guardia Sanframondi n. 1f);
46. ottimizzare le superfici da occupare temporaneamente ai fini dell'istallazione dei cantieri (Comune di Guardia Sanframondi n. 4);
47. realizzare alla PK 16+600, uno scatolare in calcestruzzo delle dimensioni di almeno 1,5x1 metri, che non interferisce con l'opera programmata, al fine di consentire il passaggio della condotta della



- rete fognaria e altri sottoservizi in corso di progettazione (Comune di Dugenta n. 3);
48. prevedere una nuova viabilità che collega le abitazioni interessate dalla soppressione PL alla Pk 37+900 direttamente alla S.P. 106 lato Telese, utilizzando in parte il sedime della Linea Storica (Comune di Ponte n. 3)
49. determinare le indennità di esproprio e di asservimento in funzione dei danni e del pregio paesaggistico dei suoli interessati (Comune di Ponte n. 4);
50. arretrare il muro in corrispondenza della strada Via Mazzini con riqualificazione ambientale e installazione delle barriere foniche trasparenti (Comune di Telese n. 5);
51. mettere in sicurezza le due aree corrispondenti alla Via Vallo Rotondo, interessate da importanti fenomeni franosi del versante (Comune di Telese n. 6);
52. installare pannelli fonoassorbenti così come da tipologico RFI - ossia con la parte trasparente nella porzione in elevazione a partire da 2 metri dal piano del ferro - su tutti i tratti a nord e a sud del centro abitato di Telese Terme (Comune di Telese n. 7);
53. concordare con il Comune di Telese un migliore inserimento delle opere già previste per la riqualificazione della zona Lago e del quartiere Scrofa consistenti nella realizzazione del sottopasso ciclopedonale e della relativa pista ciclabile che dovrà collegare la stazione con il lago di Telese riqualificare zona Lago e quartiere Scafa (Comune di Telese nn. 10 e 16);



54. valutare la possibilità di cambiare la denominazione della fermata da Stazione Ferroviaria di Telese - Cerreto a Stazione Ferroviaria di Telese Terme (Comune di Telese n. 12);
55. intensificare la piantumazione prevista in tutte le zone oggetto dell'intervento del tracciato, ed in particolare nella aree di parcheggio (Comune di Telese n. 14);
56. spostare la prima strada di emergenza (Km 23+243,40) sull'estradosso della proiezione della galleria che si collega a via Vallo Rotondo (Comune di Telese n. 17);
57. spostare la strada di emergenza da via San Giovanni (Km 24+188,60) a via Vallo Rotondo sullo stesso Km 24+188,60 (Comune di Telese n. 18);
58. intubare il fosso Pagnano che interferisce con il tracciato ferroviario (Comune di Telese n. 26);
59. eliminare le strade di cantiere temporanee previste su via Vallo Rotondo e utilizzare la viabilità privata esistente (Comune di Telese n. 27);
60. eliminare, per quanto tecnicamente possibile, delle strade temporanee di cantiere di accesso all'area di emergenza uscita Telese della galleria, utilizzando la viabilità privata esistente (Comune di Telese n. 28);
61. provvedere alla ripavimentazione della viabilità e alla la manutenzione durante le opere anche dei tratti oggetto di occupazione temporanea (Comune di Telese n. 33);
62. prevedere ogni forma di cantierizzazione in prossimità delle unità abitative idonee a ridurre gli impatti sulle stesse (Comune di Telese n. 41);



63. verificare l'adeguatezza delle opere già previste in progetto per la regimentazione delle acque meteoriche e ottimizzare eventualmente la funzionalità delle medesime (Comune di Castelvenere n. 5);
64. completare la campagna di indagini ambientali relativamente al sedime delle opere al fine di escludere l'esistenza di eventuali siti inquinati (Comune di Castelvenere n. 8);
65. provvedere alla redazione di uno specifico studio di compatibilità idrogeologica secondo quanto indicato all'art. 23 delle norme del PsAI-Rf; tener conto nella valutazione della compatibilità idrogeologica degli interventi/opere in progetto per gli ambiti di impluvio perimetrali nel PsAI-Rf come Rpa/Apa, ovvero per i settori di territorio ad essi assimilabili individuati nello studio geologico dei possibili processi alluvionali con trasporto solido che possono interessare l'asta torrentizia (Autorità di Bacino n.1);
66. mantenere inalterato il vecchio rilevato ferroviario che costituisce il limite attuale della Fascia A, altrimenti rimodellare le aree inondabili del fiume Calore (Fasce A e B) e verificare con riguardo ad esse la compatibilità idraulica dello sviluppo planimetrico dell'infrastruttura ferroviaria, compreso l'attraversamento sul fiume Calore (Autorità di Bacino n. 2);
67. effettuare il monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee a valle delle opere in progetto durante le fasi di cantierizzazione e di lavorazione; concordare detto monitoraggio con gli enti preposti ed effettuare, a valle delle gallerie il monitoraggio qualitativo delle acque sotterranee in direzione del deflusso (Autorità di Bacino n. 4);



68. evitare, ove possibile, la realizzazione di barriere (rilevati) di frammentazione ed interruzione degli habitat e delle aree di pregio agro/forestale, o in ogni caso adottare soluzioni a basso impatto ambientale (Autorità di Bacino n. 5);
69. prevedere la realizzazione di interventi di compensazione nell'ambito delle "infrastrutture verdi" in quelle aree attraversate dal tracciato localizzate in prossimità o lungo i corsi d'acqua, zone boscate e/o di pregio agroforestale (Autorità di Bacino n. 6);
70. tener conto nel proseguo della progettazione e della successiva realizzazione dell'opera delle indicazioni, prescrizioni e raccomandazioni espresse dai Comuni interessati (Regione Campania).

Le prescrizioni del presente punto 1.1. indicate:

- sub nn. da 1 a 33, 35 e da 65 a 70 sono a valere su entrambi i Lotti funzionali;
- sub nn. 36, 37, 47 e da 50 a 62 sono a valere sul 1° Lotto funzionale Frasso Telesino - Telese;
- sub nn. 34, da 38 a 46, 48, 49, 63 e 64 sono a valere sul 2° Lotto funzionale Telese - San Lorenzo Maggiore.

1.2 Prescrizioni durante la fase realizzativa.

L'impresa appaltatrice, durante la realizzazione delle opere, dovrà:

1. estendere, in accordo con ARPA Campania, le campagne di monitoraggio delle polveri prodotte dalle attività di cantiere (piste etc.) alla fase di corso d'opera, con frequenza trimestrale, su tutti i punti monitorati in concomitanza alle attività più impattanti dal punto di vista dell'emissione delle polveri (MATTM verifica di ottemperanza n. 21); **a valere su entrambi i Lotti funzionali.**



1.3 Prescrizioni in fase di esercizio.

Durante la fase di esercizio dell'intervento si prescrive di:

1. estendere le campagne di monitoraggio delle polveri prodotte dalle attività di cantiere (piste etc.) alla fase di post operam per una durata pari a 30 giorni, eseguita in accordo con ARPA Campania (MATTM verifica di ottemperanza n. 22); **a valere su entrambi i Lotti funzionali.**
2. curare la manutenzione delle barriere fonoassorbenti installate (Comune di Telese n. 7); **a valere sul 1° Lotto funzionale Frasso T. - Telese.**

2. Raccomandazioni nella fase del progetto esecutivo.

Si raccomanda al soggetto aggiudicatore/impresa appaltatrice a:

1. mettere in atto tutti i provvedimenti possibili al fine di salvaguardare ogni possibile svalutazione, sia in termini economici che in termini legislativi, dell'intera area attraversata dalla ferrovia in oggetto (Comune di Castelvenere n. 10); ***a valere sul 2° Lotto Funzionale Telese - S. Lorenzo Maggiore.***

Il commissario
ing. Maurizio Gentile

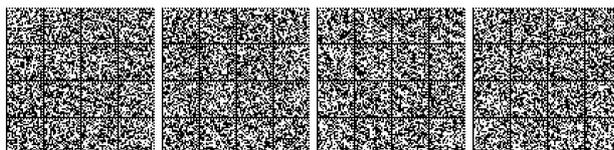
TX18ADA4890 (A pagamento).



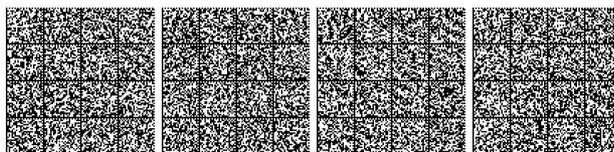
RETE FERROVIARIA ITALIANA
Il Commissario (Art. 1, comma 1, Legge 164/2014 e s.m.i.)
Ordinanza n. 35
Asse Ferroviario Napoli-Bari Raddoppio tratta Apice - Orsara
1° Lotto funzionale Apice - Hirpinia
(CUP J77I0400000009)
Approvazione progetto definitivo

Il Commissario

- VISTA la delibera CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001, con la quale è stato approvato il Programma Infrastrutture Strategiche (PIS), che prevede un'articolata serie di interventi infrastrutturali attraverso i quali sostenere lo sviluppo e la modernizzazione del Paese e considerati a tal fine di interesse prioritario;
- VISTO che il Programma Infrastrutture Strategiche (PIS) viene aggiornato ogni anno con la presentazione dell'Allegato infrastrutture al Documento di Economia e Finanze e che l'undicesimo Allegato Infrastrutture al Documento di economia e finanza (DEF) del 2013, relativo al Programma Infrastrutture Strategiche (PIS) per gli anni 2014-16, che ha ricevuto l'intesa della Conferenza Unificata il 16 aprile 2014 e successivamente è stato valutato dal CIPE in data 1 agosto 2014, prevede tra le Infrastrutture Strategiche l'Asse ferroviario Napoli-Bari ed in particolare la velocizzazione e il raddoppio della tratta Canello - Dugenta/Frasso Telesino;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" che, all'articolo 11, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un Codice unico di progetto (da ora in avanti anche "CUP");
- VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, concernente il "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione



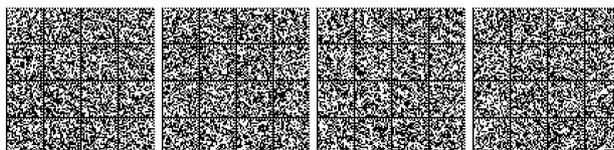
- delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e vista in particolare la parte II, titolo III, capo IV, concernente "Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi";
- VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, che reca un piano straordinario contro la mafia, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia e che, tra l'altro, definisce le sanzioni applicabili in caso di inosservanza degli obblighi previsti dalla legge stessa, tra cui la mancata apposizione del CUP sugli strumenti di pagamento;
 - VISTA la delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (G.U. n. 87/2003, errata corrige in G.U. n. 140/2003), con la quale il CIPE ha definito il sistema per l'attribuzione del CUP, che deve essere richiesto dai soggetti responsabili di cui al punto 1.4 della delibera stessa;
 - VISTA la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (G.U. n. 276/2004), con la quale il CIPE ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;
 - VISTO l'articolo 1, comma 76, della Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014, pubblicata nella G.U. n. 302/2013 - Suppl. Ord. n. 87 ed entrata in vigore data 1° gennaio 2014), che indica, tra le altre, la tratta Apice - Orsara tra quelle che sono realizzate per lotti costruttivi "... con le modalità previste dalle lettere b) e c) del comma 232 e dai commi 233 e 234 dell'art. 2 della legge 23 dicembre 2009, n.191. Il CIPE può approvare i



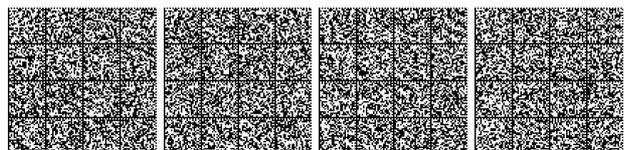
progetti preliminari delle opere indicate al primo periodo anche nelle more del finanziamento della fase realizzativa e i relativi progetti definitivi a condizione che sussistano disponibilità finanziarie sufficienti per il finanziamento di un primo lotto costruttivo di valore non inferiore al 10 per cento del costo complessivo delle opere. A tal fine è autorizzata la spesa mediante erogazione diretta di 120 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2029. A valere sui predetti contributi non sono consentite operazioni finanziarie con oneri a carico dello Stato”;

- VISTO l'aggiornamento 2016 del Contratto di Programma 2012-2016 Parte Investimenti, approvato con legge n. 225 del 1° dicembre 2016, nell'ambito del quale il progetto "Itinerario Napoli-Bari: Raddoppio tratta Apice-Orsara" è collocato alla tabella B "Investimenti realizzati per lotti costruttivi" con un costo complessivo di 2.686 milioni di euro e risorse pari a 923 milioni di euro, che assicurano la copertura delle progettazioni preliminari e definitive dell'intero raddoppio Apice-Orsara e l'integrale copertura finanziaria della fase realizzativa del 1° lotto funzionale Apice - Hirpinia;

- VISTO lo schema di Contratto di Programma 2017 - 2021 Parte Investimenti, sul quale il CIPE ha espresso parere favorevole - con delibera n. 66 del 7 agosto 2017 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 83 del 10 aprile 2018 - il cui iter approvativo è ancora in corso, nell'ambito del quale il progetto "Itinerario Napoli - Bari: Raddoppio tratta Apice - Orsara" figura in Tabella B "Investimenti realizzati per lotti costruttivi" con un costo complessivo di 2.315 milioni di euro e risorse pari a 923 milioni di euro, ed è articolato in due lotti



- funzionali, il 1° Lotto funzionale (**Apice - Hirpinia**) di costo pari a 923 milioni di euro, interamente finanziato, e il 2° Lotto funzionale (**Hirpinia - Orsara**) di costo pari a 1.392 milioni di euro, le cui risorse risultano da reperire, e il cui fabbisogno finanziario è previsto nel 2018;
- VISTA la legge 11 novembre 2014, n. 164 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, e visto in particolare l'art. 1, comma 1, che ha nominato l'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. Commissario per la realizzazione delle opere relative agli Assi ferroviari Napoli - Bari e Palermo - Catania - Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001, n. 443 senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica allo scopo di potere celermente stabilire le condizioni per l'effettiva realizzazione delle relative opere e quindi potere avviare i lavori di parte dell'intero tracciato entro e non oltre il 31 ottobre 2015;
 - VISTO l'art. 1, comma 4, del decreto-legge n. 133/2014, come convertito dalla legge n. 164/2014;
 - VISTO l'art. 7, comma 9-bis, della legge 26 febbraio 2016 n. 21 di conversione con modificazioni del decreto legge 30 dicembre 2015 n. 210, con il quale è stato prorogato al 30 settembre 2017 il termine di cui all'art. 1, comma 1, primo periodo del decreto-legge n. 133/2014 convertito dalla legge n. 164/2014, nonché sono state sostituite le parole "Ferrovie dello Stato S.p.A." con le parole "Rete Ferroviaria Italiana S.p.A." con conseguente subentro nella carica di Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina dell'Amministratore Delegato di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;



- Visto l'art. 1, comma 1138, della legge 27 dicembre 2017 n. 205, con il quale è stato prorogato al 31 dicembre 2020 il suddetto termine di cui all'art. 1, comma 1, primo periodo del decreto legge n. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 164/2014;
- VISTE le Ordinanze nn. 1 e 2 del 12 dicembre 2014, con le quali sono state rispettivamente dettate disposizioni organizzative e provvedimentali in forza delle quali il Commissario opera nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e della normativa dell'Unione Europea e nei limiti delle risorse disponibili ai sensi della legislazione vigente e dell'art. 1 della legge 11 novembre 2014 n. 164 per l'urgente realizzazione delle opere ed istituite le posizioni e strutture organizzative a diretto riporto del Commissario;
- VISTA la C.O. n. 370/AD del 16 gennaio 2015, con la quale RFI S.p.A., in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, della legge 11 novembre 2014 n. 164 ed indicato nell'art. 12 dell'Ordinanza n. 1/2014, ha costituito apposita Task Force "Progetti Sblocca Italia: Assi Ferroviari Napoli-Bari e Messina-Catania-Palermo" per l'espletamento di ogni attività amministrativa, tecnica ed operativa, comunque finalizzata alla realizzazione dei citati assi ferroviari;
- VISTA l'Ordinanza n. 4 del 25 febbraio 2015, di approvazione delle Linee Guida "Compiti e Supporto di RFI nell'ambito delle attività del Commissario ai sensi della Legge n. 164/2014 - art. 1", aggiornate con Ordinanza n. 23 del 7 giugno 2016, nelle quali sono stati definiti i compiti e modalità operative della Task Force già assolti dalla Struttura tecnica di missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di cui all'art. 163 del decreto legislativo n. 163/2006;

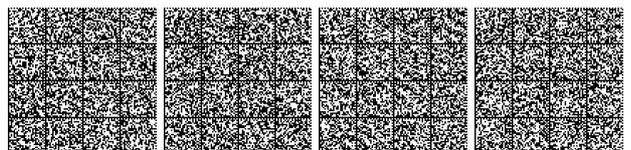


- VISTA l'Ordinanza n. 5 dell'11 marzo 2015, con la quale è stato approvato il Programma generale delle attività da porre in essere per ciascun intervento inserito nei "Progetti Sblocca Italia", comprensivo degli adempimenti rimessi a soggetti terzi;
- VISTA l'Ordinanza n. 27 del 1° dicembre 2016, con la quale ai sensi dell'art. 1 della legge 11 novembre 2014, n. 164 e s.m.i. e per gli effetti dell'articolo 165 del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i. e dell'articolo 10 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e s.m.i., è stato approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto preliminare dell'opera "Itinerario Napoli - Bari: "Raddoppio della tratta Apice - Orsara" con un limite di spesa di 2.686 milioni di euro ed RFI è stata autorizzata ad avviare la progettazione definitiva del 1° lotto funzionale Apice - Hirpinia, in ragione della completa copertura finanziaria dello stesso prevista nell'aggiornamento 2016 al Contratto di Programma 2012-2016 Parte Investimenti, successivamente approvato con legge n. 225 del 1° dicembre 2016;
- CONSIDERATO che tale approvazione ha determinato la compatibilità ambientale dell'opera, il perfezionamento, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, dell'intesa Stato-regione sulla sua localizzazione e l'assoggettamento degli immobili su cui è localizzata l'opera al vincolo preordinato all'esproprio;
- VISTA la nota della Corte dei Conti n. 19102 del 19 maggio 2015, con la quale la stessa ha comunicato l'insussistenza dei presupposti normativi per il controllo di legittimità sulle Ordinanze del Commissario;
- VISTA la nota del Commissario prot. FS-AD-COM/A0000029 del 9 giugno 2015, con la quale è stato significato a tutte le Amministrazioni interessate che



- non si farà più seguito, per tutti gli altri progetti ricadenti nella competenza del Commissario, all'inoltro alla Corte dei Conti dei relativi atti approvativi;
- VISTA l'approvazione in linea tecnica del progetto definitivo in oggetto da parte del Referente di Progetto, con nota prot. RFI-DIN-DIS.NB\A0011\P\2017\0000611 in data 1° settembre 2017;
 - VISTA l'Ordinanza n. 33 del 7 settembre 2017, con la quale il Commissario ha approvato il progetto definitivo relativo al 1° lotto funzionale Apice - Hirpinia ai fini della indizione della Conferenza di Servizi;
 - VISTA la determinazione motivata conclusiva della Conferenza di Servizi, nota prot. RFI-DIN\VERB\P\2018\492 del 23 febbraio 2018 sul progetto definitivo del 1° lotto funzionale Apice - Hirpinia;
 - VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (G.U. 91/2016) di attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014 /25 UE concernente l'aggiudicazione dei contratti di concessione, gli appalti pubblici e le procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e visto, in particolare, l'art. 216 recante "Disposizioni transitorie e di coordinamento";
 - VISTA la nota RFI-DIN-DIS\A0011\P\2018\0000304 del 19 aprile 2018 con la quale il Responsabile della Task Force di RFI S.p.A. ha trasmesso la documentazione istruttoria per consentire l'approvazione da parte del Commissario del progetto definitivo del 1° lotto funzionale Apice - Hirpinia.

Su proposta della Task Force di RFI S.p.A.



P R E N D E A T T O

delle risultanze dell'istruttoria svolta dalla Task Force di RFI S.p.A., in particolare:

sotto l'aspetto tecnico-procedurale:

- che il progetto definitivo del 1° lotto funzionale Apice - Hirpinia è stato elaborato da RFI in attuazione di quanto disposto al punto 3 dell'Ordinanza n. 27 del 1° dicembre 2016;
- che con note prot. AGCS.RMNB.F.56947.17.U e AGCS.RMNB.F.56895.17.U del 5 settembre 2017, prot. AGCS.RMNB.F.57467.17.U del 7 settembre 2017, prot. AGCS.RMNB.F.58640.17.U del 12 settembre 2017 e prot. DT.AAT.66553.17.U del 13 ottobre 2017 il Soggetto Tecnico Italferr S.p.A. ha inviato, per conto di RFI S.p.A., il progetto definitivo in questione a tutte le amministrazioni competenti nonché ai gestori delle opere interferenti;
- che con Ordinanza n. 33 del 7 settembre 2017, è stata indetta la Conferenza di Servizi per la valutazione ed approvazione del progetto definitivo del raddoppio del 1° lotto funzionale Apice - Hirpinia;
- che con nota del Presidente della Conferenza di Servizi prot. n. 1920 in data 7 settembre 2017 è stata convocata la riunione della anzidetta Conferenza di Servizi per il giorno 21 settembre in Roma presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Parlamentino del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici Via Nomentana, n. 1;
- che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Determina Direttoriale DVA n. 0000088 del 22-02-2018 "...omissis... **considerato** che con Determinazione Direttoriale DVA-DEC-76 del 19 febbraio 2018, emessa sulla base del parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 2641 del 9 febbraio 2018,



la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS ha ritenuto che il Piano di Utilizzo relativo al 1° Lotto funzionale Apice - Hirpinia del raddoppio della tratta Apice - Orsara, nell'ambito dell'itinerario ferroviario Napoli-Bari espresso ai sensi dell'articolo 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, dovrà essere nuovamente sottoposto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in fase di progettazione esecutiva e comunque non oltre 90 giorni prima dell'inizio dei lavori, corredato del parere dell'Istituto Superiore di Sanità di cui all'Allegato 4 del D.P.R. 207/2017 e aggiornato con gli elementi di approfondimento di cui alle condizioni dettate nel citato parere n.2641/2018 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA- VAS...omissis... **acquisito il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, n. 2649 del 16 febbraio 2018, assunto al prot. DVA-4052 del 19/02/2018, inerente alla procedura di Verifica di Ottemperanza di esito positivo con prescrizioni**, oggi da indicarsi come condizioni ambientali in ragione della sopravvenuta modifica normativa ad opera del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104, comprensivo della Matrice di Ottemperanza relativa alle prescrizioni di cui all'Ordinanza n. 27 del 1 dicembre 2016.

- che il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, con nota n. 1342 del 17 gennaio 2018 sulla scorta della nota prot. n. 148 del 3 gennaio 2018 del Servizio II della Direzione Generale:

"In relazione alle opere in oggetto si fa seguito alla nota prot. 26222 del 19.09.2017 di codesto Servizio, alla nota prot. 17595 del 07.12.2017 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di



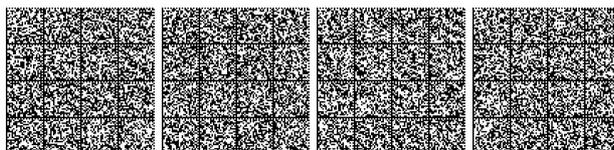
Caserta e Benevento nonché alla nota prot. 27547 dell'08.11.2017 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino, ricevuta per le vie brevi da codesto Servizio in data 20.12.2017, ha espresso parere tecnico istruttorio favorevole alla valutazione di compatibilità ambientale relativa al progetto definitivo "Raddoppio della tratta ferroviaria Apice - Orsara - 1° Lotto funzionale Apice - Hirpinia" con l'osservanza di prescrizioni;

- che il Ministero della Difesa Comando Logistico Esercito Stato Maggiore Ufficio Movimenti e Trasporti MO.TRA., con nota MD E24363 REF2017 0086981 del 13 novembre 2017, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- che la Regione Campania, con Delibera n. 37 di Giunta Regionale del 29 gennaio 2018 ha comunicato "...omissis... (1.di confermare, nell'ambito dell'intervento di interesse nazionale relativo all'infrastruttura ferroviaria AV/AC Napoli-Bari, la rilevanza strategica del completamento della tratta Apice-Hirpinia; (2. di esprimere sul progetto definitivo "Raddoppio tratta Apice-Orsara - 1° lotto funzionale Apice-Hirpinia" - sentiti i Comuni nel cui territorio si realizza l'opera - il consenso ex art. 165 comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006 ai fini dell'intesa sulla localizzazione, prescrivendo che nel prosieguo della progettazione e nella successiva realizzazione dell'opera si tenga conto delle indicazioni, raccomandazioni e prescrizioni espresse dai Comuni interessati ...omissis...";
- che la Provincia di Benevento, con nota pec 40563 dell'11 ottobre 2017 ha trasmesso la delibera n. 36/2017 del 29 settembre 2017, con la quale, visti i rispettivi nulla osta del Responsabile del Servizio Viabilità, del Responsabile del Servizio Urbanistica e del Responsabile del Servizio



Ambiente e Ciclo Rifiuti, ha espresso parere favorevole al progetto definitivo;

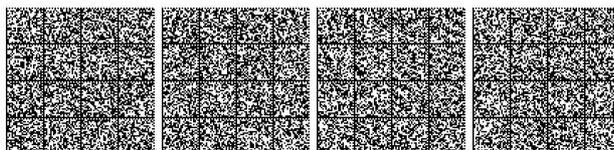
- che la Provincia di Avellino con deliberazione di Consiglio n. 165 del 5 ottobre 2017, sulla scorta della nota del 20 settembre 2017 del Responsabile del Servizio Pianificazione, con cui è stata resa la valutazione tecnica del progetto, ha espresso parere favorevole al progetto definitivo all'esame della Conferenza di Servizi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 4, della legge n. 164/2014 e s.m.i. e per quant'altro di propria competenza, subordinatamente al rispetto di prescrizioni;
- che il Comune di Ariano Irpino, con delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 4 ottobre 2017 ha espresso parere favorevole;
- che il Comune di Sant'Arcangelo Trimonte, con delibera di Giunta n. 44 del 19 settembre 2017, ha espresso parere favorevole relativamente al tracciato del progetto definitivo con prescrizione. Con successiva delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 28 novembre 2017 ha deliberato di *"omissis... esprimere parere favorevole al progetto definitivo relativamente al tracciato; esprimere parere sfavorevole relativamente alla sottostazione elettrica...omissis...di chiedere ...omissis... di recepire le indicazioni dell'amministrazione circa lo spostamento della sottostazione elettrica...omissis..."*;
- che il Comune di Grottaminarda, con delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 13 novembre 2017, integrativa della delibera consiliare n. 34 del 30 settembre 2017, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- che il Comune di Melito Irpino, con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 13 ottobre 2017 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;



- che il Comune di Montecalvo Irpino, con delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 16 ottobre 2017 ha approvato le osservazioni presentate dal Sindaco al progetto definitivo;
- che il Comune di Frigento, con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 9 ottobre 2017 ha espresso parere favorevole in merito al progetto con prescrizioni;
- che il Comune di Flumeri, con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 18 ottobre 2017 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- che il Comune di Apice, con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 20 ottobre 2017 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- che il Comune di Paduli, con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 14 novembre 2017, ha approvato la proposta di delibera del Sindaco di esprimere parere favorevole al progetto;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con nota prot. 404 del 12 gennaio 2018 ha espresso parere favorevole al progetto definitivo con prescrizioni;
- che TIM S.p.A., con nota prot. 748243 del 12 settembre 2017 ha espresso parere favorevole in via preventiva al progetto purché si rispettino le condizioni tecnico /economiche *"...omissis con riferimento ad ogni singola interferenza già rilevata oppure riscontrata in fase realizzativa...omissis"*;
- che Terna S.p.A., con nota prot. 0000832 del 15 settembre 2017, rinvia alla propria nota del 4 luglio 2017 con la quale *"omissis... stante l'assenza di interferenze... si forniva nulla - osta all'esecuzione delle opere in progetto ...omissis..."*;



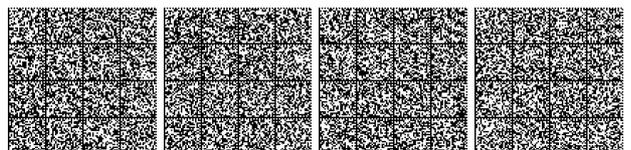
- che Snam Rete Gas S.p.A., con nota prot. DISOCC/LAV/982 del 19 dicembre 2017 "...comunica quanto già rappresentato con nota prot. DISOCC/1922/LAV/LAN/del 22 maggio 2012, confermando che per risolvere l'interferenza (con la propria rete) si renderà necessario provvedere omissis ... alla risoluzione di alcune interferenze;
- che non sono pervenute osservazioni e/o pareri da parte delle restanti Amministrazioni/Enti, regolarmente invitati a partecipare alla Conferenza di Servizi;
- che in data 15 settembre 2017 la Società Italferr S.p.A. ha avvisato, ai sensi degli artt. 7 e 8, della L. 241/1990 e s.m.i., i soggetti proprietari delle aree sulle quali è prevista la realizzazione dell'intervento che la relativa dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità, disposta dall'art. 1, comma 3, del D.L. 133/2014, convertito con modificazioni dalla L. 164/2014, acquisirà efficacia con l'approvazione del progetto definitivo con Ordinanza da parte del Commissario in esito alla conclusione della Conferenza di Servizi;
- che nell'ambito di tale procedura sono pervenute n. 2 osservazioni che sono state oggetto di più ampia analisi nella relazione sulla pubblicizzazione della Società Italferr S.p.A. in data 17 gennaio 2018 allegata - Allegato 3 - alla Relazione istruttoria;
- che il progetto definitivo è corredato del piano degli espropri;
- che la Task Force di RFI ha proposto le prescrizioni da formulare in sede di approvazione del progetto definitivo, esponendo le motivazioni in caso di mancato recepimento di osservazioni avanzate nella fase istruttoria;



- che la Task Force di RFI, in relazione a quanto sopra, ha proposto al Commissario di approvare il progetto definitivo del 1° lotto funzionale Apice - Hirpinia;
- che il costo dell'opera di cui al progetto definitivo in questione pari a 889 milioni di euro trova capienza nell'ambito delle coperture complessive dell'intervento Apice - Orsara pari a 923 milioni di euro;

sotto l'aspetto attuativo:

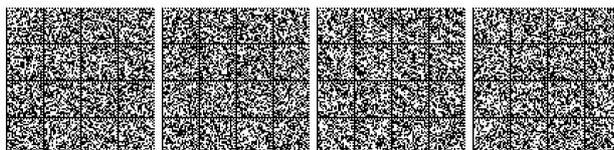
- che l'opera è inclusa nel vigente aggiornamento 2016 al Contratto di Programma 2012-2016 nella Tabella B "Investimenti realizzati per lotti costruttivi" nell'ambito del progetto "Itinerario Napoli-Bari: raddoppio tratta Apice-Orsara" con un costo di 2.686 milioni di euro e risorse complessive pari a 923 milioni di euro atte a garantire la copertura della progettazione preliminare e definitiva dell'intero raddoppio Apice-Orsara e la copertura integrale della fase realizzativa del 1° Lotto funzionale Apice-Hirpinia;
- che l'opera è altresì inclusa nello schema del Contratto di Programma 2017 - 2021- Parte Investimenti, sul quale il CIPE ha espresso parere favorevole - con delibera n. 66 del 7 agosto 2017 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 83 del 10 aprile 2018 - nell'ambito del progetto "Itinerario Napoli-Bari: raddoppio - tratta Apice-Orsara" NPP 0281 - con un costo complessivo di 2.315 milioni di euro e risorse pari a 923 milioni di euro, a copertura della progettazione e realizzazione del 1° Lotto funzionale Apice - Hirpinia e comprensive della progettazione del 2° Lotto funzionale Hirpinia-Orsara;
- che il Soggetto aggiudicatore dell'intervento è Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;



- che la modalità di affidamento prevista è quella congiunta della progettazione e dell'esecuzione dei lavori;
- che il cronoprogramma prevede per la realizzazione delle opere del 1° Lotto Funzionale Apice - Hirpinia 2.725 giorni naturali e consecutivi comprensivi della progettazione esecutiva della realizzazione delle opere civili e delle opere tecnologiche;
- che il CUP dell'intervento è: J77I04000000009

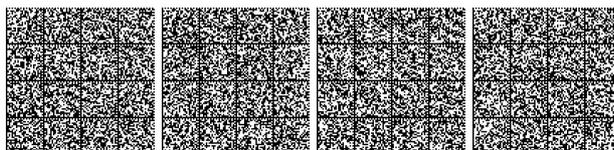
sotto l'aspetto finanziario:

- che il costo dell'opera è pari a 889 milioni di euro;
- che, allo stato dell'attuale avanzamento progettuale (Progetto Definitivo per il 1° lotto funzionale Apice-Hirpinia e accertamenti progettuali per la parte di tracciato ferroviario del 2° lotto funzionale Hirpinia-Orsara ricadente nell'area interessata dal movimento franoso in Comune di Monteaguto), il costo complessivo delle fasi progettuali e realizzative dell'intero raddoppio Apice-Orsara è pari a 2.315 milioni di euro, così come riportato nello schema di Contratto di Programma Investimenti 2017-2021 e non comporta incremento del limite di spesa complessivo di 2.686 milioni di euro stabilito nell'Ordinanza n. 27 del 1° dicembre 2016. Tale limite di spesa è stato ridotto a 2.315 milioni di euro dallo schema di Contratto di Programma 2017-2021 parte Investimenti, in corso di approvazione;
- che, l'articolazione del costo è la seguente:

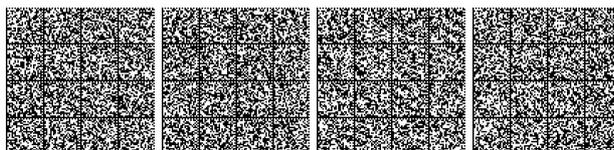


PIS Tabella A			
PROGETTO DEFINITIVO			
ITINERARIO NAPOLI - BARI			
TRATTA APICE - ORSARA			
PROGETTO DEFINITIVO 1 LOTTO FUNZIONALE APICE - HIRPINIA			
Riepilogo Generale del Progetto			
Voci	Importi ⁽¹⁾ (Mln €)	Incidenza sul Valore dell'Investimento	Importi cumulati ⁽¹⁾ (Mln €)
Lavorazioni	666,81	75,01%	666,81
<i>Opere civili</i>	610,36	68,66%	
<i>Sovrastruttura ferroviaria</i>	13,21	1,49%	
<i>Impianti tecnologici</i>	35,92	4,04%	
<i>Progettazione Esecutiva</i>	7,32	0,82%	
Oneri per la sicurezza	29,24	3,29%	696,06
Somme a disposizione	192,95	21,70%	889,00
Limite di spesa dell'Infrastruttura da realizzare.	889,00	100,00%	

(1) TUTTI GLI IMPORTI SONO AL NETTO DI IVA

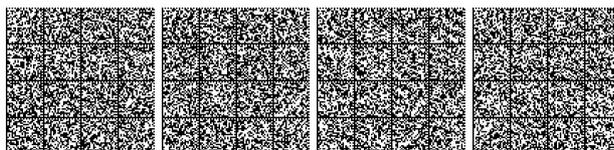


PIS Tabella B			
PROGETTO DEFINITIVO			
ITINERARIO NAPOLI - BARI			
TRATTA APICE - ORSARA			
PROGETTO DEFINITIVO 1 LOTTO FUNZIONALE APICE - HIRPINIA			
Dettaglio delle Somme a Disposizione			
	Importi ⁽¹⁾ (Mln €)	Percentuale su S.A.D.	Percentuale su CVI
PROGETTAZIONE	22,23	11,52%	2,50%
OPERE CONNESSE	170,72	88,48%	19,20%
<i>Direzione Lavori</i>	32,44	16,81%	3,65%
<i>Contributi di Legge (Inarcassa, VIA, etc)</i>	3,82	1,98%	0,43%
<i>Costi interni RFI fino alla consegna dell'opera</i>	1,00	0,52%	0,11%
<i>Acquisizione aree</i>	19,68	10,20%	2,21%
<i>Materiali a fornitura RFI</i>	26,02	13,49%	2,93%
<i>Monitoraggio ambientale</i>	4,19	2,17%	0,47%
<i>Somme a disposizione per appalti correlati</i>	17,73	9,19%	1,99%
<i>Somme a disposizione per Indagini archeologiche</i>	5,20	2,70%	0,58%
<i>Somme a disposizione per Riambientalizzazione siti di deposito</i>	9,05	4,69%	1,02%
<i>Somme a disposizione per Risoluzione interferenze</i>	1,41	0,73%	0,16%
<i>Somme a disposizione per Connessioni rete Tema</i>	1,00	0,52%	0,11%
<i>Oneri AMIS</i>	0,70	0,36%	0,08%
<i>Collaudi Tecnico-Amministrativi</i>	0,40	0,21%	0,04%
<i>Imprevisti</i>	30,29	15,70%	3,41%
<i>Spese generali del Committente</i>	17,78	9,22%	2,00%
Totale Generale Somme a Disposizione	192,9	100,00%	21,70%
(1) TUTTI GLI IMPORTI SONO AL NETTO DI IVA			



- che, il costo delle prescrizioni emerse a conclusione della Conferenza di Servizi e ritenute accoglibili da RFI S.p.A., di importo stimato in 3,941 milioni di euro, come indicato dalla stessa RFI S.p.A. nella Relazione istruttoria, trova capienza nel citato limite di spesa dell'“Itinerario Napoli - Bari: Raddoppio Apice - Orsara”;
- che la quantificazione economica delle opere compensative/mitigative ambientali e di compensazione dell'impatto territoriale e sociale strettamente correlate alla funzionalità dell'opera, di cui all'art. 165, comma 3, del D. Lgs.163/2006 così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera r), Legge n. 106/2011, è pari a complessivi **4,103 milioni di euro**, compresi nel sopra riportato quadro economico sub voce “Lavorazioni” della Tabella A.
- che il costo complessivo delle fasi di progettazione preliminare e definitiva dell'intero raddoppio Apice-Orsara e della fase realizzativa del 1° Lotto funzionale Apice-Hirpinia trova copertura nel vigente aggiornamento 2016 del Contratto di Programma 2012-2016 parte Investimenti, nel quale sono previste risorse pari a 923 milioni di euro, a valere sulle seguenti fonti di finanziamento:
 - ✓ 47 milioni di euro a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione, così come determinato dalla Delibera CIPE n. 62/2011 a favore del Piano Nazionale per il Sud;
 - ✓ 876 milioni di euro a carico dei fondi statali stanziati da Leggi di Stabilità o altri provvedimenti normativi.

Su proposta della Task Force di RFI S.p.A.

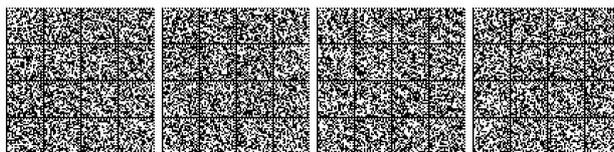


D I S P O N E

1. Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 1 della legge 11 novembre 2014, n. 164 e s.m.i., e degli artt. 166 e 167, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché ai sensi degli artt. 10 e 12 del DPR 327/2001 e s.m.i. è approvato con le prescrizioni di cui al successivo punto 5, anche ai fini della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo del 1° Lotto funzionale Apice - Hirpinia per un costo pari a 889 Milioni di Euro.
2. L'approvazione di cui al precedente punto 1 sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti e conferisce efficacia alla dichiarazione di pubblica utilità disposta ex lege ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del D.L. n. 133/2014, come convertito nella legge n. 164/2014.
3. L'importo di 889 milioni di euro, al netto di IVA, costituisce il limite di spesa dell' "Itinerario Napoli - Bari: 1° Lotto funzionale Apice - Hirpinia".
4. La copertura finanziaria dell'intervento "Itinerario Napoli - Bari: Raddoppio Apice - Orsara - 1° Lotto funzionale Apice - Hirpinia prevista nel vigente Aggiornamento 2016 del Contratto di Programma 2012-2016 è quantificata in 923 milioni di euro con la seguente articolazione:
 - ✓ 47 milioni di euro a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione, così come determinato dalla Delibera CIPE n. 62/2011 a favore del Piano Nazionale per il Sud;



- ✓ 876 milioni di euro a carico dei fondi statali stanziati da Legge di Stabilità o altri provvedimenti normativi.
5. Le prescrizioni citate al precedente punto 1, cui è subordinata l'approvazione del progetto definitivo, sono riportate nell'allegato 1, che forma parte integrante della presente Ordinanza. L'ottemperanza alle prescrizioni non potrà comunque comportare incrementi del limite di spesa stabilito al precedente punto 3.
6. RFI S.p.A. provvederà ad assicurare, per conto del Commissario, la conservazione dei documenti componenti il progetto definitivo di cui al precedente punto 1.
7. RFI S.p.A. in sede di approvazione tecnica della progettazione esecutiva, provvederà alla verifica del recepimento delle prescrizioni che, ai sensi del precedente punto 1, debbono essere recepite in tale fase.
8. RFI S.p.A., in qualità di Stazione appaltante, anche per il tramite della Società Italferr S.p.A., in conformità a quanto stabilito nell'art. 1, comma 2, della Legge n. 164/2014 e s.m.i., dovrà prevedere negli avvisi, nei bandi di gara o nelle lettere di invito che la mancata accettazione, da parte delle imprese, delle clausole contenute nei protocolli di legalità stipulati con le competenti prefetture-uffici territoriali del Governo, riferite alle misure di prevenzione, controllo e contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa, nonché per la verifica della sicurezza e della regolarità dei luoghi di lavoro, costituisce causa di esclusione dalla gara e che il mancato adempimento degli obblighi previsti dalle clausole medesime, nel corso



dell'esecuzione del contratto, comporta la risoluzione del contratto stesso.

9. Il Commissario per la realizzazione dell'Asse ferroviario Napoli-Bari, ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 della legge n. 164/2014 e s.m.i., in sede di aggiornamento del Contratto di Programma trasmette al CIPE i progetti approvati, il cronoprogramma dei lavori e il relativo stato di avanzamento, segnalando eventuali anomalie e significativi scostamenti rispetto ai termini fissati nel cronoprogramma di realizzazione delle opere.
10. La presente Ordinanza non verrà trasmessa alla Corte dei Conti in esito a quanto espresso dalla stessa con nota n. 19102 del 19 maggio 2015, circa l'insussistenza dei presupposti normativi per il controllo di legittimità sulle Ordinanze del Commissario.
11. RFI S.p.A., in qualità di Stazione appaltante, è incaricata di curare gli adempimenti per la trasmissione della presente Ordinanza alla Gazzetta Ufficiale per la relativa pubblicazione.

La presente Ordinanza è altresì pubblicata sul sito internet dedicato.

Il Commissario - Ing. Maurizio Gentile

ALLEGATO 1

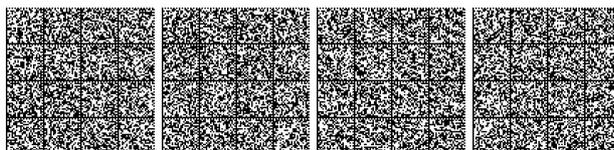
"Progetti Sblocca Italia" (Legge n. 164/2014)

"Itinerario Napoli - Bari"

Raddoppio tratta Apice - Orsara

1° lotto funzionale Apice - Hirpinia

PROGETTO DEFINITIVO

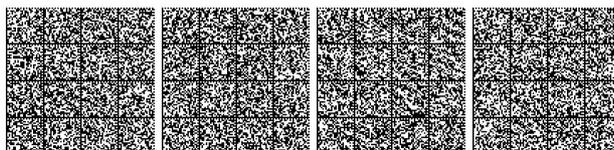


1. **PRESCRIZIONI**
- 1.1 **Prescrizioni nella fase del progetto esecutivo**
- 1.2 **Prescrizioni durante la fase realizzativa**
- 1.3 **Prescrizioni in fase di esercizio**
2. **RACCOMANDEAZIONI nella fase del progetto esecutivo**

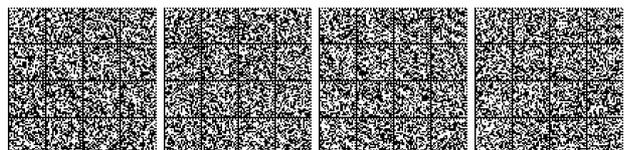
1. **PRESCRIZIONI**
- 1.1. **Prescrizioni nella fase del progetto esecutivo.**

Il soggetto aggiudicatore / impresa appaltatrice dovrà:

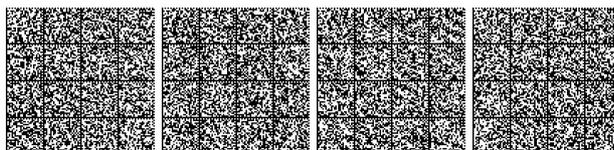
1. redigere un nuovo cronoprogramma dei lavori aggiornato, che tenga conto degli eventuali elementi di novità che emergeranno nel corso della progettazione esecutiva e di ogni altra variazione che potrà prevedibilmente scaturire durante le procedure di approvazione presso i vari Enti e Autorità, con l'estrapolazione delle tempistiche operative relative alla realizzazione delle opere di compensazione (MATTM verifica di ottemperanza n. 1);
2. dettagliare, in accordo con le proposte già evidenziate nel Progetto Definitivo sia qualitativamente che quantitativamente, le opere di compensazione proposte ed elaborarle di concerto con tutti gli Enti territorialmente competenti (MATTM verifica di ottemperanza n. 2);
3. presentare, in sede della 1a) fase di Attuazione, tutte le specifiche istanze di concessione, corredate dalle singole analisi di dettaglio, formulate per ogni attraversamento di corso d'acqua demaniale illustrandone soluzione finale e fase cantieristica (MATTM verifica di ottemperanza n. 3);



4. procedere all'effettuazione di apposite campagne di monitoraggio delle polveri prodotte dalle attività di cantiere (piste etc.) in fase ante operam, di durata pari o superiori a 30 giorni, in accordo con ARPA Campania. In merito alle precauzioni generali da attuare per ridurre la produzione e il sollevamento delle polveri, procedere a:
 - a. bagnatura periodica delle aree di movimentazione materiale e dei cumuli;
 - b. periodica pulizia delle strade pubbliche interessate dalla viabilità di cantiere da valutare in accordo con le Amministrazioni locali;
 - c. copertura dei mezzi pesanti adibiti al trasporto di inerti;
 - d. limitazione della velocità dei mezzi all'interno dei cantieri, con velocità max 30 km/h;
 - e. lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dal cantiere;
 - f. installazione di dispositivi anti particolato sui mezzi operanti all'interno del cantiere e l'uso di veicoli omologati Euro 4/ Stage IIIB;
 - g. bagnatura delle piste di cantiere, funzione delle condizioni operative e meteorologiche;
 - h. informazione e formazione delle maestranze sulle prescrizioni impartite al fine di ridurre al minimo le dispersioni di polveri (MATM verifica di ottemperanza n. 4);
5. documentare tutti i fabbisogni idrici di ciascun cantiere, le loro fonti di approvvigionamento, la dotazione di impianti di trattamenti delle acque di scarico di ciascuno di essi e i requisiti per la riconsegna ai diversi ricettori individuati; evidenziare gli eventuali sfalsamenti



- temporali dei fabbisogni dei vari cantieri (MATTM verifica di ottemperanza n. 5);
6. garantire, dal periodo di cantiere a fine lavori, sia la continuità della viabilità podereale che l'accesso ai fondi e la continuità del sistema idraulico (irriguo e di scolo); garantire adeguate dimensioni ai passaggi e alle strutture irrigue (MATTM verifica di ottemperanza n. 6);
 7. elaborare un modello complessivo riferito alla circolazione idrica sotterranea (ed ai corpi idrici sotterranei), alla descrizione degli acquiferi e delle loro relazioni reciproche (modello di area vasta), in cui inserire gli elementi e le informazioni specifiche acquisite durante le operazioni di monitoraggio (MATTM verifica di ottemperanza n. 7), contenendo, per quanto possibile i tempi di sviluppo delle attività in modo da non ostacolare la progettazione esecutiva e la consegna dei lavori secondo la tempistica concordata;
 8. rielaborare l'analisi acustica inserendo, oltre a quelli derivanti dalle lavorazioni di cantiere, anche i contributi dovuti all'incremento del traffico veicolare di cantiere e/o di altre sorgenti eventualmente presenti nei vari punti di analisi, per permettere il confronto tra i livelli di emissione con i livelli di immissione, verificando il rispetto del criterio differenziale (MATTM verifica di ottemperanza n. 8);
 9. fornire in forma tabellare i risultati dei livelli acustici calcolati presso ciascun ricettore, rielaborando le analisi previsionali, ridefinite sulla base dei monitoraggi svolti, ai fini del controllo dei valori in facciata a tutti i ricettori interessati dalle emissioni dei cantieri, ampliando, ove necessario, e in accordo con ARPA Campania, le



fasce di indagine oltre i 30 m. dalla linea (MATTM verifica di ottemperanza n. 9)

10. aggiornare, ove necessario, i piani di cantierizzazione, con, per ogni cantiere:

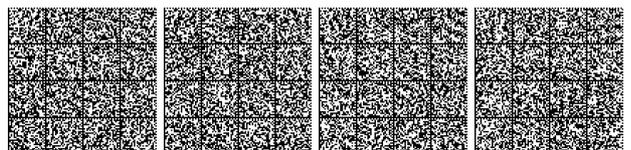
a. la localizzazione esatta del cantiere, confini, eventuali interferenze con altri cantieri in zona;

b. indicazione dei macchinari che saranno utilizzati nei diversi cantieri e nelle diverse fasi di lavorazione con le relative specifiche a livello di emissioni inquinanti, di potenza acustica etc. e le relative specifiche per la manutenzione di tutta la strumentazione necessaria; selezionare ogni macchinario nel rispetto delle più recenti direttive europee;

c. i layout definitivi di cantiere, con indicazioni sulle zone operative, sulle zone di deposito macchinari, sulle zone di manutenzione, sulle zone di deposito temporaneo dei materiali;

d. una accurata progettazione degli impianti di gestione delle acque per ogni singolo sito/cantiere, specificando le superfici di riferimento di ogni impianto, le modalità di gestione, trattamento e allontanamento delle acque di prima e seconda pioggia, i recapiti finali etc.;

e. un piano di gestione delle eventuali emergenze per ogni singolo cantiere, con l'individuazione dei meccanismi di attivazione del piano, la definizione delle responsabilità e la descrizione delle risorse specificamente dedicate (MATTM verifica di ottemperanza n. 10);

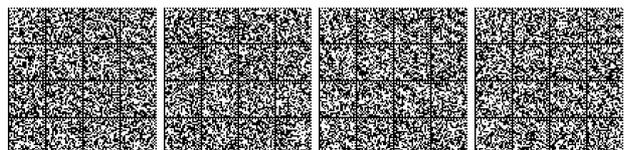


11. provvedere ad aggiornare e ad estendere il piano di monitoraggio presentato nel SIA, concordandolo con l'ARPA Regionale, e stabilendo con essa - sia a livello procedurale che esecutivo le modalità operative con le quali condurre i monitoraggi, i punti di campionamento, le strumentazioni da adottare, le modalità di misura, le frequenze, le durate delle misurazioni stesse, i parametri da rilevare e le modalità di restituzione dei dati, incluse le responsabilità annesse e connesse, ante operam, corso d'opera (cantiere) e post operam (esercizio); fornire particolare attenzione:

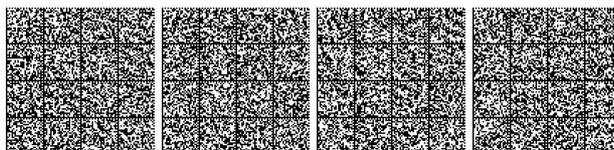
- a. al progetto di monitoraggio dell'aria per la componente "atmosfera", sia in fase ante operam che di cantiere e post operam; nella fase ante operam le misurazioni dovranno essere svolte su un arco temporale di almeno di 8 settimane, distribuite uniformemente lungo l'intero periodo AO, per poi essere mantenute sulle stesse postazioni per tutto il periodo di CO, definendo anche le opportune misure di mitigazione qualora vengano raggiunte e superate determinate soglie di significatività degli impatti, in accordo con ARPA Campania;
- b. al progetto di monitoraggio dell'ambiente idrico per la componente "acque superficiali", con i parametri relativi alla qualità biologica, come previsti dal D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., definendo anche le opportune misure di mitigazione qualora vengano raggiunte e superate determinate soglie di significatività degli impatti; in accordo con ARPA Campania;
- c. al progetto di monitoraggio ambientale per la componente "acque sotterranee", prevedendo, in accordo con ARPA, il controllo di alcuni punti critici (sia a monte che a valle delle aree fisse di cantiere



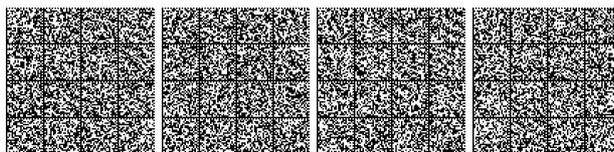
- situate in prossimità dei corsi d'acqua) attraverso opportuni indicatori, come, ad es., i punti di dispersione nel suolo delle acque di piattaforma; seguire per la localizzazione delle aree d'indagine
- dei punti di monitoraggio le indicazioni del punto 6.2.1.2 delle "Linee guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMMA) delle opere soggette alle procedure di VIA (Ispra 2014);
- d. al progetto di monitoraggio ambientale per la componente "suolo e sottosuolo", in particolare per verificare l'efficacia degli accorgimenti e delle mitigazioni proposti in fase di progettazione definitiva;
- e. al progetto di monitoraggio ambientale per la componente "rumore e vibrazioni", per il quale dovranno essere definiti tipologia e numero di centraline fisse e/o mobili, da installare sia per le fasi di cantiere che per le fasi post-operam di esercizio, al fine di verificare strumentalmente il non superamento dei limiti di legge per tutti i ricettori censiti nel SIA e potenzialmente impattati, garantendo sempre il rispetto del DPCM 14/12/1997 ed escludendo in ogni caso la possibilità di lavorazioni in deroga, con particolare attenzione ai siti ove si prevedono le attività di scavo più rilevanti e/o in terreni caratterizzati da rocce dure, ferma restando comunque la possibilità di adottare opportuni accorgimenti, quali l'installazione di barriere acustiche mobili, qualora in fase di monitoraggio dovessero riscontrarsi situazioni di particolari criticità;



- f. al progetto di monitoraggio ambientale per la componente "paesaggio" che dovrà prevedere controlli anche in CO allo scopo di prevenire situazioni di difficile reversibilità;
- concordare con l'ARPA Campania il piano dei suddetti monitoraggi e la versione finale aggiornata e completa del PMA (che, quindi, dovrà includere anche i monitoraggi proposti dal Proponente) e trasmetterli al MATTM per approvazione prima dell'avvio dei lavori;
- garantire il controllo e l'approvazione da parte di ARPA Campania delle modalità di conduzione degli stessi monitoraggi e i loro esiti (ed ogni altra attività ante operam, in corso d'opera e post operam ad essi correlata) (MATTM verifica di ottemperanza n. 11);
12. produrre degli elaborati, in scala adeguata, che presentino una cartografia relativa al reticolo idrografico con l'ubicazione dei punti di monitoraggio previsti nel PMA, con la relativa specifica di quali siano a monte e quali a valle dell'opera (MATTM verifica di ottemperanza n. 12);
13. provvedere alla progettazione di dettaglio di tutti gli interventi di mitigazione previsti nel SIA, che saranno presentati in un unico documento organico, che comprenda anche un programma di controllo e manutenzione degli interventi stessi, specificato per ogni tipologia di mitigazione; condividere con l'ARPA Campania la relazione contenente le misure di mitigazione e poi trasmetterla al MATTM per approvazione prima dell'avvio dei lavori (MATTM verifica di ottemperanza n. 13);
14. rielaborare il PUT finale di progetto secondo le indicazioni di cui al Parere n. 2641/2018, approvativo dello stesso, da ripresentare a questa

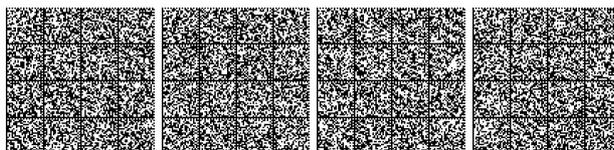


- Commissione in occasione della trasmissione del Progetto Esecutivo e comunque prima dell'appalto (MATTM verifica di ottemperanza n. 14);
15. ridefinire la durata del suddetto Piano di Utilizzo, commisurato alla durata programmata dei lavori, come verrà definita dal cronoprogramma di dettaglio richiesto per la fase di PE, a cui dovrà essere dato avvio entro 2 anni dalla sua presentazione e con termine alla conclusione dei lavori (MATTM verifica di ottemperanza n. 15);
16. effettuare in corso d'opera tutte le caratterizzazioni ambientali dei terreni in tutti i siti interessati dalla movimentazione di terre e rocce da scavo, ivi comprese quindi anche le aree di cantiere oggetto di deposito intermedio in attesa di utilizzo in quanto, tenuto conto che la caratterizzazione ambientale dei tratti lineari ha mostrato superamenti delle CSC di colonna A, Tabella I, Allegato 5 alla parte quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/06, per tali aree di deposito intermedio, non si ritiene sufficiente il prelievo di terreno superficiale e l'adozione di un set analitico ridotto (Fitofarmaci, Amanto PCB, Diossine e Furani) e nelle aree di cantiere non oggetto di deposito intermedio non sono state effettuate caratterizzazioni ambientali dei terreni (MATTM PUT n. 1);
17. completare, sulla base del più avanzato livello progettuale e delle risultanze del parere dell'Istituto Superiore della Sanità in merito all'utilizzo degli additivi, la definizione del protocollo operativo per la valutazione della compatibilità ambientale delle terre e rocce da scavo da adottare in corso d'opera per la realizzazione delle gallerie con l'utilizzo di additivi, sotto il controllo dell'ARPA competente, al fine di garantire che l'utilizzo degli additivi non comporti pregiudizio

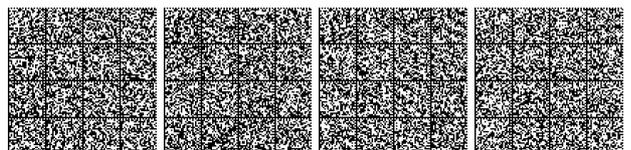


per l'ambiente e per la salute umana ed integrandolo anche con la previsione delle seguenti prescrizioni:

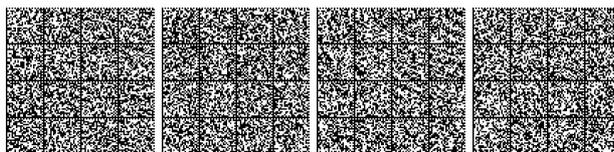
- prevedere per le attività di ispezione, verifica e controllo sull'attuazione delle prescrizioni previste dal "Protocollo per la valutazione della compatibilità ambientale delle terre e rocce da scavo da adottare in corso d'opera per la realizzazione delle gallerie della tratta Apice - Orsara del Lotto I Apice - Irpinia, rientrante nell'intervento di potenziamento della linea ferroviaria Napoli - Bari" e del parere dell'I.S.S. che verrà reso, con oneri a carico del proponente, un presidio attrezzato sul posto che consenta all'ARPA di analizzare e verificare (ante-operam) il mix-design e la biodegradazione successiva all'estrazione del materiale di scavo ed in generale che vengano rispettate le ipotesi poste a base della definizione del protocollo nonché la coerenza con le condizioni reali che si incontreranno durante le fasi di deposito dei materiali di scavo garantendo quindi la possibilità di collocarli a dimora senza alcun pregiudizio per ambiente e salute umana;
- confermare durante le fasi operative di scavo della galleria gli studi di fattibilità del condizionamento e quindi i parametri ed i livelli di condizionamento ottenuti a seguito delle prove di laboratorio adattandosi alle condizioni che via via si incontreranno durante le fasi di scavo e rispettare il tempo di attesa necessario a garantire che il processo di decadimento degli elementi biodegradabili contenuti nell'additivo raggiunga uno stadio sufficientemente avanzato da escludere rischi di contaminazione alle acque superficiali e di falda;



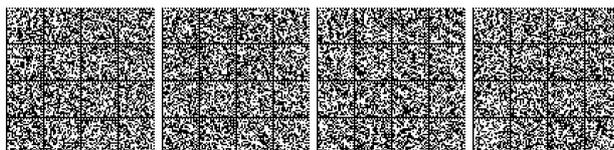
- eliminare tempestivamente, qualora i monitoraggi delle acque superficiali e sotterranee indicassero il superamento dei limiti di emissione di cui all'Allegato V della parte III del D.Lgs. 152/06, Allegato I1 della parte III del D.Lgs. 152/06 o di quelli della Tabella 2 Allegato V alla Parte IV del D.Lgs. 152/06, in accordo con ARPA, le cause di inquinamento (anche eventualmente tramite la sospensione dei lavori) e realizzare interventi per la rimozione della contaminazione fino al rientro nei limiti di legge;
 - prevedere in fase realizzativa periodici controlli per garantire che le condizioni di scavo determinino un Treatment Ratio (TR, L/m3) dell'additivo non superiore ai valori riportati nel protocollo;
 - prevedere durante le fasi di avanzamento dello scavo puntuali controlli sulle caratteristiche litologiche del materiale scavato per confermare che gli scavi interessino la stessa tipologia di terreno individuata dalle attività di ricerca sito-specifiche effettuate ed utilizzate per la definizione del protocollo (MATTM PUT n. 2);
18. integrare il PUT con un piano di monitoraggio (ante-operam, in corso d'opera e post-operam) lungo il tracciato degli scavi delle gallerie, nei siti di deposito provvisorio in cui si prevede che avvenga la biodegradazione degli additivi e nei siti di destinazione finale, evidenziando i punti oggetto di monitoraggio, le modalità e le relative tecniche, che consenta un costante controllo di eventuali contaminazioni delle acque superficiali e sotterranee, sia durante gli scavi che in fase di deposito provvisorio e finale, verificando la qualità delle acque nei corpi idrici ricettori. in particolare dovrà essere verificato il rispetto dei limiti previsti da:



- Allegato II Parte III del D.Lgs. 152/06 "Criteri per la classificazione dei corpi idrici a destinazione funzionale";
 - Allegato V Parte III del D.Lgs. 152/06 "Tabella 3 - Limiti di emissione degli scarichi idrici";
 - Allegato V parte IV del D. Lgs 152/06 "Tabella 2 - Concentrazione soglia di contaminazione nelle acque sotterranee" (MATTM PUT n. 3);
19. indagare ulteriormente le aree di intervento ubicate nelle vicinanze di siti contaminati o potenzialmente contaminati o con essi interferenti, sia facenti parte di siti di produzione che di deposito temporaneo o di aree di cantiere non destinate a siti di deposito temporaneo, per verificare definitivamente la possibilità del riutilizzo dei terreni di scavo o, in alternativa, se vi siano i presupposti per l'attivazione di altri tipi di procedure previsti dalla parte IV del D.Lgs. 152/06 (MATTM PUT n. 4);
20. approfondire le indagini ambientali sulle acque sotterranee, effettuandole in conformità a quanto previsto dall'Allegato 2 del D.P.R. 120/2017, verificando che non si verificano superamenti delle CSC di cui alla Tabella 2, Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06 e chiarendo quali modalità di intervento si intendono adottare per evitare ripercussioni negative sulla qualità delle acque con riferimento ad eventuali interferenze con impluvi, valloni e corsi d'acqua (MATTM PUT n. 5);
21. comunicare l'esecutore incaricato da RFI S.p.A./Italferr S.p.A., affidatario dei lavori in oggetto e l'eventuale soggetto incaricato dai gestori dei siti di destinazione che attuerà il Piano di Utilizzo (MATTM PUT n. 6);

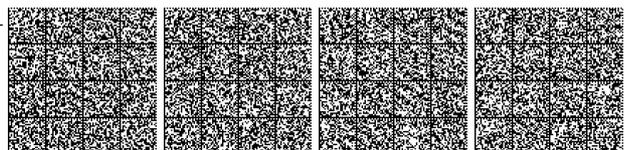


22. comunicare le modalità con le quali l'esecutore intende assicurare la tracciabilità dei materiali dalla produzione all'utilizzo finale, garantendo quindi che siano trasportati, per come previsto nel PUT, soltanto materiali di scavo che presentano concentrazioni conformi a quelle previste per l'uso verde residenziale (MATTM PUT n. 7);
23. aggiornare, poiché il proponente evidenzia nel PdU che le ipotesi di utilizzo delle aree di stoccaggio da parte delle diverse WBS di produzione è da ritenersi assolutamente indicativo, che si prevede di percorrere principalmente viabilità interne di cantiere "sulla base del sistema di cantierizzazione ipotizzato in fase di progetto definitivo" e che la distribuzione dei riutilizzi interni nella stessa WBS di produzione o in diversa WBS è da ritenersi calata sull'attuale fase progettuale e quindi che le ipotesi di utilizzo delle aree di stoccaggio da parte delle diverse WBS possono subire modifiche e quindi da considerare indicative, ai fini della completa tracciabilità dei materiali di scavo, alle previsioni del progetto esecutivo tutte le ipotesi di stoccaggio temporaneo e definitivo, utilizzo e smaltimento dei materiali di scavo e delle quantità di sottoprodotto movimentate, suddivise per WBS, definendo la capienza dei siti di deposito individuati e di conseguenza il sistema di cantierizzazione e di viabilità previsto durante l'elaborazione del progetto definitivo (MATTM PUT n. 8);
24. fornire, per i potenziali siti di destinazione finale esterni al progetto in cui si prevede di riutilizzare i volumi di materiali di scavo in esubero come sottoprodotti, documentazione idonea ad attestare di avere acquisito tutte le necessarie autorizzazioni/approvazioni



(ambientale, paesaggistico etc...) per l'avvio delle attività di recupero/riambientalizzazione al fine di consentire al MATTM di esprimere una definitiva valutazione in merito alla concreta possibilità del riutilizzo dei terreni di scavo in esubero o, in alternativa, se vi siano i presupposti per l'attivazione di altri tipi di procedure previste dalla parte IV del D.Lgs. 152/06 (MATTM PUT n. 9);

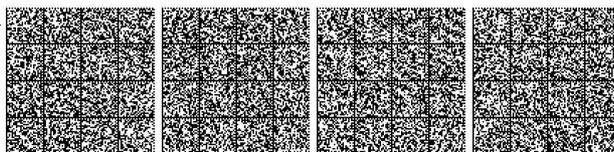
25. indicare le modalità di gestione di tutti i materiali di risulta provenienti dalle attività individuate in progetto che si prevede di gestire nel regime dei rifiuti (materiali di scavo che si prevede di gestire in qualità di rifiuto, materiali provenienti dalle demolizioni, materiali provenienti dalla demolizione delle pavimentazioni stradali, pietrisco ferroviario) ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., privilegiando il conferimento presso siti autorizzati al recupero e, solo secondariamente, prevedendo lo smaltimento finale in discarica, indicando altresì i relativi siti di destinazione finale, i rispettivi codici CER, le relative autorizzazioni allo smaltimento e le modalità di trasporto (MATTM PUT n. 10);
26. aggiornare alle previsioni del progetto esecutivo le ipotesi formulate in merito al sistema di cantierizzazione in fase di Progetto Definitivo al fine di confermare di percorrere principalmente viabilità interne di cantiere (MATTM PUT n. 11);
27. definire il cronoprogramma dei lavori tenendo conto di eventuali modifiche dovute agli approfondimenti relativi alla fase di progettazione esecutiva anche in relazione alle attività istruttorie presso le Autorità competenti locali (MATTM PUT n. 12);



28. elaborare i grafici esecutivi, in scala adeguata, (piante, sezioni e particolari) con fotosimulazioni, relativi a tutte le uscite di sicurezza e/o aree a servizio delle linea ferroviaria (MinBACT prescrizione n. 1);
29. effettuare un intervento di rimodellamento morfologico dell'area interessata dalla realizzazione della struttura scatolare prevista, tra la stazione Hirpinia e il viadotto VI 01, anche attraverso l'eventuale utilizzo di terre armate e architettura del verde, al fine di sottrarre alla vista la struttura medesima mediante la creazione di un nuovo assetto dell'intera area allo scopo di renderla, eventualmente, fruibile al pubblico anche attraverso percorsi attrezzati e/o funzioni ricreative (MinBACT prescrizione n. 2);
30. concordare preventivamente il progetto delle opere di compensazione con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino (MinBACT prescrizione n. 4);
31. indagare, nel corso della fase successiva le aree stralciate dal progetto delle indagini archeologiche nel corso della fase 1a), a causa delle criticità logistiche e ambientali riscontrate. Qualora le criticità non possano essere adeguatamente risolte, formulare, secondo le modalità adottate per la prima fase, una proposta di localizzazione delle indagini di cui sopra alternativa. Per quanto riguarda le aree già oggetto di indagine, integrare e completare lo scavo:

Linea ferroviaria

- 2.13: il rinvenimento a ridosso della sponda est di una sepoltura databile al III sec. a.C., fa ipotizzare la presenza di un'area



sepolcrale che potrebbe estendersi oltre i limiti dell'area indagata nel corso della prima fase di indagine;

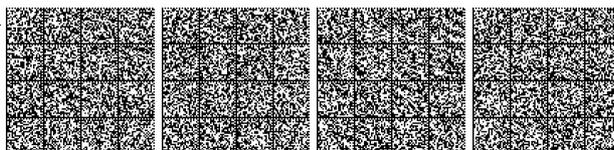
- 2.14: i manufatti rinvenuti inducono a ipotizzare un'area a carattere cultuale che si estende a est dei limiti del saggio indagato.
- 2.89: nel corso dello scavo archeologico eseguito è stata rinvenuta una porzione di strada glareata per cui si richiede lo scavo entro i limiti del sedime di progetto, finalizzato alla registrazione del dato archeologico per una successiva eventuale rimozione del rinvenimento.

Viabilità

- Nei saggi 2.40, 2.43, 2.46, 2.53, 2.54, 2.55, 2.56, la tipologia dei rinvenimenti e le quote di attestazione alle quali essi sono stati rinvenuti necessitano di ulteriori approfondimenti ed ampliamenti in una seconda fase di indagine. In particolare, nei saggi 2.40, 2.46, 2.53 e 2.56 sono state trovate strutture in fondazione che proseguono oltre i limiti delle aree indagate nella prima fase. Nel saggio 2.43, il rinvenimento di una sola sepoltura al momento non databile, necessita l'ampliamento dell'area di indagine per verificare l'esistenza di ulteriori tombe posizionate lungo la fascia del sedime progettuale. Nei saggi 2.55 e 2.54 si segnala il rinvenimento rispettivamente di una viabilità glareata e di una superficie esposta con grande quantità di materiali ceramici e lapidei.

Piazzali

2.74: il saggio ha restituito resti di frequentazione tra l'età del Bronzo e l'età ellenistica. Anche in questo caso, la limitatezza dell'indagine non ha



consentito di verificare con sicurezza la funzione e la datazione di tali rinvenimenti.

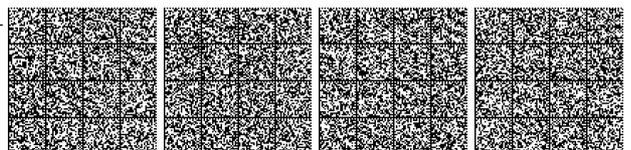
Elettrodotto

I saggi realizzati lungo il tracciato dell'elettrodotto hanno solo in un caso restituito elementi archeologici di rilievo. Si tratta del saggio 2.62, posizionato in un'area che presenta tracce antiche riscontrabili anche nel terreno arativo circostante. In particolare nell'area della rampa di accesso al saggio, alla quota di m. 0,50 dal piano di campagna moderno, sono state rinvenute due strutture murarie in fondazione quasi completamente rasate dalle attività agricole moderne (MinBACT prescrizione n. 5); sottoporre alla valutazione della Soprintendenza competente il progetto di scavo redatto dal proponente, sulla base degli elementi sopraindicati (MinBACT prescrizione n. 7);

32. includere nel progetto di indagini archeologiche una fase di valorizzazione delle attività svolte che preveda la ricostruzione tridimensionale dei contesti più significativi, la ripresa video delle fasi di scavo per la successiva produzione di materiale audiovisivo e attività di informazione e divulgazione degli esiti delle indagini (MinBACT prescrizione n. 6);

33. eseguire tutti i lavori di scavo e movimentazione terra collegati alla realizzazione delle opere con assistenza continuativa di archeologi professionisti dotati dei necessari requisiti formativi e professionali, i cui curricula dovranno essere preventivamente sottoposti alle valutazioni della competente Soprintendenza (MinBACT prescrizione n. 8);

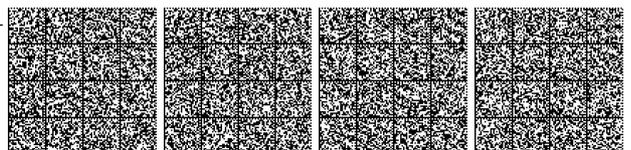
34. comunicare tempestivamente alla Soprintendenza competente eventuali ritrovamenti di particolare interesse e richiedere ulteriori



- approfondimenti di indagine, anche in corso d'opera, finalizzati alla tutela di quanto eventualmente rinvenuto (MinBACT prescrizione n. 9);
35. provvedere in corrispondenza di aree precedentemente non indagate, in cui sono previste variazioni progettuali rispetto al progetto definitivo, secondo modalità da concordare con la competente Soprintendenza, alle necessarie indagini e integrare i saggi previsti nella fase 1a) e non realizzati per problemi logistici (MinBACT prescrizione n. 10);
36. redigere il progetto di scavo di Fase 1b) che sarà successivamente approvato e formalizzato dalla competente Soprintendenza (MinBACT prescrizione n. 11);
37. tener conto nel proseguo della progettazione e della successiva realizzazione dell'opera delle indicazioni, prescrizioni e raccomandazioni espresse dai Comuni interessati (Regione Campania n.2);
38. porre in essere interventi di adeguamento della carreggiata e di rafforzamento dei muri di contenimento laterali con riferimento alla realizzazione di un tracciato stradale per l'accesso allo slargo Rl 54 a servizio della finestra lato Bari della galleria Melito, che va ad innestarsi sulla strada comunale Fontana del Bosco (Comune di Melito Irpino n. 1);
39. realizzare opere di mitigazione del rischio idrogeologico e di messa in sicurezza del tracciato stradale comunale Difesella su cui va ad innestarsi la strada di accesso all'Area di Emergenza RI 55 a servizio della seconda e terza finestra lato Bari della galleria Melito (Comune di Melito Irpino nn. 2 e 7);



40. prevedere opere di adeguamento e sistemazione delle aree al contorno relativamente al realizzando tracciato stradale per l'accesso all' Area di Emergenza Rl 56 a servizio della finestra lato Napoli della galleria Melito, che va ad innestarsi sulla strada rurale dalle caratteristiche poco consone ad una viabilità di emergenza (Comune di Melito Irpino nn. 3, 4 e 6);
41. sviluppare, in coerenza con il PD, percorsi di cantiere alternativi evitando l'attraversamento del centro storico di Melito Vecchio (Comune di Melito Irpino n. 8);
42. prevedere la realizzare del By - Pass viario finalizzato allo scavo dell'imbocco della galleria Grottaminarda lato Napoli salvaguardando la continuità della circolazione veicolare (Comune di Melito Irpino nn. 9 e 11);
43. garantire la stabilità della carreggiata della strada di accesso alla NV05 (Comune di Melito Irpino n. 10);
44. prevedere, relativamente al Piazzale di emergenza, RI58, della GA Rocchetta Finestra 1, - un risanamento idrogeologico del versante che degrada verso il fiume Ufita (ad esempio tramite briglie, drenaggi, gabbionate, ecc.) e la sistemazione idraulica del canale interessato dal deflusso idrico (ad esempio tramite canalette) resi necessari a causa delle acque provenienti dal piazzale di emergenza (Comune di Apice 1C);
45. prevedere, relativamente al Piazzale di emergenza, RI59, della GA Rocchetta Finestra 2 un risanamento idrogeologico dell'area (ad esempio tramite briglie, drenaggi, gabbionate, ecc.) e la sistemazione idraulica del canale interessato dal deflusso idrico resi necessari a causa delle acque provenienti dal piazzale di emergenza (Comune di Apice 2C);

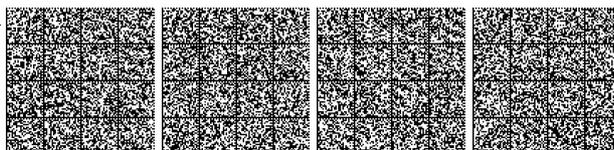


46. effettuare il monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee a valle delle opere in progetto durante le fasi di cantierizzazione e di lavorazione; concordare detto monitoraggio andrà concordato con gli enti preposti; effettuare in particolare, a valle delle gallerie il monitoraggio qualitativo delle acque sotterranee in direzione del deflusso (Autorità di Bacino n. 2);
47. evitare, ove possibile, la realizzazione di barriere (rilevati) di frammentazione ed interruzione degli habitat e delle aree di pregio agro/forebiale, o in ogni caso adottare soluzioni a basso impatto ambientale (Autorità di Bacino n. 3);
48. prevedere la realizzazione di interventi di compensazione nell'ambito delle "infrastrutture verdi" in quelle aree attraversate dal tracciato localizzate in prossimità o lungo i corsi d'acqua, zone boscate e/o di pregio agroforestale (Autorità di Bacino n. 3).
49. potenziare ed adeguare la sottostazione elettrica esistente di Apice anziché procedere alla realizzazione della nuova SSE prevista in progetto (Comune di Sant'Arcangelo Trimonte n. 1).

1.2 Prescrizioni durante la fase realizzativa.

L'impresa appaltatrice, durante la realizzazione delle opere, dovrà:

1. limitare l'impatto sulle infrastrutture locali interessate, per un lungo lasso di tempo da un notevole traffico di mezzi pesanti per l'approvvigionamento dei materiali, il trasporto delle terre da scavo, e quanto altro occorrente alla logistica del cantiere (Comune di Melito Irpino n. 5);
2. prevedere un monitoraggio piezometrico periodico (con cadenza di lettura bimensile) prima dell'inizio dello scavo della galleria su quei pozzi



potenzialmente impattabili in considerazione che le uniche risorse idriche a rischio depauperamento sono quelle esclusivamente ubicate nella Contrada San Martino-Alvino; garantire ove si verificassero eventuali e significativi abbassamenti del livello di falda tali da rendere i pozzi ricadenti nelle classi 3 e 4 non più sfruttabili, l'approvvigionamento idrico al servizio dei proprietari dei pozzi impattati mediante la perforazione di nuovi pozzi nelle adiacenze di quelli impattati e fino a profondità sufficienti a garantire il pompaggio di acqua con portate equivalenti alle precedenti (Comune di Apice n. 2A);

3. estendere, in accordo con ARPA Campania, le campagne di monitoraggio delle polveri prodotte dalle attività di cantiere (piste etc.) alla fase di corso d'opera, con frequenza trimestrale, su tutti i punti monitorati in concomitanza alle attività più impattanti dal punto di vista dell'emissione delle polveri (MATTM verifica di ottemperanza n. 16).

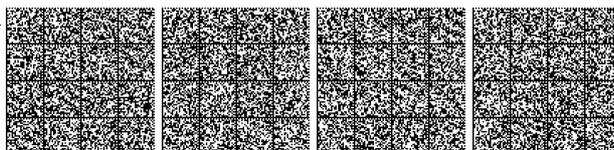
1.3 Prescrizioni durante la fase di esercizio.

Durante la fase di esercizio dell'intervento si prescrive di:

1. estendere le campagne di monitoraggio delle polveri prodotte dalle attività di cantiere (piste etc.), alla fase di post operam per una durata pari a 30 giorni, eseguita in accordo con ARPA Campania (MATTM verifica di ottemperanza n. 17);

2. Raccomandazioni nella fase del progetto esecutivo.

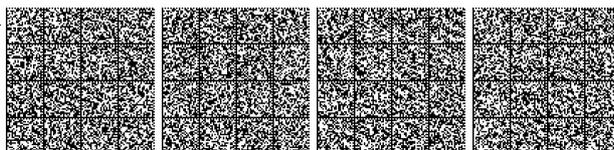
Nella fase del progetto esecutivo si raccomanda al soggetto aggiudicatore/impresa appaltatrice a:



1. valutare uno studio più approfondito delle caratteristiche architettoniche - costruttive della stazione, mediante l'utilizzo di materiali ed elementi peculiari che richiamino le produzioni artistiche locali, quali ad esempio la ceramica arianeese o l'utilizzo di elementi lapidei che bene si inseriscano nel contesto paesaggistico circostante nonché utilizzare per le opere di mitigazione essenze arboree e arbustive in stato vegetativo avanzato e già ben strutturate (Comune di Ariano Irpino n. 1).

Il commissario
ing. Maurizio Gentile

TX18ADA4898 (A pagamento).



ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA
Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

Decreto n. 2/18/GT - Autorizzazione a conservare, custodire e utilizzare gas tossico ammoniacca per un quantitativo massimo pari a: Kg 22400 in centrale frigorifera Kg 700 in deposito bombole presso Egidio Galbani S.r.l. stabilimento di Melzo (MI)

Il direttore generale

... *OMISSIS* ...

Decreta che il Sig. Daniele Trezzi, nato a Milano il 03.12.1963, domiciliato per la carica, in qualità di Direttore di Stabilimento, presso Egidio Galbani S.r.l. per lo Stabilimento di Melzo (MI), Via P.Togliatti 8, è autorizzato ad utilizzare sotto la direzione tecnica del Sig. Salvatore Balsamà, nato a Rho (MI) il 16/06/58, laureato in Chimica Industriale, un quantitativo massimo di Kg 22400 di AMMONIACA, da utilizzarsi nel ciclo chiuso, e di un quantitativo massimo di Kg 700 di AMMONIACA in bombole, a condizione che siano osservate le prescrizioni e le cautele previste dal Regolamento dei gas tossici approvato con R.D. 09/01/1927 n. 147, e successive modificazioni

... *OMISSIS* ...

Il presente decreto è personale, vale per il deposito in esso indicato, ed è soggetto all'osservanza delle norme che disciplinano i depositi di sostanze con rischio di scoppio o d'incendio. Prot. n. 0045889.

Trezzo sull'Adda, 27/03/2018

Il dirigente U.O.C. P.S.A.L.
 ing. Michela Barbara Perovani

p. Il direttore generale
 dott. Franco Audisio

TX18ADA4884 (A pagamento).

ESPROPRI

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Direzione territoriale produzione di Roma – Linea AV/AC Milano – Napoli tratta AV Roma – Napoli

Avviso di esproprio

Il direttore territoriale di produzione della R.F.I. S.p.A. di Roma con provvedimento n° 08 del 8/02/2018 dispone di acquisire al patrimonio della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane con sede in Roma Piazza della Croce Rossa n. 1 c.f. 01585570581 il diritto di proprietà, ai sensi dell'art. 42/bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i., i seguenti immobili ricadenti nel Comune di Aquino (FR): CONSORZIO Acquedotto degli Aurunci con sede in Cassino c.f. 00102940608 fg. 09 partic.451 Indennizzo € 15,13 ed ha disposto che sia data comunicazione ad eventuali terzi titolari di diritti.

Areatecnica S.r.l - L'amministratore
 ing. Claudio Bevivino

TX18ADC4921 (A pagamento).

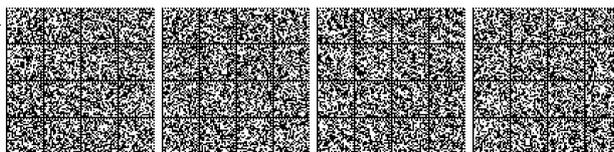
RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Direzione territoriale produzione di Roma –
Linea AV/AC Milano – Napoli
tratta AV Roma – Napoli

Esproprio - Provvedimento n. 9 del 08/02/2018

Il direttore territoriale di produzione della R.F.I. S.p.A. di Roma con provvedimento n°9 del 8/02/2018 dispone di acquisire al patrimonio della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane con sede in Roma Piazza della Croce Rossa n. 1 c.f. 01585570581 il diritto di proprietà, ai sensi dell'art. 42/bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i., i seguenti immobili ricadenti nel Comune di Piedimonte San Germano (FR): DI NALLO Francesco Domenico Marco n. Reggio Calabria il 06/10/1942, c.f.DNLFNC42R06H224C, DI NALLO Maria Assunta Bernardina n. a Piedimonte San Germano il 25/10/1939 c.f. DNLMSS39R65G598A, DI NALLO Marilena n. Reggio Calabria il 28/09/1965 c.f. DNMLN65H223S, DI NALLO Silvia n. Piedimonte San Germano il 08/08/1929 c.f. DNL-SLV29M48G598N, FOTIA Vittoria n. Reggio Calabria il 02/12/1932 c.f. FTOVTR32T42H224U, CIAMBERLANO Angela Maria n. Colle San Magno (FR) il 14/01/1905 c.f. CMBNLM05A54C870S, ABBAZIA di Montecassino c.f. 00220660609 - fg.16 part.1199 Indennizzo € 4.461,88; MATTIA Libero n. a Piedimonte San Germano il 13/03/1939 – fg16 part. 1214 indennizzo € 8.742,25; DI MARCO Innocenzo, ABBAZIA di Montecassino c.f. 00220660609 – fg 16 part. 1221 indennizzo € 1.119,25; DI BIASIO Angela n. a Cassino il 08/06/1985 c.f. DBSNGL85H48C034I, DI BIASIO Antonio n. a Pignataro Interamna il 01/8/1973 c.f. DBSNTN73M01G662A DI BIASIO Francesco n. a Pignataro Interamna il 18/02/1929 c.f. DBSFNC29B18G662J, DI BIASIO Lucia n. a Cassino il 12/12/1976 c.f. DBSL-CU76T52C034O, TRAGLIA Assunta n. a Piedimonte San Germano il 16/12/1948 c.f. TRGSNT48T56G598T, TRAGLIA Gino n. a Piedimonte San Germano il 09/06/1969 c.f. TRGGNI69H09G598H, ACETO Antonio n. a Cassino il 22/01/1978 c.f. CTANTN78A22C034J, ACETO Valentina n. a Cassino il 11/04/1982 c.f. CTAVNT82D51C034D, ABBAZIA di Montecassino c.f. 00220660609 –fg. 14 partic. 269 e 274 indennizzo € 892,38; ROSELLI Anna n. a Piedimonte San Germano il 10/01/1886, TRAGLIA Marisa, TRAGLIA Carmine – fg 14 partic. 276 indennizzo € 151,25 ed ha disposto che sia data comunicazione ad eventuali terzi titolari di diritti.

p. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Areatecnica S.r.l. -
 L'amministratore
 ing. Claudio Bevivino

TX18ADC4926 (A pagamento).



RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Direzione territoriale produzione di Roma – Linea
AV/AC Milano – Napoli tratta AV Roma – Napoli

Esproprio - Provvedimento n. 7 del 08/02/2018

Il direttore territoriale di produzione della R.F.I. S.p.A. di Roma con provvedimento n°7 del 8/02/2018 ha disposto di acquisire al patrimonio della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane con sede in Roma Piazza della Croce Rossa n. 1 c.f. 01585570581 il diritto di proprietà, ai sensi dell'art. 42/bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i., i seguenti immobili ricadenti nel Comune di Castrocielo (FR): Quagliozzi Domenicantonio n.a Castrocielo il 08/09/1935 c.f. QGLDNC35P48C340P, fg.33 part.460 Indennizzo € 226,88 - Viola Giovanni n.a Castrocielo il 23/02/1922 c.f. VLI-GNN22B23C340F, fg.30 part.578 Indennizzo € 11.948,75 - Capozzella Tommaso n.a Castrocielo il 1/05/1950 c.f. CPZTMS50E01C340E, Capozzella Anna n.a Castrocielo il 13/03/1939 c.f. CPZNNA39C53C340T, Capozzella Antonia n.a Castrocielo il 2/01/1958 c.f. CPZNTN58A42C340Y, Capozzella Libera n.a Castrocielo il 20/01/1947 c.f. CPZL-BR47A60C340F, Traglia Giuseppina n.a Aquino il 1/02/1918 c.f. TRGGPP18B41A348I, fg.31 part.541 Indennizzo € 75,63 ed ha disposto che sia data comunicazione ad eventuali terzi titolari di diritti.

p. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Areatecnica S.r.l. -
 L'amministratore
 ing. Claudio Bevivino

TX18ADC4927 (A pagamento).

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Direzione territoriale produzione di Roma – Linea
AV/AC Milano – Napoli tratta AV Roma – Napoli

Esproprio - Provvedimento n. 10 del 08/02/2018

Il direttore territoriale di produzione della R.F.I. S.p.A. di Roma con provvedimento n°10 del 8/02/2018 dispone di acquisire al patrimonio della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane con sede in Roma Piazza della Croce Rossa n. 1 c.f. 01585570581 il diritto di proprietà, ai sensi dell'art. 42/bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i., i seguenti immobili ricadenti nel Comune di Villa Santa Lucia (FR): DI MARCO Costanza fu Francesco, DI MARCO Giuseppe fu Francesco, DI MARCO Maria fu Francesco fg. 20 partic.793 Indennizzo € 121,00 ed ha disposto che sia data comunicazione ad eventuali terzi titolari di diritti.

p. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Areatecnica S.r.l. -
 L'amministratore
 ing. Claudio Bevivino

TX18ADC4929 (A pagamento).

SPECIALITÀ MEDICINALI PRESIDI
SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI

BRISTOL-MYERS SQUIBB S.R.L.

Rappresentante locale del titolare dell'AIC Bristol-Myers Squibb Pharma EEIG con sede in Uxbridge (Regno Unito)
 Sede legale: piazzale dell'Industria, 40-46 - 00144 Roma
 Codice Fiscale: 00082130592
 Partita IVA: 01726510595

Riduzione del prezzo al pubblico ed ex factory di specialità medicinale per applicazione di entrambe le riduzioni temporanee (-5% -5%) di cui alle Determinazioni AIFA del 03 luglio 2006 e del 27 settembre 2006 a seguito della perdita del requisito di innovatività

Specialità medicinale di classe A "DAKLINZA", a base di DACLATASVIR.

Si comunicano i prezzi al pubblico ed i prezzi ex factory al lordo ed al netto di entrambe le riduzioni temporanee (-5% -5%) di cui alle Determinazioni AIFA del 03 luglio 2006 e del 27 settembre 2006 per le confezioni commercializzate in Italia:

Confezione 30 mg compressa rivestita con film - uso orale - blister (PVC/PCTFE/ALU) - 28 compresse;

Confezione: Daklinza (daclatasvir) - A.I.C. n. 043542012/E (in base 10) 19JTHW (in base 32);

Prezzi al lordo delle riduzioni temporanee (-5% -5%) di legge:

Prezzo ex factory (IVA esclusa): € 10.000,00;

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): € 16.504,00.

Prezzi al netto delle riduzioni temporanee (-5% -5%) di legge:

Prezzo al pubblico (IVA inclusa) € 14.894,86;

Prezzo ex factory (IVA esclusa): € 9.025,00.

Confezione 60 mg compressa rivestita con film - uso orale - blister (PVC/PCTFE/ALU) - 28 compresse;

Confezione: Daklinza (daclatasvir) - A.I.C. n. 043542036/E (in base 10) 19JTJN (in base 32);

Prezzi al lordo delle riduzioni temporanee (-5% -5%) di legge:

Prezzo ex factory (IVA esclusa): € 10.000,00;

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): € 16.504,00.

Prezzi al netto delle riduzioni temporanee (-5% -5%) di legge:

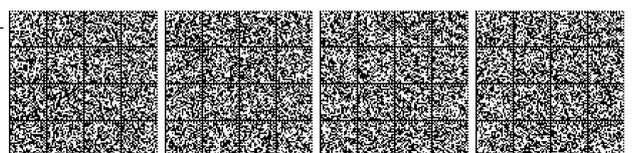
Prezzo al pubblico (IVA inclusa) € 14.894,86;

Prezzo ex factory (IVA esclusa): € 9.025,00.

Si precisa che i suddetti prezzi al pubblico ed ex factory al netto di entrambe le riduzioni temporanee del -5% -5%, di cui alle Determinazioni AIFA del 03 luglio 2006 e del 27 settembre 2006, entreranno in vigore dal 5 maggio 2018.

Market Access Lead
 dott.ssa Chiara Moroni

TX18ADD4636 (A pagamento).



ATNAHS PHARMA UK LIMITED

Sede legale: 11-12 St. James's Square, London,
SW1Y 4LB - Regno Unito

Modifica secondaria di autorizzazioni all'immissione in commercio di un medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Regolamento n. 1234/2008/CE e s.m. e del D.Lgs. 29 dicembre 2007 n. 274

Titolare AIC: Atnahs Pharma UK Limited

Medicinale: LIXIDOL 30 mg/ml soluzione iniettabile (AIC 027257056)

Codice pratica: N1A/2018/290

Variatione Tipo IAIN – B.III.1.a.3: Aggiunta del produttore della sostanza attiva MSN Laboratories Private Limited (R1-CEP 2008-144-Rev 01) in sostituzione di Roche Ireland Ltd.

I lotti già prodotti alla data della pubblicazione in *G.U.* possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Un procuratore
Amit Patel

TX18ADD4870 (A pagamento).

MEDIGAS ITALIA S.R.L.

Modifica secondaria dell'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE e s.m.

Titolare A.I.C.: MEDIGAS ITALIA Srl, via Edison 6, Assago (MI)

Medicinale: OSSIGENO MEDIGAS ITALIA, AIC: 039019. Tutte le confezioni.

Codice pratica N1A/2018/372

Tipologia e natura della variazione: Groupingvariation di n. 1 Var. IA, A.7eliminazione dell'officina RIVOIRA GAS S.r.l. – San Salvo (CH) e n. 1 Var. IAIN, A.5a) modifica dell'indirizzo dell'officina RIVOIRA GAS S.r.l. - Anagni (FR) (da Via Casilina, km 57,800a Strada Regionale Casilina 6, n.114)quale responsabile della produzione del prodotto finito.

Tenuto conto della Determina AIFA n. 371 del 14/04/2014 concernente “Criteri per l'applicazione delle disposizioni relative allo smaltimento delle scorte dei medicinali di cui all'art. 37 comma 1-bis del D. Lgs 219/2006”, sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della variazione in oggetto, sia i lotti prodotti entro sei mesi dalla stessa data, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta.

Il legale rappresentante
dott. Giancarlo Fontana

TX18ADD4871 (A pagamento).

POLIFARMA S.P.A.

Modifiche secondarie di un'Autorizzazione all'Immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del Reg. (CE) 1234/2008 e s. m. i..

TITOLARE: POLIFARMA S.p.A. – Viale dell'Arte, 69 - 00144 Roma

SPECIALITA' MEDICINALE: PRESSURAL

CONFEZIONE E NUMERO A.I.C.: “2,5 mg compresse rivestite”, A.I.C. n. 024666024. CODICE PRATICA N1A/2018/226 Var. Tipo IA n. B.III.1 a)2: presentazione di Certificato aggiornato di conformità alla Farmacopea Europea relativo al principio attivo rilasciato al produttore già autorizzato da: R1-CEP 1997-109-Rev 03 a: R1-CEP 1997-109-Rev 04

SPECIALITA' MEDICINALE: DIGERENT POLIFARMA

CONFEZIONE E NUMERO A.I.C.: tutte le confezioni autorizzate, AIC n. 024493. CODICE PRATICA N1A/2018/393 Var. Tipo IA: A.4 modifica del nome da: FARCHEMIA S.r.l. a: CORDEN PHARMA BERGAMO S.p.A. del produttore della sostanza attiva titolare di un ASMF.

SPECIALITA' MEDICINALE: GRADIENT POLIFARMA

CONFEZIONE E NUMERO A.I.C.: tutte le confezioni autorizzate, AIC n. 024430. CODICE PRATICA N1A/2018/457 Var. Tipo IAIN n. B.III.1.a)3: presentazione del Certificato di conformità alla E.P. n. R1-CEP 2004-264-Rev 03 per il principio attivo Flunarizina 2HCl da parte di un nuovo produttore OLON S.p.A., in aggiunta al produttore attualmente autorizzato.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

L'amministratore delegato
Andrea Bracci

TX18ADD4872 (A pagamento).

A.C.R.A.F. S.P.A.**Aziende Chimiche Riunite Angelini Francesco**

Società a socio unico e sotto la direzione

e coordinamento di FINAF S.p.A.

Partita IVA: 03907010585

Modifiche secondarie di autorizzazioni all'immissione in commercio di medicinali per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del D.lgs. 219/2006 e s.m.i.

Titolare: Aziende Chimiche Riunite Angelini Francesco - A.C.R.A.F. S.p.A., Viale Amelia n. 70 - 00181 Roma

Medicinale: TACHIFLUDEC polvere per soluzione orale gusto limone-miele

Codice Farmaco: 034358022; 034358059

Codice Pratica: N1A/2018/384



Ai sensi della determinazione AIFA 18/12/2009, si informa dell'avvenuta approvazione del seguente grouping di variazioni tipo I: 6 Var. IA n. B.II.c.1.b): modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti di un eccipiente (Caramel E150a, Lemon Flavour e Honey Flavour).

Medicinale: TACHIFLUDEC polvere per soluzione orale gusto limone

Codice Farmaco: 034358010; 034358046

Codice Pratica: N1A/2018/382

Ai sensi della determinazione AIFA 18/12/2009, si informa dell'avvenuta approvazione del seguente grouping di variazioni tipo I: 3 IA n. B.II.c.1.b): modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti di un eccipiente (Curcumin 5% PWD).

Medicinale: TACHIFLUDEC polvere per soluzione orale gusto arancia

Codice Farmaco: 034358034; 034358061

Codice Pratica: N1A/2018/404

Ai sensi della determinazione AIFA 18/12/2009, si informa dell'avvenuta approvazione del seguente grouping di variazioni tipo I: 3 IA n. B.II.c.1.b): modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti di un eccipiente (Curcumin 5% PWD).

Decorrenza delle modifiche: Dal giorno successivo alla data della pubblicazione in *G.U.* I lotti già prodotti alla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

A.C.R.A.F. S.p.A. - Il procuratore speciale
dott.ssa Umberta Pasetti

TX18ADD4875 (A pagamento).

RATIOPHARM ITALIA S.R.L.

*Avviso di rettifica relativo
alla specialità medicinale NAEMIS*

Nell'avviso TX18ADD4562 pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* Parte II n. 48 del 24.04.2018 alla pag. 25 dove è scritto: "NAEMIS - Codice pratica: C1A/2018/367 - Tipo di modifica: Tipo IA - B.III.1.a.2 - Modifica apportata: presentazione di un certificato di conformità alla farmacopea europea aggiornato presentato da un fabbricante già approvato (TAPI) per la claritromicina (da "R2-CEP 1995-017-Rev 03" a "R2-CEP 1995-017-Rev 04")" leggasi "NAEMIS - Codice pratica: C1A/2018/367 - Tipo di modifica: Tipo IA - B.III.1.a.2 - Modifica apportata: presentazione di un certificato di conformità alla farmacopea europea aggiornato presentato da un fabbricante già approvato (da "R2-CEP 1995-017-Rev 03" a "R2-CEP 1995-017-Rev 04")". Invariato il resto.

Un procuratore
dott.ssa Alessandra Canali

TX18ADD4876 (A pagamento).

RATIOPHARM ITALIA S.R.L.

Sede legale: piazzale L. Cadorna, 4 - 20123 Milano
Codice Fiscale: 12582960154

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di un medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE e s.m.i. e del D. Lgs. 29 dicembre 2007 n. 274

Medicinale: AMIODARONE RATIOPHARM ITALIA

Codici A.I.C.: 035729 tutte le confezioni autorizzate.

Codice Pratica: N1A/2018/383

Tipo di modifica: Tipo IA - B.III.1.a.2

Modifica apportata: presentazione di un certificato di conformità alla farmacopea europea aggiornato presentato da un fabbricante già approvato (da "R1-CEP 2005-225-Rev 01" a "R1-CEP 2005-225-Rev 02").

I lotti già prodotti alla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta. Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore
dott.ssa Alessandra Canali

TX18ADD4877 (A pagamento).

NOVARTIS FARMA S.P.A.

*Estratto comunicazione notifica regolare AIFA/
PPA/P/33752 del 26.03.18*

Titolare AIC: Novartis Europharm Limited, Frimley Business Park, Camberley, GU16 7SR, Regno Unito

Tipo di modifica: modifica chimica con impatto sugli stampati

Codice Pratica: C1B/2017/2124

Medicinale: LIPAXAN 20 MG, 40 MG capsule rigide; LESCOL 20 MG, 40 MG capsule rigide

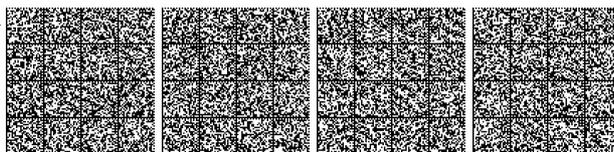
Codice farmaco: 029199015 - 28 confezionate in blister di Alu/Alu; 029199027 - 14 confezionate in blister di Alu/Alu; 029199039 - 28 confezionate in blister di Alu/Alu; 029163019 - 28 confezionate in blister di Alu/Alu; 02916302114 - 14 confezionate in blister di Alu/Alu; 029163045 - 28 confezionate in blister di Alu/Alu

MRP N. DE/H/xxxx/WS/394

Tipologia variazione oggetto della modifica: B.II.f.1.a.1 Modifica della durata di conservazione o delle condizioni di stoccaggio del prodotto finito: Riduzione della durata di conservazione del prodotto finito - Così come confezionato per la vendita.

Modifica apportata: Riduzione della durata di conservazione del prodotto finito da 24 mesi a 12 mesi.

E' autorizzata la modifica richiesta con impatto sugli stampati (paragrafo 6.3 del Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto e corrispondenti paragrafi del Foglio illustrativo e delle Etichette) relativamente alle confezioni sopra elencate e la responsabilità si ritiene affidata alla Azienda titolare dell'AIC.



Il Titolare dell'Autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente Comunicazione di notifica regolare al Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al Foglio Illustrativo e all'Etichettatura.

I lotti già prodotti, non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal 120 giorno successivo a quello della pubblicazione della presente Comunicazione di notifica regolare nella *gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana. Il titolare dell'AIC ha l'obbligo di ritirare nell'arco di tale periodo i lotti che progressivamente arriveranno al termine del periodo di validità. Trascorso il suddetto termine le confezioni che non rechino le modifiche indicate dalla presente Comunicazione non potranno più essere dispensate al pubblico e, conseguentemente, andranno ritirate dal commercio.

La presente annulla e sostituisce la TX17ADD12186 pubblicata in *G.U.* n. 143 del 05/12/2017

Un procuratore
Patrizia Ciavatta

TX18ADD4878 (A pagamento).

NOVARTIS FARMA S.P.A.

Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE e s.m.

Titolare AIC: Novartis Farma S.p.A., Largo Umberto Boccioni 1, 21040 Origgio VA

Medicinale: BETOPTIC 5mg/ml collirio, soluzione

Confezione: Flacone contagocce 5ml - AIC 025899016

Codice pratica: N1A/2018/227

n.5 Tipo IA, B.III.1.a).2 - Aggiornamenti CEP (da R0-CEP 2004-154-Rev 01 a R1-CEP 2004-154-Rev 03) di un fabbricante già approvato Olon SpA e aggiunta di un sito produttivo alternativo (Olon SpA).

Medicinale: OFTACILOX 3mg/ml gocce auricolari, soluzione

Confezione: Flacone 5ml - AIC 028476036

Codice pratica: N1B/2018/40

Variazione IB, C.I.7.a): Eliminazione della forma farmaceutica "gocce auricolari, soluzione".

Medicinale: OFTACILOX 3mg/ml gocce auricolari, soluzione

Confezione: Flacone 5ml - AIC 028476036

Codice pratica: N1A/2018/342

Variazione IA, B.III.1.a).2: Aggiornamento CEP (R1-CEP 1998-103-Rev 06) di un fabbricante già approvato Bayer AG.

I lotti già prodotti alla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Un procuratore
Patrizia Ciavatta

TX18ADD4879 (A pagamento).

A.C.R.A.F. S.P.A.

Aziende Chimiche Riunite Angelini Francesco

Società a socio unico e sotto la direzione

e coordinamento di FINAF S.p.A.

Partita IVA: 03907010585

Modifica secondaria di autorizzazioni all'immissione in commercio di medicinali per uso umano. Modifica apportata ai sensi del D.Lgs. 219/2006 e s.m.i.

Titolare: Aziende Chimiche Riunite Angelini Francesco - A.C.R.A.F. S.p.A., Viale Amelia n. 70 - 00181 Roma

Medicinale: TANTUM VERDE NASO CHIUSO spray nasale, soluzione

Codice Farmaco: 043786033

Codice Pratica: N1A/2018/204

Ai sensi della determinazione AIFA 18/12/2009, si informa dell'avvenuta approvazione della seguente variazione tipo IA in n. C.I.8.a): Introduzione del Summary of Pharmacovigilance System Master file (PSMF).

Decorrenza delle modifiche: Dal giorno successivo alla data della pubblicazione in *G.U.* I lotti già prodotti alla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

A.C.R.A.F. S.p.A. - Il procuratore speciale
dott.ssa Umberta Pasetti

TX18ADD4881 (A pagamento).

ELPEN PHARMACEUTICAL CO. INC.

Sede: 95 Marathonos Ave., 19009 Pikermi, Attica, Grecia

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di una specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del D. Lgs. 29 dicembre 2007, n. 274

Titolare A.I.C.: ELPEN Pharmaceutical Co. Inc.

Specialità medicinale PULMELIA - AIC n. 043403031, 043403043, 043403056, 043403068, 043403070, 043403082, 043403106.

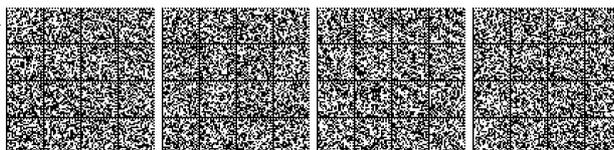
Cod. Pratica: C1B/2016/2739 - Procedura n. NL/H/3165/002-003/IB/004.

Tipologia della variazione: tipo IB, C.I.1.b)

Tipologia di modifica: Modifica stampati

Modifica apportata: Implementazione degli esiti del Referal secondo art. 31 (EMEA/H/A-31/1414) relativo al rischio di polmonite in pazienti trattati con corticosteroidi inalatori indicati per la BPCO.

E' autorizzata la modifica richiesta con impatto sugli stampati (paragrafi 4.4 e 4.8 del RCP e corrispondenti paragrafi del FI) relativamente alle confezioni sopra elencate e la responsabilità si ritiene affidata alla Azienda titolare dell'AIC.



Il titolare dell'AIC deve apportare le modifiche autorizzate dalla data di pubblicazione in GU al RCP; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al FI. Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione in GU che i lotti prodotti nel periodo di cui al precedente paragrafo, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. I farmacisti sono tenuti a consegnare il FI aggiornato agli utenti, a decorrere dal termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nella GU. Il titolare AIC rende accessibile al farmacista il FI aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore
dott. Stefano Ceccarelli – Sagaem for life S.a.s.

TX18ADD4886 (A pagamento).

CIPLA EUROPE NV

Sede legale: De Keyserlei 58-60, Box-19,
2018 Anversa, Belgio

*Estratto comunicazione di notifica regolare AIFA/
PPA/P/45362 del 23/04/2018*

Titolare A.I.C.: Cipla Europe NV

Medicinale: IMATINIB CIPLA

Confezioni e numeri di AIC: tutte le confezioni, AIC n. 043408

Cod. Pratica: C1B/2016/3166-Proceduran. UK/H/5710/001-002/IB/007

Tipologia variazione oggetto della modifica: IB, C.I.2.a)

Modifica apportata: E' autorizzata la modifica degli stampati richiesta (paragrafi 4.2, 4.4, 4.6, 4.8, 5.1 del RCP e paragrafi 4 e 6 del FI) relativamente alle confezioni sopra elencate e la responsabilità si ritiene affidata alla Azienda titolare dell'AIC.

Il titolare dell'AIC deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della Comunicazione di notifica regolare al RCP; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al FI.

Sia i lotti già prodotti alla data di entrata in vigore della Comunicazione di notifica regolare che i lotti prodotti nel periodo di cui al precedente paragrafo della presente, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. I farmacisti sono tenuti a consegnare il FI aggiornato agli utenti, a decorrere dal termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nella G.U. del presente comunicato. Il titolare AIC rende accessibile al farmacista il FI aggiornato entro il medesimo termine.

Un procuratore
dott. Stefano Ceccarelli – Sagaem for life S.a.s.

TX18ADD4888 (A pagamento).

SIAD S.P.A.

Modifica secondaria dell'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE e s.m.

Titolare A.I.C.: SIAD S.p.A., Via San Bernardino n. 92-24126, Bergamo (BG)

Medicinale: OSSIGENO SIAD - AIC 038943. Tutte le confezioni.

Codice pratica N1A/2018/375

Tipologia e natura della variazione: Grouping variation di n. 1 Var. IA, A.7 eliminazione dell'officina RIVOIRA GAS S.r.l. – San Salvo (CH) e n. 1 Var. IAIN, A.5 a) modifica dell'indirizzo dell'officina RIVOIRA GAS S.r.l. - Anagni (FR) (da Via Casilina, km 57,800 a Strada Regionale Casilina 6, n.114) quale responsabile della produzione del prodotto finito.

Medicinale: ARIA SIAD - AIC 039601. Tutte le confezioni.

Codice pratica N1A/2018/368

Tipologia e natura della variazione: Var. IAIN, A.5 a) modifica dell'indirizzo dell'officina RIVOIRA GAS S.r.l. - Anagni (FR) (da Via Casilina, km 57,800 a Strada Regionale Casilina 6, n.114) quale responsabile della produzione del prodotto finito.

Tenuto conto della Determina AIFA n. 371 del 14/04/2014 concernente "Criteri per l'applicazione delle disposizioni relative allo smaltimento delle scorte dei medicinali di cui all'art. 37 comma 1-bis del D. Lgs 219/2006", sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della variazione in oggetto, sia i lotti prodotti entro sei mesi dalla stessa data, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta.

Un procuratore
Alberto Budi

TX18ADD4899 (A pagamento).

ROCHE S.P.A.

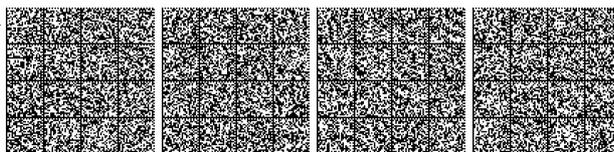
Sede legale: viale G. B. Stucchi, 110 - 20900 Monza (MB)
Partita IVA: 00747170157

Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del Regolamento n. 1234/2008/CE, come modificato dal Regolamento n. 712/2012/UE.

Titolare AIC: Roche S.p.A. - Viale G. B. Stucchi 110, 20900 Monza (MB).

Medicinale (codice AIC) - dosaggio e forma farmaceutica: BACTRIM (021978) tutte le confezioni autorizzate; BACTRIM PERFUSIONE (028313) tutte le confezioni autorizzate;

Codice pratica: N1A/2018/291



Variazione di tipo IA - B.III.1.a.2 Presentazione di un certificato di conformità alla farmacopea europea aggiornato per un principio attivo (trimetoprim) per un fabbricante già approvato (CEP n° R1 – CEP 1999-104-Rev06)

Codice pratica: N1A/2018/292

Variazione di tipo IA B.I.c.1.a Modifica del confezionamento primario del principio attivo (trimetoprim)

Medicinale (codice AIC) - dosaggio e forma farmaceutica:
INIBACE (027460) - tutte le confezioni autorizzate;
INIBACE PLUS (029103013)

Codice pratica: C1A/2018/501- C1A/2018/499

Variazione di tipo IA n° A.5 b) Cambio nome del produttore responsabile del prodotto finito (escluso rilascio lotti), da Roche Farma S.A., Leganes, Spain a Recipharm Leganés S.L.U.

I lotti già prodotti alla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Le presenti variazioni possono assumersi approvate dal giorno successivo alla data di pubblicazione in G.U.

Un procuratore
dott. Nicola Panzeri

TX18ADD4900 (A pagamento).

S.A.L.F. S.P.A. LABORATORIO FARMACOLOGICO

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di una specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Regolamento 1234/2008/UE

Medicinale: LIDOCAINA CLORIDRATO S.A.L.F.
Codice farmaco: A.I.C. 031973

Confezioni: tutte.

Codice pratica: N1A/2018/478.

Variazione tipo IA B.III.1 Presentazione di un certificato di conformità alla farmacopea europea aggiornato. a) 2. Certificato aggiornato presentato da un fabbricante già approvato. (Moehs Iberica S.L. - No. R1-CEP 1996-020-Rev 07)

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta. Decorrenza delle modifiche: dal giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il rappresentante legale
ing. Aldo Angeletti

TX18ADD4901 (A pagamento).

AUROBINDO PHARMA (ITALIA) S.R.L.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di un medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del D.Lgs. 29 dicembre 2007, n. 274

Tipo di Modifica: modifica stampati

Codice Pratica: C1B/2018/530

Medicinale: VORICONAZOLO AUROBINDO, codice AIC 043930 (tutte le confezioni autorizzate)

Titolare AIC: Aurobindo Pharma (Italia) S.r.l.

MRP n. IT/H/604/001-002/IB/003

Tipologia variazione: C.I.2.a

Modifica Apportata: aggiornamento stampati in linea al prodotto di riferimento VFEND; aggiornamento delle etichette all'ultima versione del QRD template.

E' autorizzata la modifica degli stampati richiesta (paragrafi 4.4 e 4.8 del Riassunto delle caratteristiche del prodotto e corrispondenti paragrafi del Foglio illustrativo e delle Etichette) relativamente alle confezioni sopra elencate e la responsabilità si ritiene affidata alla Azienda titolare dell'AIC.

Il Titolare dell'Autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente Comunicazione di notifica regolare al Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al Foglio Illustrativo e all'Etichettatura.

Sia i lotti già prodotti alla data di entrata in vigore della presente Comunicazione di notifica regolare che i lotti prodotti nel periodo di cui al precedente paragrafo della presente, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. I farmacisti sono tenuti a consegnare il Foglio Illustrativo aggiornato agli utenti, a decorrere dal termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente variazione. Il Titolare AIC rende accessibile al farmacista il Foglio Illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Un procuratore
Lorena Verza

TX18ADD4902 (A pagamento).

AUROBINDO PHARMA (ITALIA) S.R.L.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di un medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del D.Lgs. 29 dicembre 2007, n. 274

Tipo di Modifica: modifica stampati

Codice Pratica: C1B/2017/2531

Medicinale: OLMESARTAN E IDROCLOROTIAZIDE AUROBINDO, codice AIC 044411 (tutte le confezioni autorizzate)

Titolare AIC: Aurobindo Pharma (Italia) S.r.l.

MRP n. PT/H/1181/001-004/IB/011



Tipologia variazione: C.I.2.a

Modifica Apportata: aggiornamento stampati in linea con l'originator Olmegan; aggiornamento delle etichette all'ultima versione del QRD template.

E' autorizzata la modifica degli stampati richiesta del Riassunto delle caratteristiche del prodotto e corrispondenti paragrafi del Foglio illustrativo e delle Etichette relativamente alle confezioni sopra elencate e la responsabilità si ritiene affidata alla Azienda titolare dell'AIC.

Il Titolare dell'Autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente Comunicazione di notifica regolare al Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al Foglio Illustrativo e all'Etichettatura.

Sia i lotti già prodotti alla data di entrata in vigore della presente Comunicazione di notifica regolare che i lotti prodotti nel periodo di cui al precedente paragrafo della presente, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. I farmacisti sono tenuti a consegnare il Foglio Illustrativo aggiornato agli utenti, a decorrere dal termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente variazione. Il Titolare AIC rende accessibile al farmacista il Foglio Illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Un procuratore
Lorena Verza

TX18ADD4903 (A pagamento).

S.F. GROUP S.R.L.

Sede legale: via Tiburtina, 1143 - 00156 Roma

Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali per uso umano. Modifiche apportate ai sensi Regolamento 1234/2008/CE

Specialità medicinale: NATAM

Confezioni e numeri AIC: 5 mg compresse - 28 compresse; 10 mg compresse - 14 compresse; AIC: 038058.

Specialità medicinale: PROLIZIP

Confezioni e numeri AIC: 500 mg compresse rivestite con film - 6 compresse; 250mg/5 ml polvere per sospensione orale - flacone da 60 ml; AIC: 039655.

Specialità medicinale: URDES

Confezioni e numeri AIC: 150 mg compresse - 20 compresse, 300 mg compresse - 20 compresse; 225 mg compresse gastroresistenti - 20 compresse; 450 mg compresse gastroresistenti; AIC: 026893.

Codice pratica: N1A/2018/220

Specialità medicinale: STADIUM

Confezioni e numeri AIC: 400 mg compresse rivestite con film AIC: 039308010.

Codice pratica: N1A/2018/118

Tipologia di variazione: Tipo IAIN C.I.8.a. - Tipo di modifica: Introduzione di una sintesi del sistema di farmacovigilanza e cambio QPPV.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta. Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

Il legale rappresentante
dott. Francesco Saia

TX18ADD4911 (A pagamento).

S.F. GROUP S.R.L.

Sede legale: via Tiburtina, 1143 - 00156 Roma

Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali per uso umano. Modifiche apportate ai sensi Regolamento 1234/2008/CE

Specialità medicinale: ERMES

Confezioni e numeri AIC: 15 mg capsule rigide - 14 capsule; 30 mg capsule rigide - 14 capsule; AIC: 037264.

Codice pratica: N1A/2018/377

Specialità medicinale: SINCOL

Confezioni e numeri AIC: 20 mg compresse rivestite con film - 10 compresse; 20 mg compresse rivestite con film 28 compresse; AIC: 037326.

Codice pratica: N1A/2018/456

Tipologia di variazione: Tipo IAIN A.5.a - Tipo di modifica: A.5 Modifica dell'indirizzo del fabbricante del prodotto finito; a. attività per le quali il fabbricante è responsabile, compreso il rilascio dei lotti da: Special Product's Line SpA - Strada Paduni, 240 03012 Anagni (FR) a Special Product's Line SpA - Via Fratta Rotonda Vado Largo, 1 - 03012 Anagni (FR).

Specialità medicinale: ZIMACROL

Confezioni: 500 mg compresse rivestite con film 3 compresse AIC: 039039019.

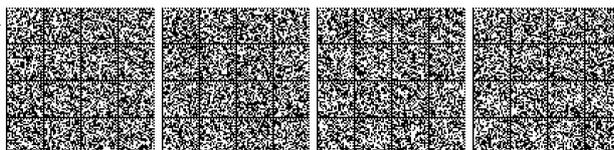
Codice pratica: N1A/2018/460

Tipologia di variazione: Tipo IAIN B.III.a.2 - Tipo di modifica: Aggiornamento CEP HEC PHARMA Co, LTD da R1-CEP 2007-230-Rev.00 a R1-CEP 2007-230-Rev.02.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta. Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

Il legale rappresentante
dott. Francesco Saia

TX18ADD4912 (A pagamento).



BAUSCH & LOMB - IOM S.P.A.

Sede legale: viale Martesana, 12 –
20090 Vimodrone (MI) - Italia
Partita IVA: 00857610968

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di una specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Decreto Legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i.

Titolare: BAUSCH & LOMB - IOM S.p.A. Sede legale: viale Martesana, 12 – 20090 Vimodrone (MI) – Italia.

Specialità medicinale: FLUATON 1 mg/g unguento oftalmico, 1 mg/ml collirio, sospensione. Confezioni: tutte - A.I.C. n.: 023503.

Codice pratica: N1B/2018/423. Depositata in data: 12-03-2018.

Modifica apportata ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2008 e s.m.i.:

Grouping di variazioni (11 variazioni tipo IB + 1 variazione tipo IA):

Tipo IB A.4 Modifiche del nome e dell'indirizzo del fabbricante di un principio attivo (Modifica del nome del produttore del principio attivo da "Hoechst Marion Roussel" a "Sanofi Chimie" ed eliminazione dell'informazione "Plant 2" dall'indirizzo del sito di produzione); Tipo IB B.I.b.1 d) Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del principio attivo - Eliminazione di un parametro di specifica non significativo (Eliminazione del parametro di specifica "Identification by UV"); Tipo IA B.I.b.1 d) Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del principio attivo - Eliminazione di un parametro di specifica non significativo (Eliminazione del parametro di specifica "Specific optical rotation at 25°C"); Tipo IB B.I.b.1 b) Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del principio attivo - Restringimento dei limiti delle specifiche (Restringimento del limite della voce "6-Demethyl Fluorometholone" del parametro di specifica "Related substances" da $\leq 0.15\% w/w$ a $\leq 0.10\% w/w$); Tipo IB B.I.b.1 b) Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del principio attivo - Restringimento dei limiti delle specifiche (Restringimento del limite della voce "6 β -Methyl Fluorometholone" del parametro di specifica "Related substances" da $\leq 0.2\% w/w$ a $\leq 0.10\% w/w$); Tipo IB B.I.b.1 b) Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del principio attivo - Restringimento dei limiti delle specifiche (Restringimento del limite della voce "Epoxymeradiene" del parametro di specifica "Related substances" da $\leq 0.2\% w/w$ a $\leq 0.10\% w/w$); Tipo IB B.I.b.2 a) Modifica nella procedura di prova di un principio attivo - Modifiche minori ad una procedura di prova approvata (Modifiche minori della procedura analitica utilizzata per la determinazione del parametro di specifica "Related substances"); Tipo IB B.I.b.2 a) Modifica nella procedura di prova di un principio attivo - Modifiche minori ad una procedura di prova approvata (Modifiche minori della procedura analitica utilizzata per la determinazione del parametro di specifica "Assay"); Tipo IB B.I.b.2 a) Modifica nella procedura di prova di un principio attivo - Modifiche minori ad una procedura di prova approvata (Modifiche minori della procedura analitica utilizzata per la determinazione del parametro di specifica "Sulfated

ash"); Tipo IB B.I.b.2 e) Modifica nella procedura di prova di un principio attivo - Altre modifiche in una procedura di prova (sostituzione) del principio attivo (Sostituzione della procedura di prova GC per la determinazione della voce "Dimethylformamide" del parametro di specifica "Residual solvents" con altra procedura GC); Tipo IB B.I.c z) Modifiche nel confezionamento del principio attivo - Altra variazione (Modifica del confezionamento primario da un sacco in polietilene a due sacchi di polietilene); Tipo IB B.I.c z) Modifiche nel confezionamento del principio attivo - Altra variazione (Modifica del confezionamento secondario per piccole quantità da scatola di alluminio a scatola di polietilene ad alta densità).

I lotti già prodotti alla data della pubblicazione in GU possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore
dott.ssa Ilaria Pianetti

TX18ADD4914 (A pagamento).

**RECKITT BENCKISER HEALTHCARE
(ITALIA) S.P.A.**

Sede: via G. Spadolini, 7 - Milano
Codice Fiscale: 06325010152

Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE e del D.Lgs. 29 dicembre 2007, n. 274 e s.m.i.

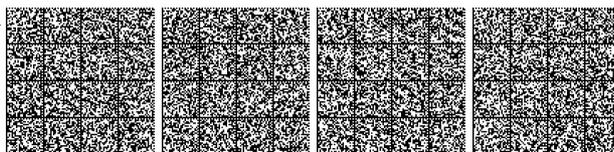
Titolare: Reckitt Benckiser Healthcare International Ltd, 103-105 Bath Road, SL1 3UH Slough (UK), rappresentata in Italia da Reckitt Benckiser Healthcare (Italia) S.p.A., via G. Spadolini, 7 – 20141 Milano.

Medicinali: NUROFEN 200 mg e 400 mg compresse rivestite - AIC 025634 - tutte le confezioni autorizzate; NUROFEN Febbre e Dolore Bambini 100mg/5ml sospensione orale e NUROFEN Febbre e Dolore Bambini 200mg/5ml sospensione orale, AIC 034102 - tutte le confezioni autorizzate.

Codice Pratica C1B/2018/358 - Grouping di 2 variazioni tipo IB-B.III.1.a.2.:

Aggiornamento del CEP dell'Ibuprofene per il produttore autorizzato Strides Shasun Limited dalla versione R1-CEP 1996-061-Rev 07 alla versione R1-CEP 1996-061-Rev 12 per Nurofen 200 mg e 400 mg compresse rivestite, dalla versione R1-CEP 1996-061-Rev 10 alla versione R1-CEP 1996-061-Rev 12 per Nurofen Febbre e Dolore Bambini 100mg/5ml sospensione orale e dalla versione R1-CEP 1996-061-Rev 08 alla versione R1-CEP 1996-061-Rev 12 per Nurofen Febbre e Dolore 200 mg/5ml sospensione orale.

Medicinale: BENAGOL pastiglie, AIC 016242 - tutte le confezioni autorizzate.



Codice Pratica N1A/2018/391- Grouping di 2 variazioni tipo IAin – B.III.1.a.3

Aggiunta di un nuovo produttore API, Bioxera Pharma Private LTD Thane District, India - 421 501 Mumbai, Maharashtra, per entrambi i principi attivi: 2,4-diclorobenzil alcool e amilmetacresolo.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta. Decorrenza delle modifiche: dal giorno successivo alla data della loro pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore
Laura Savarese

TX18ADD4915 (A pagamento).

BAXTER S.P.A.

Sede legale: piazzale dell'Industria, 20 - Roma
Codice Fiscale: 00492340583

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di una specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Regolamento 1234/2008 e s.m.

Codice pratica N1A/2018/320

Specialità Medicinale: SOLUZIONE PER DIALISI PERITONEALE BAXTER

AIC 031503 – tutte le confezioni autorizzate

Titolare: Baxter S.p.A.

Variazione: tipo IA n. A.7 – Soppressione del sito Baxter Manufacturing Sp. z.o.o. – 42 B Wojciechowska Str. – 20-704 Lublin (Polonia) per la produzione della specialità medicinale Soluzione per dialisi peritoneale Baxter

In applicazione della determina AIFA del 25 agosto 2011, relativa all'attuazione del comma 1-bis, articolo 35, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n.219, è autorizzata la modifica richiesta con impatto sugli stampati (paragrafo "Produttore" del Foglio illustrativo) relativamente alle confezioni sopra elencate e la responsabilità si ritiene affidata all'Azienda titolare dell'AIC.

Il Titolare dell'Autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate entro e non oltre i 6 mesi dalla data di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della variazione.

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* che i lotti prodotti entro 6 mesi dalla stessa data di pubblicazione, non recanti le modifiche autorizzate, possono rimanere in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta.

Un procuratore
dott.ssa Simona Mancinelli

TX18ADD4922 (A pagamento).

ISTITUTO GRIFOLS S.A.

Sede legale: Poligono Levante c/Can Guasch, 2 - 08150
Parets del Vallès - Barcellona (Spagna)

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2007, n. 274

Titolare e/o Produttore: Istituto Grifols S.A. Sede legale: c.s. SPECIALITA' MEDICINALE: ALBUMINA GRIFOLS (034611)

ANBINEX (034330)

FANHDI (033866)

IGAMAD (033867)

IGANTIBE (035320)

IGANTET (033863)

Modifica apportata ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE:

Grouping di variazioni di Tipo IAin B.V.a.1.d) Inclusione di un Master File del plasma aggiornato o modificato, quando le modifiche non hanno un impatto sulle proprietà del prodotto finito.

DA: EMEA/H/PMF/000002/04/IB/025/G

A: EMEA/H/PMF/000002/04/AU/026/G

(Pratica codice: N1A/2018/334)

I lotti già prodotti alla data della pubblicazione possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente modifica si assume come approvata a far data dal giorno successivo alla sua pubblicazione.

Il procuratore
Alessandra D'Amici

TX18ADD4923 (A pagamento).

GRIFOLS ITALIA S.P.A.

Sede legale: viale Enrico Forlanini, 23 - 20134 Milano

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2007, n. 274

Titolare e/o Produttore: Istituto Grifols S.A. Sede legale: c.s.

SPECIALITA' MEDICINALE: ALBUTEIN (029251)

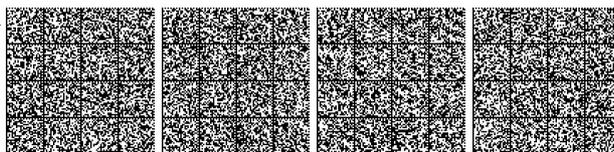
ALPHANATE (033077)

ALPHANINE (029250)

Modifica apportata ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE: Grouping di variazioni di Tipo IAin B.V.a.1.d) Inclusione di un Master File del plasma aggiornato o modificato, quando le modifiche non hanno un impatto sulle proprietà del prodotto finito.

DA: EMEA/H/PMF/000002/04/IB/025/G

A: EMEA/H/PMF/000002/04/AU/026/G



(Pratica codice: N1A/2018/335)

I lotti già prodotti alla data della pubblicazione possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta. La presente modifica si assume come approvata a far data dal giorno

successivo alla sua pubblicazione.

Il procuratore
Alessandra D'Amici

TX18ADD4924 (A pagamento).

NOVO NORDISK S.P.A.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Regolamento (CE) n. 712/2012

Codice pratica: C1B/2016/2631 (protocollo n. 31791 del 20/03/2018)

Titolare: Novo Nordisk A/S, Novo Allè 1-2880, Bagsværd - Danimarca

Specialità medicinale: VAGIFEM

AIC n. 028894018, AIC n. 028894020, AIC n. 028894032
MRP n. UK/H/2176/001/IB/014

n. 1 variazione di tipo IB n. C.I.z Modifica stampati

Modifica apportata: aggiornamento dell'RCP e del FI in linea con l'aggiornamento del CMDh Core SPC e PL per i prodotti di terapia ormonale sostitutiva. Adeguamento degli stampati all'ultima versione del QRD template.

E' autorizzata la modifica degli stampati (paragrafi 4.4, 4.8 del Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto e corrispondenti paragrafi del Foglio Illustrativo e delle Etichette) relativamente alle confezioni sopra elencate e la responsabilità si ritiene affidata all'Azienda Titolare dell'AIC.

Il Titolare dell'Autorizzazione all'Immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore delle presente comunicazione di notifica regolare al Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al Foglio Illustrativo e all'Etichettatura.

Sia i lotti già prodotti alla data di entrata in vigore della presente comunicazione di notifica regolare che i lotti prodotti nel periodo di cui al precedente paragrafo della presente, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. I farmacisti sono tenuti a consegnare il Foglio Illustrativo aggiornato agli utenti, a decorrere dal termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determinazione. Il Titolare AIC rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Un procuratore
dott.ssa Luana Riccardi

TX18ADD4931 (A pagamento).

RECORDATI S.P.A.

Sede legale: via Matteo Civitali, 1 - Milano
Codice Fiscale: 00748210150

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano. Modifica apportata ai sensi del D.Lgs. n. 219/2006 e s.m.i.

Codice pratica: N1B/2018/527

Specialità Medicinale: DIEZIME (AIC n.027940)

Confezioni e numero di AIC: 250 mg/2 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile AIC n. 027940016, 500 mg/2 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile AIC n.027940028, 2 g/10 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso endovenoso AIC n.027940055.

Titolare AIC: Recordati S.p.A. - Via Matteo Civitali, 1 - Milano.

Modifica apportata in accordo al Regolamento 1234/2008/CE e s.m.i.

Tipo di modifica: Soppressione delle forme farmaceutiche.

Grouping of variations costituito da 3 var.tipo IB C.I.7.b: eliminazione del dosaggio 250 mg/2 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile; 500 mg/2 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile; 2 g/10 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso endovenoso

In applicazione della determina AIFA del 25 agosto 2011, relativa all'attuazione del comma 1-bis, articolo 35, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, è autorizzata la modifica richiesta con impatto sugli stampati (paragrafi 1; 2; 4.2; 6.5 e 8 del Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto e corrispondenti paragrafi del Foglio Illustrativo e delle Etichette) relativamente alla confezione sopra elencata e la responsabilità si ritiene affidata alla Azienda titolare dell'AIC.

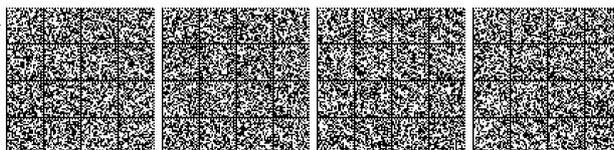
Il Titolare dell'Autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della variazione, al Riassunto delle Caratteristiche del

Prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al Foglio Illustrativo e all'Etichettatura.

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della variazione che i lotti prodotti entro sei mesi dalla stessa data di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della variazione, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta.

In ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i. il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca.

Il Titolare dell'AIC che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera.



In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Un procuratore
dott.ssa Annarita Franzì

TX18ADD4932 (A pagamento).

EG S.P.A.

Sede legale: via Pavia, 6 - 20136 Milano
Partita IVA: 12432150154

Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2007 n. 274 e del Regolamento 1234/2008/CE e successive modifiche

Titolare: EG S.p.A.

Specialità Medicinale: ENALAPRIL EUROGENERICI 5 mg e 20 mg compresse

Numeri A.I.C. e Confezioni: 038401

Codice Pratica: N1A/2018/413

Modifica Tipo IA n. A.7 - Eliminazione del produttore del principio attivo Esteve Quimica SA (Spagna).

Specialità Medicinale: LEVOTIROXINA EG 25 mcg, 50 mcg, 75 mcg, 100 mcg, 125 mcg, 150 mcg, 175 mcg e 200 mcg compresse

Numeri A.I.C. e Confezioni: 043127 - In tutte le confezioni.

Codice Pratica: C1A/2018/760

Procedura Europea n° DE/H/4036/001-008/IA/002

Modifica Tipo IA n. A.7 - Eliminazione del produttore del prodotto finito Tjoapack BV (Emmen, Paesi Bassi).

Specialità Medicinale: QUINAPRIL IDROCLOROTIAZIDE EG 20 mg +12,5 mg compresse rivestite con film

Numeri A.I.C. e Confezioni: 037228 - In tutte le confezioni.

Codice Pratica: C1A/2018/0617

Procedura Europea n° SE/H/0442/002/IA/035

Modifica Tipo IA n. A.7 - Eliminazione del sito di produzione del principio attivo Quinapril: Farmhispania SA (Spagna).

Specialità Medicinale: RAMIPRIL EUROGENERICI 2,5 mg, 5 mg e 10 mg compresse

Numeri A.I.C. e Confezioni: 037439 - In tutte le confezioni.

Codice Pratica: C1A/2018/622

Procedura Europea n° SE/H/0592/001-003/IA/030/G

Grouping variation: n. 2 x tipo IA n. B.III.1.a.2 - Aggiornamento CEP da parte dei produttori del principio attivo autorizzati: Zhejiang Huahai Pharmaceutical Co., Ltd da R1-CEP 2003-026-Rev 01 a R1-CEP 2003-026-Rev 02 e Aarti Industries Limited da R1-CEP 2006-040-Rev 02 a R1-CEP 2006-040-Rev 03.

I lotti già prodotti alla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza delle modifiche per le variazioni dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in G.U.

Il procuratore
dott. Osvaldo Ponchiroli

TX18ADD4936 (A pagamento).

EG S.P.A.

Sede legale: via Pavia, 6 - 20136 Milano
Partita IVA: 12432150154

Comunicazione notifica regolare UVA del 23/04/2018 - Prot. n. 45344

Medicinale: GLICLAZIDE EUROGENERICI 30 mg compresse a rilascio modificato

Codice AIC: 039020 - Confezioni: tutte.

Codice Pratica n. C1B/2016/2799, C1B/2017/1759

MRP n. DE/H/892/001/IB/027, DE/H/892/001/IB/030

Tipologia variazione oggetto della modifica: n. 2 x C.I.2.a

Tipo di modifica: Modifica stampati

Modifica apportata: E' autorizzata la modifica degli stampati richiesta (paragrafi 4.2, 4.4 - 4.8, 5.1 - 5.3 del Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto, corrispondenti paragrafi del Foglio Illustrativo e delle Etichette) relativamente alle confezioni sopra elencate e la responsabilità si ritiene affidata alla Azienda titolare dell'AIC.

Il Titolare dell'Autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente Comunicazione di notifica regolare al Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al Foglio Illustrativo e all'Etichettatura.

Sia i lotti già prodotti alla data di entrata in vigore della presente Comunicazione di notifica regolare che i lotti prodotti nel periodo di cui al precedente paragrafo della presente, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. I farmacisti sono tenuti a consegnare il Foglio Illustrativo aggiornato agli utenti, a decorrere dal termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente comunicazione. Il Titolare AIC rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Il procuratore
dott. Osvaldo Ponchiroli

TX18ADD4937 (A pagamento).



EG S.P.A.

Sede legale: via Pavia, 6 - 20136 Milano
Partita IVA: 12432150154

Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2007 n. 274 e del Regolamento 1234/2008/CE e successive modifiche

Titolare: EG S.p.A.

Specialità Medicinale: DOMPERIDONE EG 10 mg compresse

Numeri AIC: 035812 - Confezioni: tutte.

Codice Pratica: N1B/2018/406

Grouping variation: Tipo IB n. B.II.b.1.e + IAin n. B.II.b.1.a + IAin n. B.II.b.1.b + IAin n. B.II.b.2.c.2 - Produzione, confezionamento, controllo e rilascio dei lotti anche presso Industria Farmaceutica Nova Argentia SpA.

Specialità Medicinale: GENTAMICINA EG 0,1% crema

Numeri AIC: 036157 - Confezioni: tutte.

Codice Pratica: N1B/2018/471

Grouping variation: Tipo IB n. B.II.b.1.e + IAin n. B.II.b.1.a + IAin n. B.II.b.1.b + IAin n. B.II.b.2.c.2 - Produzione, confezionamento, controllo e rilascio dei lotti anche presso Lachifarma Srl - Laboratorio Chimico Farmaceutico Salentino; Tipo IB n. B.II.d.1.c - Aggiunta di parametro di specifica del prodotto finito e relativo metodo; Tipo IAin n. B.II.d.1.h - Aggiornamento di parametro di specifica del prodotto finito per adeguamento alla Ph. Eur.

Specialità Medicinale: GENTAMICINA E BETAMETASONE EG 0,1% + 0,1% crema

Numeri AIC: 036536 - Confezioni: tutte.

Codice Pratica: N1B/2018/470

Grouping variation: Tipo IB n. B.II.b.1.e + IAin n. B.II.b.1.a + IAin n. B.II.b.1.b + IAin n. B.II.b.2.c.2 - Produzione, confezionamento, controllo e rilascio dei lotti anche presso Lachifarma Srl - Laboratorio Chimico Farmaceutico Salentino; Tipo IB n. B.II.e.1.a.2 - Modifica del confezionamento primario del prodotto finito: modifica della composizione del materiale del tappo: da PE a PP; Tipo IB n. B.II.d.1.c - Aggiunta di parametro di specifica del prodotto finito e relativo metodo.

Il Titolare dell'Autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della variazione, al Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al Foglio Illustrativo e all'Etichettatura.

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della variazione che i lotti prodotti entro sei mesi dalla stessa data di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della variazione, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta.

Decorrenza delle modifiche per le variazioni dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in G.U.

Il procuratore
dott. Osvaldo Ponchiroli

TX18ADD4938 (A pagamento).

JOHNSON & JOHNSON S.P.A.

Sede: via Ardeatina Km 23,500 - 00071 -
Santa Palomba, Pomezia (Roma)
Codice Fiscale: 00407560580

Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del Regolamento (CE) n. 1234/2008 e s.m.i.

Titolare AIC: Johnson & Johnson S.p.A., Via Ardeatina Km 23,500, 00071 - Santa Palomba, Pomezia (Roma)

Codice Pratica: N1B/2018/314

Medicinali e numeri di AIC:

ACTIFED- 018723 - tutte le confezioni autorizzate;

ACTIFED COMPOSTO- 021102037;

ACTIGRIP GIORNO & NOTTE -035400023;

REACTINE - 032800 - tutte le confezioni autorizzate;

Modifica apportata: grouping di 4 variazioni Tipo IB - B.III.1.a.2: aggiornamento CEP per il principio attivo Pseudoefedrina cloridrato da parte del produttore già approvato (da R1-CEP 1998-009-Rev 02 a R1-CEP 1998-009-Rev 03), come conseguenza della modifica della ragione sociale e dell'indirizzo del titolare

(da BASF PharmaChemikalien GmbH & Co., KG Carl-Bosch-Strasse 38,67056 Ludwigshafen, Germany a Siegfried PharmaChemikalien Minden GmbH Karlstrasse 15 32423 Minden, Germany), e della ragione sociale del sito produttivo (da BASF PharmaChemikalien GmbH & Co. KG Plant Minden Siegfried PharmaChemikalien Minden GmbH).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore
dott.ssa Daniela Gambaletta

TX18ADD4939 (A pagamento).

BIOLOGICI ITALIA LABORATORIES S.R.L.

Sede: via Filippo Serpero, 2 - 20060 Masate (MI)
Codice Fiscale: 01233940467

Comunicazione di annullamento relativa alla specialità medicinale DESAMETASONE FOSFATO BIOLOGICI ITALIA LABORATORIES

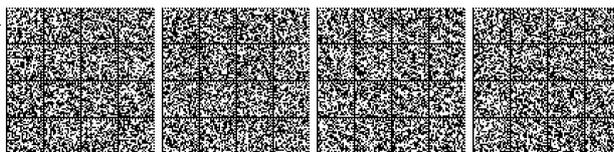
Medicinale: DESAMETASONE FOSFATO BIOLOGICI ITALIA LABORATORIES

Codice farmaco: tutte - AIC n. 037925

Codice Pratica: N1B/2017/1945

Variazioni: B.II.a.3.b)6; B.II.d.1.d); B.II.d.1.z)

La pubblicazione in G.U. relativa al grouping di variazioni IB quale modifiche apportate ai sensi dell'art. 35, comma 1 bis, del Decreto Legislativo 24 aprile 2006 n. 219 e s.m.i., pubblicata secondo i termini previsti dall'art. 2 della determi-



nazione AIFA del 25 agosto 2011: “Determina recante attuazione del comma 1bis dell’art.35 del Decreto Legislativo 24 aprile 2006, n. 219” in data 14/11/2017 sulla *G.U.* Parte II n. 134, e’ annullata d’ufficio, ai sensi del combinato disposto degli artt. 20, comma 3 e 21 nonies della Legge 241/90 e s.m.i. per le seguenti motivazioni: la variazione B.II.a.3.b)6 non puo’ essere considerata una modifica minore ma ricade nella variazione di tipo II codice B.II.a.3.b.2; l’eliminazione di ogni singola specifica presentata nell’ambito della variazione B.II.d.1.d) deve essere oggetto di una distinta domanda di variazione di tipo IA; la variazione B.II.d.1.z) si configura come ampliamento al di fuori dei limiti di specifica approvati e dovrà essere oggetto di una variazione di tipo II codice B.II.d.1.e).

Il presente provvedimento entra in vigore il giorno successivo alla data della sua pubblicazione.

L’amministratore delegato
dott. Giorgio Bruno

TX18ADD4943 (A pagamento).

MEDIOLANUM FARMACEUTICI S.P.A.

Sede legale: via San Giuseppe Cottolengo n. 15 - Milano
Capitale sociale: € 6.500.000,00
Codice Fiscale: 01689550158

Modifica secondaria di un’autorizzazione all’immissione in commercio di un medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE e s.m.

Codice Pratica N1B/2018/337

Specialità medicinale: CERCHIO

Confezione e numero AIC:

10 mg compresse, 20 compresse divisibili, AIC n. 037736016

Variazione grouping:

1 Variazione IAIN, B.II.b.1.a), 1 Variazione IAIN, B.II.b.1.b), 1 Variazione IB, B.II.b.1.e), 1 Variazione IAIN, B.II.b.2.c.2); sostituzione di uno dei siti di produzione del prodotto finito: ABC Farmaceutici S.p.A., S. Bernardo d’Ivrea (TO), responsabile produzione, confezionamento primario e secondario, controllo e rilascio lotti del prodotto finito con: VAMFARMA S.r.l., Via Kennedy n. 5, Comazzo (Lodi).

1 Variazione IA, B.II.d.1.c): introduzione secondo test di identificazione del principio attivo, in accordo alla linea guida ICH Q6A.

1 Variazione IA, B.II.d.1.d): soppressione saggio “Uniformità di massa” dalle specifiche al termine del periodo di validità.

1 Variazione IA; B.II.d.1.i): introduzione del saggio “Uniformità delle unità di dosaggio”.

I lotti già prodotti alla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in G.U.

Un procuratore speciale
Gianni Ferrari

TX18ADD4945 (A pagamento).

ALMIRALL S.P.A.

Modifiche secondarie di un’autorizzazione all’immissione in commercio di una specialità medicinale per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del D.Lgs 29 dicembre 2007 n. 274

Titolare AIC: Almirall SA - Ronda General Mitre 151-08022 Barcellona, Spagna

Medicinale: MOTILEX

Confezioni e numeri AIC: 0,5 mg compresse, 30 compresse, AIC 026362020

Codice Pratica: N1B/2017/2385

Modifica: Variazioni IB B.II.d.2.d – modifica di un metodo analitico del finito, IA B.II.b.4.b – aggiunta di una nuova dimensione del lotto di produzione del finito, IB B.II.d.1.c – aggiunta di una specifica del finito, IB B.II.f.1.b.1 estensione della validità del finito da 30 a 36 mesi

Decorrenza della modifica: dal giorno della pubblicazione in G.U.

Il direttore affari regolatori
dott.ssa Giovanna Cangiano

TX18ADD4948 (A pagamento).

MEDIOLANUM FARMACEUTICI S.P.A.

Sede legale: via San Giuseppe Cottolengo n. 15 - Milano
Capitale sociale: € 6.500.000,00
Codice Fiscale: 01689550158

Modifica secondaria di un’autorizzazione all’immissione in commercio di un medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE e s.m.

Codice Pratica N1B/2018/392

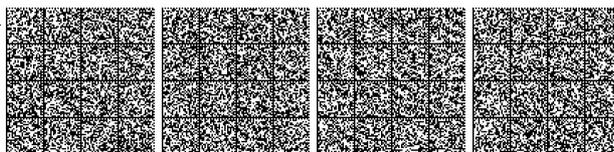
Specialità medicinale: CERCHIO

Confezione e numero AIC:

10 mg/ml gocce orali, soluzione flacone da 20 ml, AIC n. 037736028

Variazione grouping:

1 Variazione IAIN, B.II.b.1.a), 1 Variazione IAIN, B.II.b.1.b), 1 Variazione IB, B.II.b.1.e), 1 Variazione IAIN, B.II.b.2.c.2); sostituzione di uno dei siti di produzione del prodotto finito: DOPPEL Farmaceutici S.r.l., Cortemaggiore (PC), responsabile produzione, confezionamento primario e secondario, controllo e rilascio lotti del prodotto finito con: VAMFARMA S.r.l., Via Kennedy n. 5, Comazzo (Lodi).



1 Variazione IA, B.II.d.1.c): introduzione secondo test di identificazione del principio attivo, in accordo alla linea guida ICH Q6A.

2 Variazioni IA, B.II.d.1.d): soppressione saggi “Uniformity of mass of delivered dose” e “Extractable volume”, poiché non più presenti nell’edizione corrente della EP.

1 Variazione IB; B.II.b.5.z): modifica ad un controllo in-process, ampliamento limite superiore del volume di riempimento dei flaconi.

I lotti già prodotti alla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in G.U.

Un procuratore speciale
Gianni Ferrari

TX18ADD4947 (A pagamento).

SOFAR S.P.A.

Sede legale: via Firenze n. 40 -
Trezzano Rosa (MI)

Modifiche secondarie di un’autorizzazione all’immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del D.Lgs. 274/2007 e ai sensi del Regolamento (CE) 1234/2008 del 24/11/2008 e s.m.i.

Titolare AIC: SOFAR S.p.A.

Specialità medicinale: GLICEROLO SOFAR

Confezioni e n. AIC: 029720 (tutte le confezioni autorizzate)

Grouping di 4 variazioni - Pratica N1B/2018/349

N. 3 Var. IA-B.III.1.a.2 - Presentazione di un CEP aggiornato N. R1-CEP 2008-014-Rev 01 per il sito di produzione OLEON SAS Rue les Rives de l’Oise France-60280 Venette, Compiègne.

Var. IB-A.7 - Eliminazione di un sito alternativo di produzione del principio attivo: OLEON N.V Ertvelde – Belgium (indicato nel CEP).

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data di pubblicazione in G.U. I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il legale rappresentante
dott.ssa Carla Labruzzo

TX18ADD4949 (A pagamento).

AMDIPHARM LIMITED

Sede legale: 3 Burlington Road, Dublin 4
Temple Chambers - Ireland
Partita IVA: IE6384596L

Modifica secondaria di un’autorizzazione all’immissione in commercio di un medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE e del Decreto Legislativo del 29 dicembre 2007 n. 274 e s.m.i.

Medicinale: FUCITHALMIC – AIC n.026928 in tutte le confezioni autorizzate

Codice pratica: N1B/2017/2470

Modifica di tipo IB categoria B.III.1.a)2. consistente nell’aggiornamento del CEP per il principio attivo: acido fusidico da: R0-CEP 2009-379-Rev00 a R1-CEP 2009-379-Rev00, da parte del produttore autorizzato: LEO PHARMA A/S, Industriparken 55, Denmark-2750 Ballerup.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta. Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data di pubblicazione in GU.

Un procuratore
Sante Di Renzo

TX18ADD4953 (A pagamento).

VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

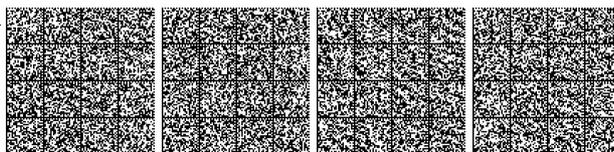
AUTOSTRADE PER L’ITALIA S.P.A.

Estratto del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Estratto del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale n. D.M. 0000116 del 26/03/2018 relativo al progetto “Autostrada A14 Bologna - Bari - Taranto - Tratto Cattolica - Fano - Nuovo svincolo di Pesaro Sud” presentato dalla Società Autostrade per l’Italia S.p.A. con sede legale in Roma (RM) Via Alberto Bergamini N° 50.

In data 26/03/2018 è stato emanato il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale n. D.M. 0000116 con esito positivo con prescrizioni relativo al progetto “Autostrada A14 Bologna - Bari - Taranto - Tratto Cattolica - Fano - Nuovo svincolo di Pesaro Sud” localizzato nel territorio del comune di Pesaro in provincia di Pesaro e Urbino (PU), presentato dalla Società Autostrade per l’Italia S.p.A. con sede legale in Roma (RM) Via Alberto Bergamini N° 50.

Il testo integrale del provvedimento, corredato dagli allegati che ne costituiscono parte integrante, è disponibile sul portale delle Valutazioni Ambientali VAS - VIA del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (<http://www.va.minambiente.it/>) e presso la Direzione per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma.



Avverso il provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 (sessanta) giorni e al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente estratto sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Autostrade per l'Italia S.p.A. -
Il responsabile del procedimento
geom. Claudio Cerbarano

TX18ADE4928 (A pagamento).

CONCESSIONI DEMANIALI

**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE -
PORTO DI TRIESTE**

Concessione demaniale marittima

Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale - Porto di Trieste rende noto che con istanza di data 14.03.2018 la Saipem S.p.A. ha chiesto la concessione, fino al 31.12.2034, di un'area di complessivi mq 27.000 circa sul lato nord dell'Adriaterminal del Punto Franco Vecchio del Porto di Trieste, comprensiva del capannone 23 insistente sulla stessa, allo scopo di insediarvi un polo della robotica per montaggio e manutenzione di macchinari per l'industria petrolifera off-shore, test per veicoli sottomarini e addestramento e formazione del personale. Detta domanda rimarrà depositata per la consultazione presso gli uffici della Direzione Amministrazione Demanio dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale - Porto di Trieste, nel periodo compreso tra il giorno 14 maggio 2018 e il giorno 12 giugno 2018 inclusi.

Invita pertanto coloro che potessero avervi interesse a far pervenire per iscritto all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – Porto di Trieste, entro il termine perentorio suindicato, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso detto termine, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti la concessione richiesta. Detto termine vale anche per la presentazione delle domande concorrenti, le quali dovranno essere presentate – a pena di inammissibilità - mediante la modulistica S.I.D. – modello D1 – disponibile su piattaforma web registrandosi al sito istituzionale: <https://www.sid.mit.gov.it/sidut/>.

Il presidente
Zeno D'Agostino

TX18ADG4864 (A pagamento).

CONSIGLI NOTARILI

**CONSIGLIO NOTARILE DEI DISTRETTI
RIUNITI DI REGGIO CALABRIA E LOCRI**

Trasferimento del notaio Salvatore Federico

Il Presidente del Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di Reggio Calabria e Locri rende noto che il notaio Salvatore Federico già iscritto alla sede di Roccella Ionica è stato trasferito alla sede di Roma con D.D. del 23 gennaio 2018 pubblicato sulla *G.U.* Serie Generale n. 24 del 30 gennaio 2018.

Achille Giannitti

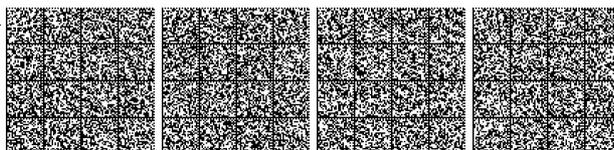
Il presidente del Consiglio Notarile
Achille Giannitti

TX18ADN4873 (Gratuito).

LEONARDO CIRCELLI, *redattore*

DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2018-GU2-52) Roma, 2018 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.



MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it**

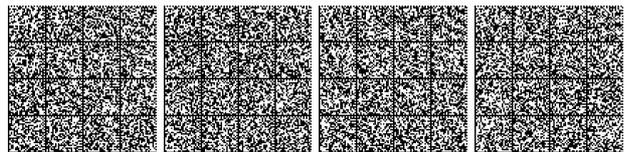
L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 691
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.



pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca



GAZZETTA  UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)

validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

	<u>CANONE DI ABBONAMENTO</u>
Tipo A Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari: <i>(di cui spese di spedizione € 257,04)*</i> <i>(di cui spese di spedizione € 128,52)*</i>	- annuale € 438,00 - semestrale € 239,00
Tipo B Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale: <i>(di cui spese di spedizione € 19,29)*</i> <i>(di cui spese di spedizione € 9,64)*</i>	- annuale € 68,00 - semestrale € 43,00
Tipo C Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE: <i>(di cui spese di spedizione € 41,27)*</i> <i>(di cui spese di spedizione € 20,63)*</i>	- annuale € 168,00 - semestrale € 91,00
Tipo D Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali: <i>(di cui spese di spedizione € 15,31)*</i> <i>(di cui spese di spedizione € 7,65)*</i>	- annuale € 65,00 - semestrale € 40,00
Tipo E Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni: <i>(di cui spese di spedizione € 50,02)*</i> <i>(di cui spese di spedizione € 25,01)*</i>	- annuale € 167,00 - semestrale € 90,00
Tipo F Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali: <i>(di cui spese di spedizione € 383,93)*</i> <i>(di cui spese di spedizione € 191,46)*</i>	- annuale € 819,00 - semestrale € 431,00

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI

(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita: serie generale	€ 1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico	€ 1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**

*(di cui spese di spedizione € 74,42)**

- annuale € **302,47**
- semestrale € **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**

*(di cui spese di spedizione € 20,95)**

- annuale € **86,72**
- semestrale € **55,46**

Prezzi di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5ª Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.

Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€ 190,00
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%	€ 180,50
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

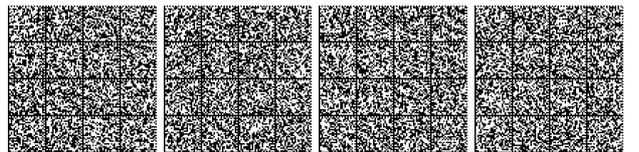
N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.



pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca



MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI IN 5ª SERIE SPECIALE E PARTE SECONDA

Ministero dell'economia e delle finanze - Decreto 24 dicembre 2003 (*Gazzetta Ufficiale* n. 36 del 13 febbraio 2004)

Le inserzioni da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* possono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. nelle seguenti modalità:

- in formato elettronico, in maniera pratica e veloce tramite il nuovo portale IOL - Inserzioni on-line, disponibile all'indirizzo www.inserzioni.gazzettaufficiale.it;
- per posta o corriere al seguente indirizzo: I.P.Z.S. S.p.A. - Ufficio inserzioni G.U. via Salaria, 691 - 00138 Roma. L'importo delle inserzioni deve essere preventivamente versato sul c/c bancario intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. presso il Banco di Sardegna, Via Boncompagni 6 - 00187 Roma (IBAN IT64 H010 1503 2000 0007 0502 181) oppure sul c/c postale n. 16715047 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. indicando sull'attestazione di pagamento la causale del versamento;
- consegna a mano direttamente allo sportello dell'Istituto sito in piazza G. Verdi 1, 00198 Roma, solo in caso di inserzioni con pagamento in contanti, carta di credito o assegno circolare intestato all'Istituto. Qualora l'inserzione venga presentata per la pubblicazione da persona diversa dal firmatario, è necessario presentare delega scritta rilasciata dallo stesso o da altro soggetto autorizzato dall'ente inserzionista e copia fotostatica di un valido documento d'identità del delegante. Il delegato invece dovrà esibire un valido documento d'identità. Si informa inoltre che l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato rilascerà fattura esclusivamente all'Ente delegante e che nella delega dovrà essere contenuta espressa accettazione di tale modalità di fatturazione.

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* viene effettuata, in caso di inoltro in formato elettronico, il 3° giorno ferial successivo a quello dell'apposizione della firma digitale sulla piattaforma IOL; in caso di inoltro in formato cartaceo avviene il 6° giorno ferial successivo a quello del ricevimento da parte dell'ufficio inserzioni.

I testi in forma cartacea inviati per posta o presentati allo sportello, devono pervenire in originale, trascritti a macchina o con carattere stampato, redatti su carta da bollo o uso bollo, con l'applicazione di una

marca da € 16,00 ogni quattro pagine o 100 righe; eventuali esenzioni da tale imposta dovranno essere documentate all'atto della presentazione o dell'invio. Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi dovranno seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale. Per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei gruppi di numeri. Le inserzioni devono riportare, in originale, la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampato.

Per le inserzioni relative a "convocazioni di assemblea di società per azioni" si precisa che nell'indicare la data di convocazione è necessario considerare i tempi ordinari di pubblicazione di 6 giorni e i seguenti termini legali che decorrono dalla pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*:

- 15 giorni "convocazione di assemblea di società per azioni non quotate"
- 30 giorni "convocazione di assemblea di società per azioni quotate in mercati regolamentati"

Nella richiesta d'inserzione per le "convocazioni d'assemblea di società per azioni" dovrà essere indicato se trattasi di società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione europea

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non occorre per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.

A fronte di ciascuna inserzione viene emessa fattura e, quale giustificativo dell'inserzione, viene spedita una copia della *Gazzetta Ufficiale* nella quale è avvenuta la pubblicazione. Si raccomanda agli inserzionisti di corredare le inserzioni dei dati fiscali (codice fiscale o partita IVA) ed anagrafici del richiedente.

In caso di mancato recapito, i fascicoli saranno rispediti solo se richiesti all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (mail: informazioni@ipzs.it oppure fax: 06-8508-2721) entro sessanta giorni dalla data della loro pubblicazione. Per ulteriori informazioni visitare il sito www.gazzettaufficiale.it o contattare il Numero Verde 800864035.

TARIFFE

A partire da gennaio 1999, è stato abolito il costo forfettario per la testata addebitando le reali righe utilizzate, fermo restando che le eventuali indicazioni di: denominazione e ragione sociale; sede legale; capitale sociale; iscrizione registro imprese; codice fiscale e partita IVA, devono essere riportate su righe separate.

Annunzi commerciali
Per ogni riga o frazione di riga

Imponibile:
€ 16,87

Costo totale IVA 22% inclusa
€ 20,58

Annunzi giudiziari
Per ogni riga o frazione di riga

Imponibile:
€ 6,62

Costo totale IVA 22% inclusa
€ 8,08

(comprese comunicazioni o avvisi relativi a procedure di esproprio per pubblica utilità)

FATTURAZIONE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Si ricorda che, in applicazione della legge 24 dicembre 2007, n. 244, art. 1 comma 209 e del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 3 aprile 2013, n. 55, art. 1, commi 1 e 2, le amministrazioni pubbliche sono soggette alla fatturazione in forma elettronica e pertanto non possono più procedere al pagamento anticipato.

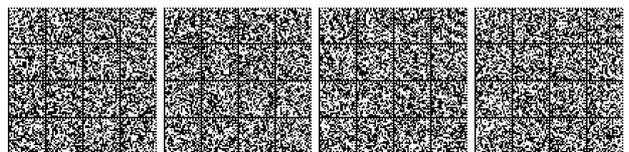
Ai sensi dell'art. 1, comma 629 della legge 90 del 23 dicembre 2014 e del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 23 gennaio 2015 in materia di split payment, nonché del decreto del 3 aprile 2013, n. 55, le Pubbliche Amministrazioni sono inoltre tenute a indicare nella richiesta di pubblicazione:

- il Codice Univoco Ufficio destinatario di fattura elettronica (iPA);
- l'eventuale CIG o CUP da riportare in fattura;
- l'assoggettabilità o meno dell'amministrazione ordinante al regime di split payment.

Si ricorda inoltre che eventuali informazioni aggiuntive da inserire nella fattura elettronica saranno riportate solo ed esclusivamente nella sezione "DatiBeniServizi" - "DettaglioLinee" - "Descrizione" della rappresentazione XML della fattura; non sarà possibile accettare ulteriori richieste di personalizzazione della fattura.

N.B. NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI/RIGA. Il numero di caratteri/riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito all'utilizzo dell'intera riga, di mm 133, del foglio di carta bollata o uso bollo (art. 53, legge 16 febbraio 1913, n. 89 e articoli 4 e 5, decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, testo novellato).

LA PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI DI GARE DI APPALTO PUBBLICHE DEVE ESSERE EFFETTUATA IN CONFORMITÀ A QUANTO DISPOSTO DAL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006 N. 163: "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".





€ 9,15

